NADUP



Nota di Aggiornamento Documento Unico di Programmazione

2025-2027

Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011

Comune di Bisceglie (BT)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.
Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, l'art. 170 del TUEL e il Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).
All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare, il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D. Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D. Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei

documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente*, *sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.
In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.
Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La ***Sezione Strategica (SeS)*** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.
In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La ***Sezione Operativa (SeO)*** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

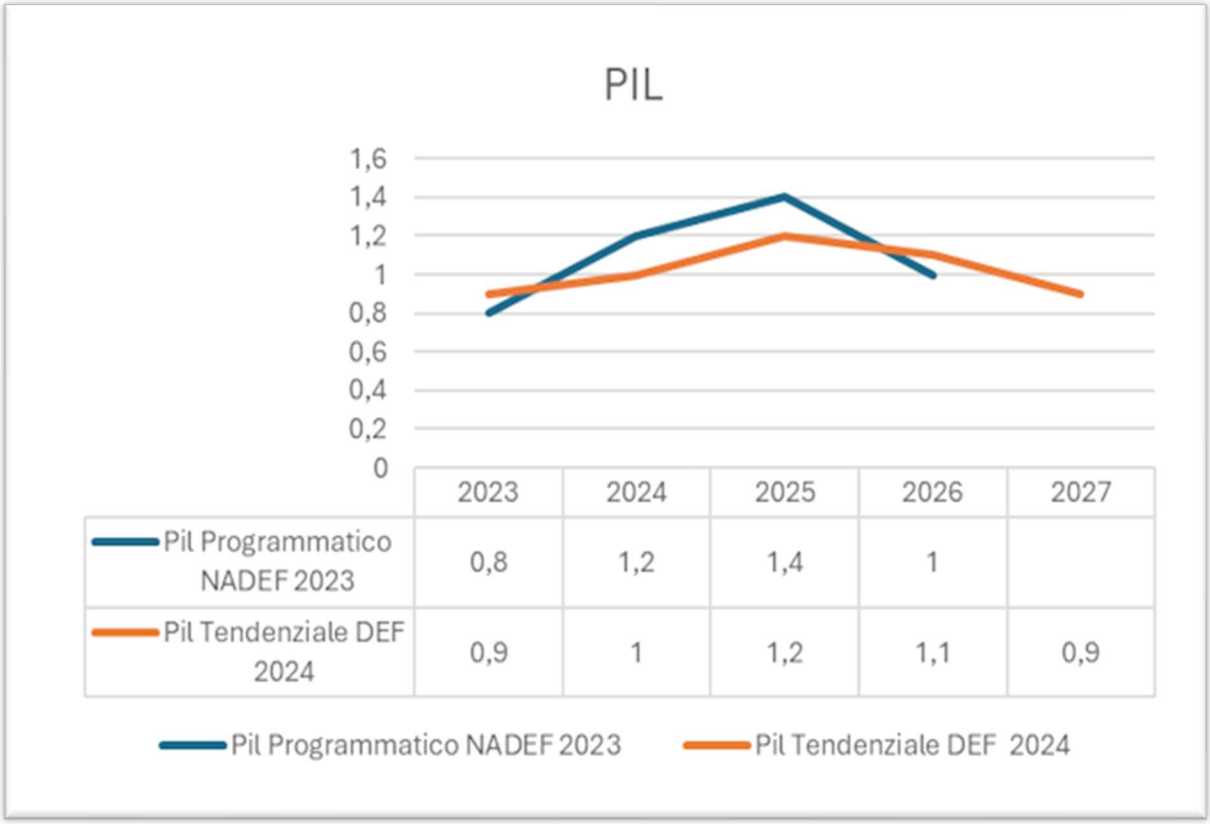
1.1 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

Il Documento di economia e finanza 2024 presenta la sola analisi tendenziale del quadro macroeconomico: la riforma del patto di stabilità europeo, in via di approvazione da parte del Parlamento europeo, che andrà in vigore dal 1° gennaio 2025, cambia le regole di finanza pubblica e rimanda la redazione del quadro programmatico al momento in cui sarà noto il tetto massimo di crescita della spesa pubblica e la conseguente manovra da attuare. La nuova "Fiscal Governance" prevede un rientro del debito e dei deficit eccessivi imponendo un limite alla spesa, secondo una traiettoria tecnica di crescita della spesa pubblica fissata dalla Commissione per ogni paese membro, in grado di porre il rapporto tra debito pubblico e PIL su un sentiero di sostanziale riduzione.
In attesa della comunicazione da parte della UE di quale sarà il profilo temporale di crescita della spesa pubblica, prevista per la fine di giugno, l'analisi degli andamenti non potrà che essere sulla base della normativa vigente, rimandando il quadro programmatico alla definizione della manovra che l'Italia dovrà porre in essere in base alle nuove regole di governance europee. Il nuovo sistema di regole prevede, infatti, che una volta noto il limite di crescita della spesa, ogni stato membro dovrà costruire il Piano strutturale di bilancio di medio termine. Il DEF 2024 individua la data del 20 settembre quale termine ultimo per la sua presentazione: il futuro Piano strutturale di bilancio di medio termine italiano avrà un orizzonte settennale, dove riforme e investimenti costituiranno l'impalcatura per trainare la crescita e consolidare la ripresa economica.
Esaminando, quindi, le principali grandezze economiche del quadro tendenziale del DEF 2024 non si registrano significativi scostamenti rispetto a quanto previsto nel quadro programmatico della Nota di aggiornamento al DEF 2023 (NADEF) al netto dell'ulteriore aumento dei costi legati al superbonus. Secondo l'Ufficio Parlamentare di Bilancio *"Il*

Superbonus e il Bonus facciate hanno avuto un impatto sul disavanzo delle Amministrazioni pubbliche rilevante e crescente negli anni. Le stime della spesa complessiva relativa ai due bonus sono state riviste nel corso del tempo, sia nelle previsioni contenute nei documenti ufficiali sia a consuntivo dall'Istat, in base alle informazioni aggiuntive resesi via via disponibili. In particolare, l'ammontare dei bonus nel periodo 2020-23 desumibile dal conto economico delle Amministrazioni pubbliche del 1° marzo è pari a circa 170 miliardi. Per quanto riguarda il debito, l'effetto del Superbonus e del Bonus facciate è di cassa, ossia legato alla scansione temporale dell'effettivo utilizzo dell'agevolazione e pertanto si esplica su più anni a partire da quello successivo a quello in cui sorge l'obbligazione che dà diritto all'agevolazione. Quanto rilevato in termini di competenza economica nel quadriennio 2020-23 inciderà sul debito soprattutto nel triennio 2024-26: a un impatto in media annua pari allo 0,5 per cento del PIL nel triennio 2021-23 seguirà un onere più elevato e pari a circa l'1,8 per cento del PIL in quello successivo".

PIL

Il Def richiama espressamente più volte il concetto di prudenza: le stime di crescita del PIL scontano un approccio prudenziale anche se il dato definitivo del 2023 è più alto di quello previsto in sede di aggiornamento della Nadef a settembre (0,8 previsto contro lo 0,9 realizzato). La cautela nelle stime trova la sua ragione nel contesto geopolitico europeo ed internazionale (guerra in Ucraina e instabilità in Medio Oriente). Il quadro tendenziale rappresenta un aumento del PIL nel 2025 che scende nel biennio successivo fino ad arrivare allo 0,9 per cento nel 2027: l'effetto al rialzo è attribuibile in gran parte al PNRR mentre dal 2027, i contributi agli investimenti trovano finanziamento con le risorse nazionali previste a legislazione vigente.



La crescita del PIL è sostenuta, oltre che dai consumi delle famiglie, anche dagli investimenti: il loro contributo è rappresentato dalla seguente tabella:

Componenti del Pil reale	2024	2025	2026	2027
Investimenti Fissi Lordi	1,7	1,7	2,6	1,0

Per gli investimenti fissi lordi si prevede una crescita dell'1,7 per cento del PIL nel 2024 e una forte accelerazione nel 2025, penultimo anno di attuazione del PNRR (+14,9%): nel 2027 si registra una brusca contrazione, tuttavia il livello degli investimenti risulta comunque superiore rispetto al periodo pre-pandemico.

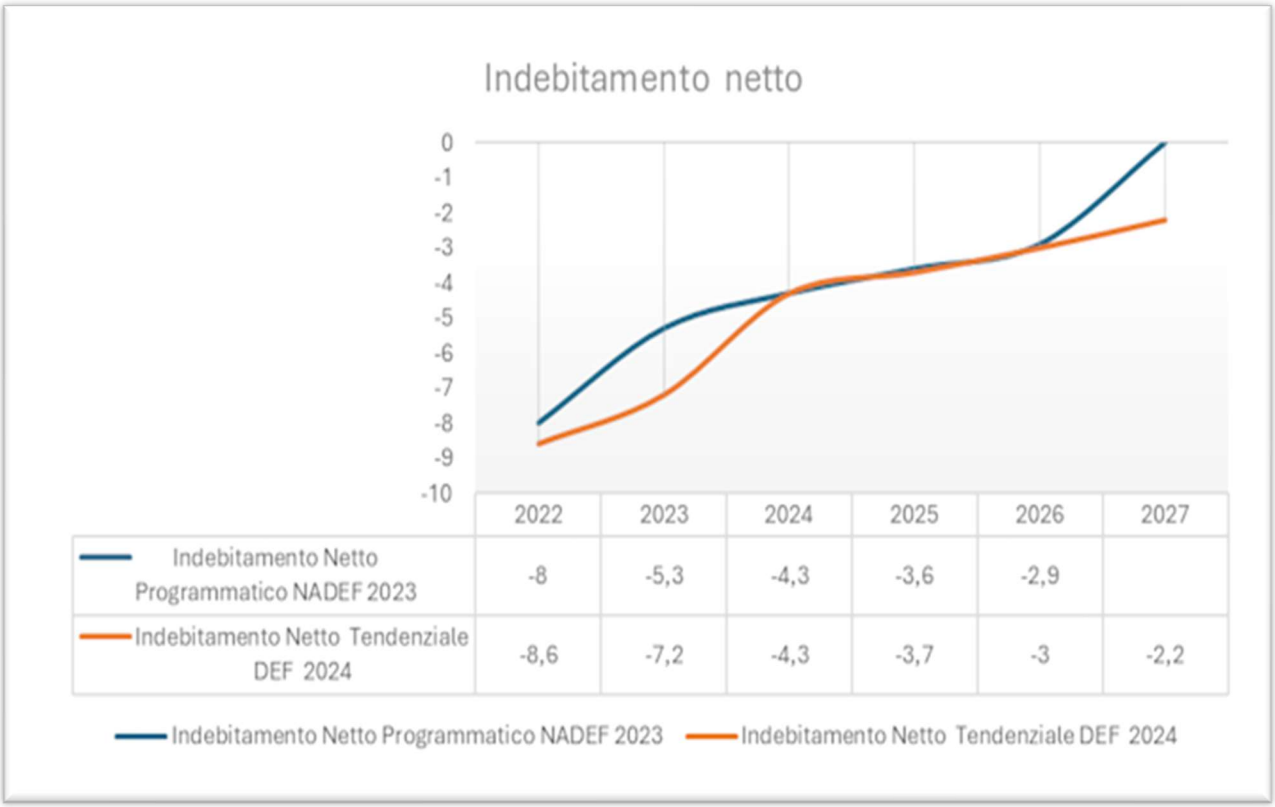
	2024	2025	2026	2027
Andamento Investimenti Fissi Lordi	+ 1,7	+ 14,9	- 2,1	- 8,2

INDEBITAMENTO NETTO

Rispetto alle stime della NADEF 2023, l'indebitamento netto al 31 dicembre 2023 risulta peggiorato di 1,9 punti percentuali, passando dal 5,3 per cento del Pil al 7,2 per cento. L'aumento è ascrivibile a maggiori oneri, rispetto a quanto stimato, per le misure del Superbonus e della Transizione 4.0.

Se si nettizzano gli effetti di entrambe le misure, l'indebitamento netto migliora di 0,2 punti percentuali di PIL rispetto alle previsioni di settembre 2023.

Rispetto all'anno precedente, il 2023 registra un deciso miglioramento dell'indebitamento netto grazie all'andamento favorevole del saldo primario rispetto al PIL (+ 0,9) e della spesa per interessi che diminuisce di 0,4 punti percentuali, sempre rapportata al PIL.



Le previsioni del triennio 2024-2026 vedono una decisa diminuzione dell'indebitamento netto: l'impegno del Governo è di mantenerlo in linea con i valori della NADEF che prevedeva un rientro al di sotto del 3 per cento del PIL entro il 2026. L'ultimo anno previsivo, il 2027, vede scendere l'indebitamento netto al 2,2 per cento del PIL.

Risulta utile scomporre l'indebitamento netto dei principali aggregati delle amministrazioni pubbliche:

INDEBITAMENTO NETTO	2023		2024	2025	2026	2027
	valore assoluto	% del PIL	% del PIL			
Amministrazioni Pubbliche	-149.475	-7,2	-4,3	-3,7	-3,0	-2,2
- di cui Amministrazioni Centrali	-158.272	-7,6	-4,6	-3,9	-3,3	-2,3
- di cui Amministrazioni Locali	4.038	0,2	0,2	0,1	0,1	0,0
- di cui Enti Previdenziali	4.759	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1

Il risultato differenziale tra le entrate e le spese finali è positivo per il settore delle Amministrazioni Locali (Regioni, Province, Comuni, Comunità montane, Camere di commercio, Enti per il turismo, ASL, Aziende ospedaliere, IRCCS, Università, Autorità portuali, Enti parco, ecc.): in questo caso si parla di accreditamento netto.

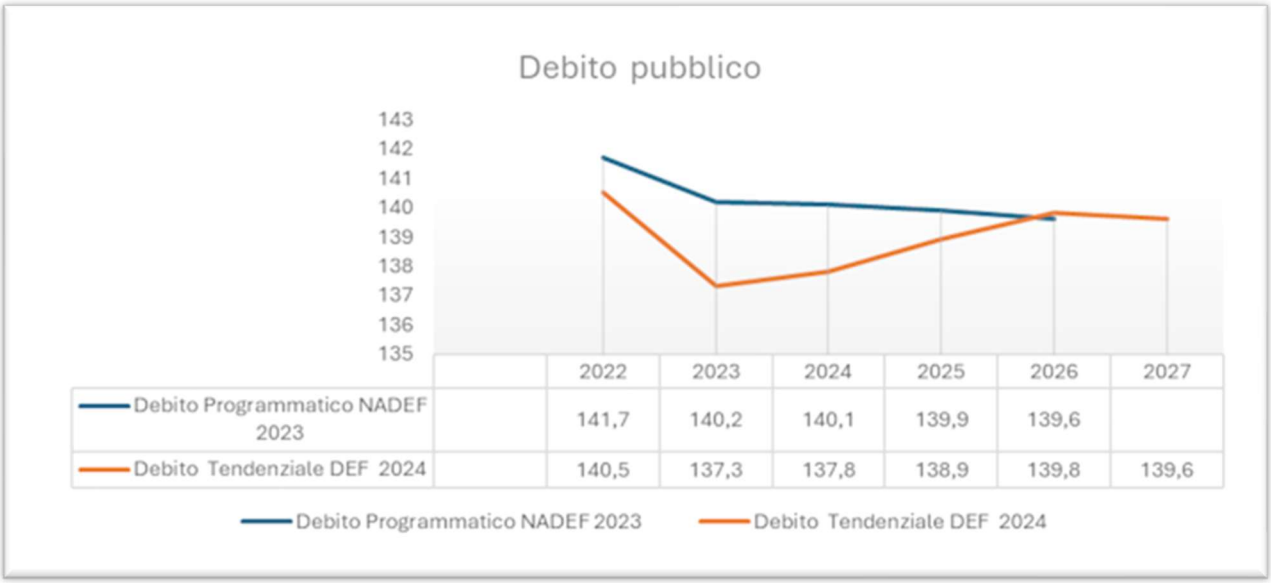
Approfondimenti

L'indebitamento netto è il saldo del conto economico della PA: è calcolato in base al principio della competenza economica ed è dato dalla differenza tra le entrate correnti e in conto capitale al netto delle spese correnti e in conto capitale. Se il gettito fiscale è insufficiente a coprire le spese dell'anno, il disavanzo deve essere finanziato con nuovo debito.

L'art. 81, secondo comma, della Costituzione, consente il ricorso all'indebitamento "solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali".

DEBITO

Gli ulteriori costi legati al Superbonus determinano un aumento del rapporto Debito/PIL rispetto al 2023: tale rapporto è previsto in crescita fino a tutto il 2026. Gli effetti che il superbonus produce sulla cassa si attenueranno a partire dal 2027 e il rapporto Debito/Pil migliorerà negli anni successivi. Incidono, infatti, sulla dinamica del debito pubblico nel triennio 2024-2026 le minori entrate dovute al flusso di crediti di imposta relativi ai bonus edilizi utilizzati in compensazione.



Il livello assoluto del debito pubblico calcolato dalla Banca d'Italia è pari a 2.863 miliardi di euro alla fine del 2023 e corrisponde al 137,3 per cento del PIL. Il rapporto debito pubblico /PIL risulta notevolmente migliorato grazie alla crescita economica: il tetto massimo è stato raggiunto nel 2020 con il valore del 155 per cento.

LA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA 2024-2026

La legge di bilancio per il 2024, approvata dal Parlamento il 29 dicembre 2023, mette a disposizione 24 miliardi per la manovra: 10 miliardi sono destinati al taglio degli oneri contributivi, 5 miliardi per il rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici e altri tre miliardi per la sanità, anche qui interamente dedicati al costo del personale e finalizzati alla riduzione delle liste di attesa.
Diverse sono le risorse destinate agli enti territoriali, anche se si tratta di micro misure molto circoscritte: dal fondo di 20 milioni per il riequilibrio finanziario delle province in predissesto o in dissesto (comma 484), al fondo di 50 milioni di euro per gli anni 2024-2033 da destinare al ripiano del disavanzo dei comuni che hanno sottoscritto gli accordi con la Presidenza del Consiglio dei ministri per il riequilibrio strutturale (comma 470).
Ai comuni capoluogo di città metropolitana che escono dal dissesto è riconosciuto un contributo di 10 milioni di euro per 15 anni (comma 480), mentre è istituito per il 2024 un fondo con una dotazione di 30 milioni di euro (comma 502) da distribuire ai piccoli comuni caratterizzati da:

- popolazione definitiva ISTAT al 31 dicembre 2022 ridotta di oltre il 5 per cento rispetto al 2011;
- reddito medio pro capite inferiore di oltre 3.000 euro rispetto alla media nazionale, calcolato sulla base dei dati dell'ultimo anno di imposta disponibili;
- indice di vulnerabilità sociale e materiale superiore alla media nazionale

Per finanziare interventi connessi con il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, i comuni possono incrementare l'imposta di soggiorno fino a due euro per notte (comma 492). La destinazione dell'imposta di soggiorno si arricchisce di un ulteriore tipologia di spesa, quella relativa ai costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (comma 493).

Il concorso alla finanza pubblica di comuni, province e città metropolitane

La vera novità inserita nella manovra di bilancio per il 2024 è il concorso alla finanza pubblica previsto dal comma 533 della legge di bilancio e che interessa comuni, province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario. Si tratta di norma che tende a realizzare, nell'ambito della manovra finanziaria annuale disposta con la legge di bilancio, obiettivi di carattere nazionale, enunciati nell'incipit della norma stessa*: "Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei princìpi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea …".*
Il contributo richiesto agli enti locali è pari a 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2029, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane, ripartito in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla missione 12, Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, degli schemi di bilancio degli enti locali, come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato e tenuto conto delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023, come risultante dal sistema informatico Regis e delle risorse assegnate ai sensi dei commi 29 e 29 bis dell'articolo unico della legge 160 del 2019 (cosiddette piccole opere).
Sono esclusi dal concorso gli enti locali in dissesto finanziario, ai sensi dell'articolo 244 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o in procedura di riequilibrio finanziario, ai sensi dell'articolo 243-bis del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alla data del 1° gennaio 2024 o che abbiano sottoscritto gli accordi di cui all'articolo 1, comma 572, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e di cui all'articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.

Il successivo comma 534 rimette ad un decreto da emanare entro il 31 marzo 2024 la definizione del concorso per ogni singolo ente locale: in quell'occasione verranno stabiliti anche i criteri su come declinare *il tenuto conto delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023*.

Il concorso alla finanza pubblica a carico degli enti locali verrà, tuttavia, alleggerito da fondi COVID che, dalla certificazione finale, risultano non spesi dagli enti locali: è questa l'intenzione del legislatore espressa nel comma 508 della legge di bilancio, anche se non chiaramente evidenziata in quanto emerge esclusivamente dalle coperture date al fondo istituito con il predetto comma, e che ammonta a 113 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028. Il fondo è destinato prioritariamente ed in quote costanti nel quadriennio 2024-2028 agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese: le restanti risorse sono distribuite a tutti gli enti locali.

Il fondo equità e servizi

La Legge di bilancio introduce, per i comuni, il Fondo per l'equità dei servizi (comma 496): il predetto fondo viene istituito in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 14 aprile 2023, che, con riferimento alle componenti perequative aggiunte al fondo di solidarietà comunale e relative ai servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata, dai comuni delle regioni a statuto ordinario, al numero di posti disponibili negli asili nido comunali, al potenziamento del servizio di trasporto scolastico per gli studenti disabili, rileva che tali componenti non sono più dirette a colmare le differenze di capacità fiscale, ma puntualmente vincolate a raggiungere determinati livelli essenziali e obiettivi di servizio. La Corte costituzionale riscontra che questa nuova determinante del Fondo *"presenta caratteri tipicamente riconducibili al quinto comma dell'art. 119 Cost., che prevede la possibilità per lo Stato di effettuare «interventi speciali», diretti soltanto a determinati enti territoriali, assegnando «risorse aggiuntive» con un vincolo di destinazione, quando lo richiedano, per quanto qui interessa, «la coesione e la solidarietà sociale», la rimozione di «squilibri economici e sociali», o infine, «l'effettivo esercizio dei diritti della persona»".*

Pertanto, con la sentenza 71, il giudice di legittimità rappresenta che:

- a fronte di un vincolo di destinazione funzionale a garantire precisi LEP (livelli di servizio), la "sanzione" a carico dei comuni inadempienti non possa poi consistere nella mera restituzione delle somme non impegnate perché questa soluzione *non è in grado di condurre al potenziamento dell'offerta dei servizi sociali e lascia, paradossalmente, a dispetto del LEP definito, del tutto sguarnite le persone che avrebbero dovuto, grazie alle risorse vincolate, beneficiare delle relative prestazioni. …* In realtà il legislatore avrebbe dovuto prevedere il commissariamento *considerato che il quinto comma dell'art. 119 Cost., quando sono in causa i LEP, fa sistema con l'art. 120, secondo comma, Cost., che, ove lo richieda «la tutela dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali», abilita l'intervento del potere sostitutivo dello Stato come rimedio all'inadempienza dell'ente territoriale.*
- nell'unico fondo perequativo relativo ai comuni e storicamente esistente ai sensi dell'art. 119, terzo comma, Cost., non possano innestarsi componenti perequative riconducibili al quinto comma della medesima disposizione, che devono, invece, trovare distinta, apposita e trasparente collocazione in altri fondi a ciò dedicati, con tutte le conseguenti implicazioni, anche in termini di rispetto, quando necessario, degli ambiti di competenza regionali

Dando seguito a quanto osservato dalla Corte costituzionale, nella legge di bilancio per il 2024 il legislatore ha conseguentemente istituito il fondo equità e servizi, alimentato con la riduzione del Fondo di solidarietà comunale: in particolare, con la quota parte delle risorse del Fondo di solidarietà comunale – finanziata dalle leggi di bilancio 2021 e 2022 – destinate al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, al potenziamento degli asili nido

comunali e al potenziamento del trasporto scolastico di alunni con disabilità, vincolate al raggiungimento di specifici livelli delle prestazioni o, in mancanza, di "obiettivi di servizio".
A partire dal 2024, viene quindi ridotta la dotazione del Fondo di solidarietà comunale a seguito della costituzione, per un importo pari alla predetta riduzione, del Fondo equità e servizi.

LE NUOVE REGOLE DI BILANCIO DEI PAESI DELL'AREA EURO

Il 23 aprile 2024 il Parlamento europeo ha approvato le nuove regole di bilancio modificando il Patto di stabilità e crescita. Le vecchie regole erano state sospese nel periodo della pandemia per consentire libertà di intervento statale nel fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica e sostenere le fasce più deboli e la ripresa dell'economia.
Al termine del periodo emergenziale, con lo spettro della guerra in Europa, dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, le regole del Patto di stabilità e crescita non sono state riattivate, preferendo riscriverne delle nuove anch'esse finalizzate a garantire la stabilità nell'area Euro.
Il patto di stabilità e crescita (PSC) nella sua versione iniziale era composto dal regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, dal regolamento (CE) n. 1467/97 del Consiglio, e dalla risoluzione del Consiglio europeo, del 17 giugno 1997, relativa al patto di stabilità e crescita.

La nuova proposta sul "braccio preventivo" del patto di stabilità e crescita

La nuova proposta abroga il regolamento 1466/97 relativo al Braccio preventivo del patto di stabilità e crescita mantenendone tuttavia le finalità: garantire il coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri e la loro sorveglianza di bilancio multilaterale con l'obiettivo di garantire il rispetto dei seguenti principi direttivi: prezzi stabili, finanze pubbliche e condizioni monetarie sane, nonché una bilancia dei pagamenti sostenibile.
La forte risposta politica alla pandemia di COVID-19 si è dimostrata molto efficace nell'attenuare i danni economici e sociali della crisi, che ha però determinato un aumento significativo del rapporto tra debito pubblico e privato e PIL, il che sottolinea l'importanza di far scendere tali indici a livelli prudenti in modo graduale, duraturo e favorevole alla crescita e di sanare gli squilibri macroeconomici, prestando la dovuta attenzione agli obiettivi occupazionali e sociali. Al contempo è opportuno adattare il quadro di governance economica dell'Unione, affinché quest'ultima possa meglio affrontare le sfide a medio e lungo termine che le si presentano, tra cui la realizzazione di una transizione equa, verde e digitale, inclusa la normativa sul clima, la garanzia della sicurezza energetica, l'autonomia strategica aperta, il cambiamento demografico, il rafforzamento della resilienza sociale ed economica e l'attuazione della bussola strategica per la sicurezza e la difesa, tutte sfide che richiedono riforme e livelli di investimento costantemente elevati nei prossimi anni.

La proposta, nel confermare i parametri di riferimento del 3 per cento per il rapporto tra il disavanzo pubblico e il PIL e del 60 per cento per il rapporto tra il debito pubblico e il PIL, prevede un percorso di rientro del debito, per gli Stati membri con debito e disavanzi eccessivi, basato sulla sostenibilità di medio periodo del debito.

A tal fine sono previsti percorsi di riduzione definiti singolarmente per ciascun Paese, con caratteristiche individuali tali da garantire che la traiettoria del debito venga prevista in discesa: gli Stati interessati da elevato debito presentano piani strutturali di bilancio a medio termine con i quali definiscono i loro percorsi di aggiustamento fiscale e gli eventuali impegni di riforma e investimenti ulteriori.

La particolarità della nuova governance europea è data dal fatto che il percorso discendente del rapporto debito pubblico/PIL è garantito operativamente attraverso un tetto alla **spesa primaria netta** finanziata con risorse nazionali, e quindi al netto della componente di spesa finanziata con i fondi europei.
La spesa è **primaria** perché è calcolata al netto della componente degli interessi sul debito,

variabile che soggiace alle logiche di mercato e quindi indipendente dalle azioni dei governi, ed è **netta** perché non considera gli aumenti discrezionali delle entrate. In tal modo i governi devono unicamente rispettare il tasso di crescita programmato della spesa primaria netta, indipendentemente da quello che succede dal lato delle entrate: ciò porta automaticamente ad attuare politiche anticicliche che non riducono il livello di spesa in caso di contrazione dei redditi mentre in presenza di cicli favorevoli le maggiori entrate non sono destinate alla spesa.

L'utilizzo dell'indicatore della spesa netta primaria netta sottintende per un Paese ad alto debito, l'obbligo di mantenere il tasso di crescita della spesa pubblica a un livello inferiore a quello previsto per il reddito, generando in tal modo la formazione di avanzi primari che riducono il debito.

L'aggregato di spesa viene ottenuto sottraendo al totale della spesa corrente e in conto capitale: la spesa per interessi, la spesa ciclica per sussidi di disoccupazione, la spesa finanziata da fondi UE e le misure discrezionali sulle entrate. Ciò comporta che i governi potranno decidere aumenti complessivi di spesa se sono finanziati da corrispondenti interventi discrezionali che accrescano le entrate. In aggiunta, continuerà chiaramente a essere possibile finanziare aumenti di spesa in un settore con corrispondenti interventi di riduzioni di spesa in altri settori.

La Commissione europea elabora per ogni Stato membro con un debito pubblico superiore al valore di riferimento del 60 % del prodotto interno lordo (PIL) o un disavanzo pubblico superiore al valore di riferimento del 3 % del PIL **la traiettoria di riferimento della spesa netta**.

La **traiettoria di riferimento della spesa netta** garantisce che:
- il rapporto debito pubblico/PIL sia avviato o mantenuto su un percorso di riduzione plausibile o rimanga a livelli prudenti;
- il disavanzo pubblico sia portato e mantenuto al di sotto del valore di riferimento del 3 % del PIL;
- lo sforzo di aggiustamento di bilancio durante il periodo del piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine sia almeno proporzionale allo sforzo complessivo compiuto nell'arco dell'intero periodo di aggiustamento;
- il rapporto debito pubblico/PIL al termine dell'orizzonte di programmazione sia inferiore a quello registrato nell'anno precedente l'inizio della traiettoria tecnica;
- nel periodo coperto dal piano, la crescita della spesa netta nazionale resti, di norma, mediamente inferiore alla crescita del prodotto a medio termine.

Successivamente alla pubblicazione della traiettoria della spesa netta, ciascuno stato membro elabora **piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine** contenente gli impegni di uno Stato membro in materia di bilancio, di riforme e di investimenti.

In via ordinaria, la Commissione entro il 15 gennaio trasmette le linee guida ai Paesi interessati dal Braccio preventivo che avranno tempo fino al 30 aprile per trasmettere i propri piani strutturali di medio termine. In sede di prima applicazione, è previsto il termine del 21 giugno 2024 per la comunicazione delle linee guida e quello del 20 settembre 2024 per la trasmissione dei piani.

Il piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine garantisce l'aggiustamento di bilancio necessario affinché il debito pubblico sia avviato o mantenuto su un percorso di riduzione plausibile al più tardi entro la fine del periodo di aggiustamento, o rimanga a livelli prudenti, e affinché il disavanzo pubblico sia portato o mantenuto al di sotto del valore di

riferimento del 3 % del PIL a medio termine.

La Commissione valuta ciascun piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine entro due mesi dalla sua presentazione Sulla base di una raccomandazione della Commissione, e di norma entro quattro settimane da essa, il Consiglio adotta una raccomandazione che definisce il percorso della spesa netta dello Stato membro interessato.

Entro il 15 aprile di ogni anno, ciascuno Stato membro presenta alla Commissione una relazione annuale sui progressi compiuti nell'attuazione del piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine. La Commissione monitora l'attuazione dei piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine e, in particolare, il percorso della spesa netta.

In presenza di un rischio significativo di deviazione dal percorso della spesa netta o di un rischio che il disavanzo pubblico possa superare il valore di riferimento del 3 % del PIL, la Commissione può rivolgere un avvertimento allo Stato membro interessato conformemente all'articolo 121, paragrafo 4, TFUE. Sulla base di una raccomandazione della Commissione, il Consiglio, entro un mese dall'avvertimento, adotta una raccomandazione rivolta allo Stato membro interessato sugli interventi da adottare, a norma dell'articolo 121, paragrafo 4, TFUE.



La nuova proposta sul "braccio correttivo" del patto di stabilità e crescita
La nuova proposta di regolamento definisce le modalità attuative della procedura per i disavanzi eccessivi: lo scopo di detta procedura è di dissuadere l'emergere di disavanzi pubblici eccessivi e di correggere prontamente i disavanzi che si siano tuttavia determinati.

- Controllo sui disavanzi eccessivi:
  cambiano le condizioni che consentono di superare la soglia del 3% del rapporto disavanzo/PIL senza incorrere nella procedura sui disavanzi eccessivi. Il superamento del valore di riferimento per il disavanzo pubblico è considerato eccezionale qualora il Consiglio abbia stabilito l'esistenza di una grave recessione economica nella zona euro o nell'intera Unione, oppure in caso di circostanze eccezionali al di fuori del controllo del governo con rilevanti ripercussioni sulle finanze pubbliche dello Stato membro interessato.
  Qualora ecceda il valore di riferimento, si considera che il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto interno lordo (PIL) si stia riducendo in misura sufficiente e si avvicini al valore di riferimento con un ritmo adeguato, se lo Stato membro interessato rispetta il proprio percorso della spesa netta;

- Controllo sul debito:
  nel decidere sull'avvio di una procedura per i disavanzi eccessivi basata sul debito, è opportuno tener conto del grado di ambizione del percorso della spesa netta contenuto nel piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine, di cui al regolamento (UE) sul braccio preventivo. In particolare, se il percorso della spesa netta dello Stato membro fissato dal Consiglio è più ambizioso della traiettoria tecnica di medio termine proposta dalla Commissione, ai sensi del regolamento (UE) [sul braccio preventivo], e la deviazione dal percorso non è significativa se misurata rispetto a tale traiettoria, è opportuno evitare l'avvio di una procedura per i disavanzi eccessivi.
  Il mancato rispetto del percorso di bilancio concordato comporterà automaticamente l'apertura della procedura per i Paesi con un debito superiore al 60%.

Le regole per gli enti territoriali

L'impatto della nuova governance europea sugli enti territoriali potrebbe avere diverse declinazioni: si tratta di enti soggetti a trasferimenti statali dove il rispetto del nuovo vincolo potrebbe essere ottenuto, oltre che con un tetto alla spesa, anche con un taglio degli stessi trasferimenti statali. Oggetto di valutazione è anche la dimensione degli enti a cui applicare le nuove regole fiscali: potrebbero essere esclusi gli enti con livelli di spesa di dimensioni limitate.

Il Ragioniere generale dello Stato, in audizione presso la 5a Commissione Permanente di Camera e Senato ha osservato come *"la quota di spesa pubblica sotto il controllo di questi Enti (comprensiva di quella sanitaria) è pari, complessivamente, a circa un terzo di quella del complesso delle AP. Un loro contributo al conseguimento degli obiettivi di spesa fissati in coerenza con gli indirizzi strategici del Governo e con il nuovo assetto di governance sembrerebbe necessario"*.

Tuttavia diversi sono gli aspetti da considerare: in primis le pronunce della Corte costituzionale pronunce in materia di concorso delle Autonomie al raggiungimento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica e, in particolare, la n. 247/2017 e la n. 101/2018, che hanno sancito come, nell'applicazione delle regole per l'equilibrio di bilancio, l'avanzo di amministrazione *"una volta accertato nelle forme di legge, è nella disponibilità dell'ente che lo realizza" e "non può essere oggetto di "prelievo forzoso" attraverso indirette prescrizioni tecniche"*.

Inoltre, considerato che il tetto della spesa primaria deve considerarsi al netto delle entrate discrezionali, vanno definite quali sono e come monitorarle.

Infine, deve essere adeguatamente tenuto in debita considerazione il processo di definizione dei LEP, i livelli essenziali delle prestazioni, propedeutico all'attuazione dell'autonomia differenziata: considerato che si tratta di spese inerenti i diritti fondamentali dei cittadini, difficilmente potranno essere compresse, se non attraverso una riduzione dei relativi livelli di prestazione.

1.1.1 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.
Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.
La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale.
Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.
L'8 dicembre 2023, il Consiglio dell'Unione Europea ha dato il suo consenso alla revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano. Tale modifica comprende l'aggiunta di un nuovo capitolo dedicato a REPowerEU.

Attualmente, l'importo complessivo del piano è di 194,4 miliardi di euro, di cui 122,6 miliardi sono sotto forma di prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni.

Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, il Fondo Nazionale Complementare, che si affiancano alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR.

Il totale delle risorse complessive raggiunge così i 225 milioni.

Gli investimenti finanziati dal PNRR contraddistinti per Missione, Componente e Misura: le ultime colonne indicano i progetti dell'ente e il valore del finanziamento ottenuto:

Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica			
M2C1 - Economia circolare e agricoltura sostenibile			
M2C1 - Investimento 1.1: Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti			
MITE			
Valore (mld)	**Progetti Finanziati**	**CUP**	**Valore in euro**
1,50	Realizzazione di centro comunale di raccolta via lama di macina ai sensi del DM 08/04/2008 e servizi correlati, ivi compresa fornitura di servizi hardware e software per il passaggio alla tariffa puntuale.	C11B22001020006	999.822,61

Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica			
M2C1 - Economia circolare e agricoltura sostenibile			
M2C1 - Investimento 3.2: Green communities			
PCM - Ministro per gli affari regionali e le autonomie			
Valore (mld)	**Progetti Finanziati**	**CUP**	**Valore in euro**
0,14	Progetto di ammodernamento del mercato ortofrutticolo		7.500.000,00

Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica			
M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica			
M2C4 - Investimento 3.1: Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano (0,33 miliardi).			
MITE			
Valore (mld)	**Progetti Finanziati**	**CUP**	**Valore in euro**
0,33	Tutela ambienti marini - Progetto MER ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini finanziato da MASE E ISPRA		2.000.000,00

Missione 4 - Istruzione e ricerca			
M4C1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università			
M4C1 - Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense			
MI			
Valore (mld)	**Progetti Finanziati**	**CUP**	**Valore in euro**
0,96	Ridefinizione degli spazi interni per l'ampliamento e la ristrutturazione della mensa scolastica della scuola S. Cosmai in via C. Reddito CUP C18H24000660006 PNRR.M4C1-1.2	C18H24000660006	465.000,00
0,96	Realizzazione mensa scolastica alla scuola dell'infanzia "Falcone e Borsellino" CUP: C15E24000170006 PNRR.M4C1-1.2	C15E24000170006	350.000,00

Missione 4 - Istruzione e ricerca			
M4C1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università			
M4C1 - Investimento 1.3: Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola			
MI			
Valore (mld)	**Progetti Finanziati**	**CUP**	**Valore in euro**
0,30	Riqualificazione impiantistica sportiva - Scuola Monterisi		1.850.000,00
0,30	Riqualificazione impiantistica sportiva - Scuola Carrara Reddito		1.635.000,00
0,30	Lavori di miglioramento sismico della palestra della scuola I C.D. E. De Amicis		600.000,00

Missione 4 - Istruzione e ricerca			
M4C1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università			
M4C1 - Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica			
MI			
Valore (mld)	**Progetti Finanziati**	**CUP**	**Valore in euro**
3,90	Nuovo Progetti Lavori di miglioramento sismico, dell'Auditorium delle scuole secondarie di I grado "Battisti-Ferraris"		550.000,00
3,90	Lavori di miglioramento sismico, ottenimento certificazioni ed efficientamento energetico della scuola II C.D. Prof. V. Caputi		4.900.000,00
3,90	Demolizione e ricostruzione scuole		6.000.000,00
3,90	Efficientamento energetico della scuola IV C.D. Don P. Uva		4.500.000,00
3,90	Lavori di miglioramento sismico e ottenimento certificazioni della palestra della scuola II C.D. Prof. V. Caputi		1.200.000,00
3,90	Lavori di miglioramento sismico, della palestra delle scuole secondarie di I grado "Battisti-Ferraris"		1.600.000,00
3,90	Lavori di efficientamento energetico della scuola Falcone e Borsellino		600.000,00
3,90	Lavori di adeguamento sismico e miglioramento della qualità degli ambienti scolastici della scuola III C.D. via M di Via Fani		4.800.000,00
3,90	Lavori di adeguamento sismico, efficientamento energetico e ottenimento delle certificazioni della scuola IV C.D. Carrara Reddito		10.500.000,00
3,90	Lavori di adeguamento sismico, miglioramento degli ambienti scolastici e ottenimento certificazioni della scuola III C.D. A. Di Bari		3.100.000,00
3,90	Lavori di miglioramento sismico, ottenimento certificazioni della scuola III C.D. San G. Bosco		5.000.000,00
3,90	Lavori di miglioramento sismico, della scuola I C.D. E. De Amicis		5.500.000,00
3,90	Lavori di miglioramento sismico, ottenimento certificazioni ed efficientamento energetico della scuola II C.D. Don T. Bello		5.000.000,00
3,90	Lavori di miglioramento sismico, ottenimento certificazioni ed efficientamento energetico della scuola secondaria di I grado "Ferraris"		6.400.000,00
3,90	Lavori di miglioramento sismico, ed efficientamento energetico della scuola secondaria di I grado "Battisti"		5.200.000,00

LE RIFORME PREVISTE DAL PNRR

Tra le 283 misure che compongono il PNRR, 60 sono riforme e 223 sono relative a investimenti. Considerando anche le misure finanziate con il Fondo complementare, gli interventi complessivi diventano 320.
Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

Riforma 1.10 – Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni

L'obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche del codice dei contratti pubblici da attuarsi nel secondo trimestre 2023, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity: conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti.
Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare

inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie

Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31 12. 2023.

L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

Riforma 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica

A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica. La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

I cronoprogrammi degli investimenti finanziati con risorse PNRR

I cronoprogrammi degli investimenti attivati e programmati dal Comune di Bisceglie, aggiornati alla data di elaborazione del presente documento, sono di seguito riportati:

Descrizione dell'intervento	*Cap. Ent.*	*Cap. Sp.*	*Missione/Programma*	*Titolo*	*Macroaggregato*	*Investimento complessivo*	*2025*	*2026*	*2027*
Lavori di miglioramento sismico della palestra della scuola I C.D. E. De Amicis	869	4115	4/02	2	2	**600.000,00**	600.000,00		
Realizzazione di centro comunale di raccolta via lama di macina ai sensi del DM 08/04/2008 e servizi correlati, ivi compresa fornitura di servizi hardware e software per il passaggio alla tariffa puntuale.	706	4881	9/03	2	2	**999.822,61**	250.000,00	749.822,61	
Lavori di miglioramento sismico, ottenimento certificazioni ed efficientamento energetico della scuola II C.D. Prof. V. Caputi	718	3952	4/02	2	2	**4.900.000,00**	4.900.000,00		
Lavori di miglioramento sismico, ed efficientamento energetico della scuola secondaria di I grado "Battisti"	718	3952	4/02	2	2	**5.200.000,00**	5.200.000,00		

Lavori di miglioramento sismico, ottenimento certificazioni ed efficientamento energetico della scuola secondaria di I grado "Ferraris"	718	3952	4/02	2	2	**6.400.000,00**	6.400.000,00		
Lavori di miglioramento sismico, ottenimento certificazioni ed efficientamento energetico della scuola II C.D. Don T. Bello	718	3952	4/02	2	2	**5.000.000,00**	5.000.000,00		
Lavori di miglioramento sismico, della scuola I C.D. E. De Amicis	718	3952	4/02	2	2	**5.500.000,00**	5.500.000,00		
Lavori di miglioramento sismico, ottenimento certificazioni della scuola III C.D. San G. Bosco	718	3952	4/02	2	2	**5.000.000,00**	5.000.000,00		
Lavori di adeguamento sismico, miglioramento degli ambienti scolastici e ottenimento certificazioni della scuola III C.D. A. Di Bari	718	3952	4/02	2	2	**3.100.000,00**	3.100.000,00		
Lavori di adeguamento sismico, efficientamento energetico e ottenimento delle certificazioni della scuola IV C.D. Carrara Reddito	718	3952	4/02	2	2	**10.500.000,00**	10.500.000,00		
Lavori di adeguamento sismico e miglioramento della qualità degli ambienti scolastici della scuola III C.D. via M di Via Fani	718	3952	4/02	2	2	**4.800.000,00**	4.800.000,00		
Realizzazione mensa dell'edificio scolastico e. De Amicis per il piano di estensione del tempo pieno della primaria CUP: C15E24000160006 PNRR.M4C1-1.2	1104	4092	4/02	2	2	**400.000,00**	300.000,00	100.000,00	
Realizzazione mensa scolastica alla scuola dell'infanzia "Falcone e Borsellino" CUP: C15E24000170006 PNRR.M4C1-1.2	1106	4093	4/01	2	2	**350.000,00**	300.000,00	50.000,00	
Ridefinizione degli spazi interni per l'ampliamento e la ristrutturazione della mensa scolastica della scuola S. Cosmai in via C. Reddito CUP C18H24000660006 PNRR.M4C1-1.2	1107	4094	4/02	2	2	**465.000,00**	300.000,00	165.000,00	
Realizzazione mensa scolastica alla scuola dell'infanzia e primaria "Angela di Bari" CUP: C15E24000180006 PNRR.M4C1-1.2	1108	4095	4/02	2	2	**550.000,00**	400.000,00	150.000,00	
Realizzazione della mensa alla scuola primaria San Giovanni Bosco CUP C15E24000190006 PNRR.M4C1-1.2	1109	4096	4/02	2	2	**500.000,00**	450.000,00	50.000,00	
Lavori di efficientamento energetico della scuola Falcone e Borsellino	718	3952	4/02	2	2	**600.000,00**	600.000,00		
Lavori di miglioramento sismico e ottenimento certificazioni della palestra della scuola II C.D. Prof. V. Caputi	718	3952	4/02	2	2	**1.200.000,00**	1.200.000,00		
Lavori di miglioramento sismico, della palestra delle scuole secondarie di I grado "Battisti-Ferraris"	718	3952	4/02	2	2	**1.600.000,00**	1.600.000,00		
Lavori di miglioramento sismico, dell'Auditorium delle scuole secondarie di I grado "Battisti-Ferraris"	718	3952	4/02	2	2	**550.000,00**	550.000,00		
Efficientamento energetico della scuola IV C.D. Don P. Uva	718	3952	4/02	2	2	**4.500.000,00**	4.500.000,00		
Demolizione e ricostruzione scuole	1076	4106	4/02	2	2	**6.000.000,00**		6.000.000,00	
Progetto di ammodernamento del mercato ortofrutticolo	835	7542	14/02	2	2	**7.500.000,00**		7.500.000,00	

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Con deliberazione 25 giugno 2024 n. 883 la Giunta regionale ha adottato il Documento di Economia e Finanza regionale - DEFR 2025 - 2027, predisposto sulla base dell'allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Il documento è stato presentato al Consiglio Regionale per l'approvazione a norma di legge ed attende la definitiva approvazione. Di seguito si riportano gli elementi salienti della programmazione strategica regionale:

Gli strumenti della programmazione strategica
Il governo regionale della Puglia pone al centro della propria azione gli strumenti della pianificazione strategica e della programmazione, a partire dalla predisposizione del Piano regionale di sviluppo da realizzare attraverso modalità partecipative che coinvolgano i territori, con l'obiettivo di fare della Puglia una regione del Mezzogiorno competitiva, coesa e sostenibile. Per fare ciò è si punta sul rilancio delle politiche di investimento nel Mezzogiorno attraverso la programmazione unitaria che metta insieme le risorse ordinarie e straordinarie da destinare ad investimenti mirati finalizzati a invertire le tendenze in corso che vedono accrescere i divari con il resto del Paese in modo allarmante dal punto di vista sociale, economico ed occupazionale. A tale riguardo diviene sempre più necessario promuovere un approccio integrato tra politiche nazionali e territoriali, qualificando il carattere aggiuntivo degli investimenti comunitari e del Patto per la Puglia rispetto agli investimenti promossi con il ricorso a tutte le risorse finanziarie adisposizione: in questo modo potrà essere avviato un concreto processo di riduzionedei divari interni di crescita e di sostegno ai processi di crescita e di sviluppo riferito alla dotazione infrastrutturale, alla qualità dei servizi, alla competitività delle imprese, alla qualificazione delle competenze, con ricadute importanti in termini di crescita del reddito e dell'occupazione. Ripensare l'utilizzo delle risorse nazionali aggiuntive sarà ulteriormente necessario nei campi della salute dei cittadini e dell'erogazione dei servizi essenziali. In questo senso le risorse relative alla programmazione comunitaria devono costituire una parte rilevante di un quadro complessivo di investimenti pubblici più ampio ed integrato finalizzato ad un dupliceobiettivo: varare opere di impatto strategico per la ripresa economica del Mezzogiorno promuovendo interventi di infrastrutturazione materiale e immateriale indispensabili per aumentare la qualità della vita dei cittadini e la capacità di attrarre nuovi investimenti produttivi, nonché ridurre le aree di povertàe di disoccupazione, arrestando ed invertendo l'attuale tendenza all'emigrazione verso altri territori nazionali ed esteri.

Il Piano di Sviluppo Regionale
La Regione Puglia, per mezzo della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R, ha istituito e coordinato la Cabina di Regia del nuovo Piano di Sviluppo Regionale 2020−2030, composta dal Dirigente del Servizio Amministrativo, dal Presidente del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti, dal Direttore Generale dell'ASSET o suo rappresentante, dalla Consigliera del Presidente per l'attuazione del Programma di Governo, da un rappresentante dell'Ufficio Partecipazione, da un rappresentante dell'Istituto IPRES, da un rappresentante di Puglia Promozione.
L'obiettivo della suddetta Cabina di Regia è definire una struttura del nuovo Piano diSviluppo Regionale 2020−2030, per riportare le scelte politiche e strategiche in una visione generale che dovrà essere recepita in modo organico e coerente nei futuri programmi settoriali, nella programmazione PO FESR, nei documenti di Programmazione economica e Finanziaria e nella legge di Bilancio.
In base alla struttura definita è stato predisposto un documento di visione strategica, propedeutico al Piano di Sviluppo Regionale 2020−2030, dal titolo "Versoil Piano Strategico Regionale Puglia 20/30 − Strategie per uno sviluppo inclusivo e sostenibile", quale esito di un processo dinamico, che ha avuto come primo caposaldo l'elaborazione del documento di vision strategica, fondato sull'obiettivo cardine della Sostenibilità dello sviluppo, che dovrebbe

orientare e permeare le politiche, le programmazioni e le pianificazioni regionali in ambito ambientale, sociale ed economico. Il documento “Verso il Piano Strategico Regionale Puglia 2030 - Strategie per uno sviluppo inclusivo e sostenibile” è stato frutto di un impegno corale all’interno dell’amministrazione regionale e dei contributi prodotti da diverse strutture regionali quali la Cabina di Regia, il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, l’Ufficio Statistico Regionale, la Fondazione IPRES, i Dipartimenti e le Agenzie Regionali, l’Ufficio Partecipazione.
In particolare, per comporre il suddetto documento di visione strategica, a curadelle strutture regionali di competenza sono stati elaborati dei Position Paper sui principali temi di grande valore strategico e oggetto di politiche regionali, con l’obiettivo di descrivere l’inquadramento generale della politica regionale settoriale, di condurre un’analisi di contesto nonché dello stato di attuazione tematico, per illustrare infine quale sia la visione strategica su temi specifici, tramite i cosiddetti “Fattori di Sviluppo”, quali elementi determinanti per la definizione delle strategie regionali da includere nel prossimo Piano di Sviluppo Regionale.
Nel complesso, tale processo dinamico, a partire dal documento di visione strategicasuddetto, porterà alla stesura del Piano Strategico Regionale, che potrà avvalersi dei contributi di aggiornamento e degli approfondimenti specifici che giungeranno anche dai diversi strumenti di programmazione e pianificazione in corso.
Inoltre, alla luce della L.R. 28/2017, per la redazione del documento il Governo Regionale ha inteso attivare un processo partecipativo ampio e strutturato, nel corso del quale si è evidenziata la forte comunanza con il percorso per la definizionedella Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile, avviato dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, che risulta essere un binario guida per il Piano Strategico 20/30.
Contestualmente agli eventi in presenza, il percorso partecipativo è stato accompagnato dalla raccolta di contributi e dibattiti on line, attraverso lapiattaforma regionale “Puglia partecipa”, con l’attivazione di quattro aree specificatamente dedicate ai temi e contenuti del piano strategico.
La visione che guida gli interventi della Giunta regionale è coerente con la visione espressa nel Programma del Presidente Emiliano che si prefigge *in primis* di dotare la Puglia di un moderno sistema infrastrutturale in grado di garantire il diritto alla mobilità dei cittadini e la competitività del sistema economico pugliese.
Il processo delineato è andato ad integrarsi nel processo di definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile di cui si tratterà nel paragrafo successivo.A tale documento si aggiunge anche all’ulteriore elemento strategico ritenuto rilevante nel Programma di Governo della XI legislatura: l’Agenda di Genere.
L’Agenda di Genere è un documento di visione strategica che, muovendo dalle strategie internazionali e nazionali sulla parità di genere, dovrà integrarsi con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e individuare gli assi prioritari di intervento, declinando per ciascun asse gli obiettivi strategici ed operativi, da perseguire con l’apporto di tutte le aree di policy regionali.
A valle di un lungo percorso partecipativo che ha coinvolto il partenariato economico e sociale, la Giunta Regionale ha approvato l’Agenda di Genere della Regione Puglia con DGR. N. 1466 del settembre 2021.
Tali documenti cui si aggiunge il PIAO, anch’esso oggetto di trattazione nel seguito, traggono contenuti, strategie e vision da quanto già definito nell’ambito dei documenti di programmazione settoriale già in essere presso i singoli dipartimenti che si occupano per delle diverse materie di competenza (Programmazione Unitaria, Sviluppo economico, trasporti, ambiente, etc.)
Sono stati pianificati e definiti, da parte della Cabina di Regia, i prossimi step ed interlocuzioni necessari affinché, in modo organico e coerente, la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile sia integrata con gli elementi a valore aggiunto derivanti dal Piano di Sviluppo Regionale 2020−2030 e dall’Agenda di Genere e con tutti gli altri documenti di programmazione.

La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

L'Agenda ONU 2030[12] e la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile propongono cambiamenti che richiedono di passare da un approccio di governo settoriale del sistema territoriale a un approccio di governo integrato, che prenda le mosse dalla lettura delle dinamiche e problemi di un territorio/comunità descritti e definiti nella loro complessità.

Alle Strategie Regionali di Sviluppo Sostenibile è richiesto di introdurre nuove modalità per costruire, orientare e definire le politiche e le azioni delle Regioni al fine di "*assicurare la dissociazione fra la crescita economica ed il suo impatto sull'ambiente, il rispetto delle condizioni di stabilità ecologica, la salvaguardia della biodiversità ed il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali quali presupposti necessari per la crescita della competitività e dell'occupazione"*[14].

Affinché la Strategia sia efficace è necessario che i suoi contenuti siano adattati alle scale territoriali opportune e che diventino elementi di riferimento nei processi valutativi e procedurali nonché negli strumenti di indirizzo economico dell'Amministrazione.

Per questo motivo è essenziale porre alla base della definizione della programmazione strategica dell'ente amministrativo obiettivi condivisi e interconnessi tra loro, che orientino le politiche verso obiettivi che possano essere declinati alle diverse scale di governo.

In coerenza con quanto definito dall'art. 34, comma 4, del D. Lgs n. 152/2006 le regioni italiane sono chiamate a predisporre e approvare le proprie Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile in linea con obiettivi e azioni di quella nazionale.

La Regione Puglia con la **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1670 del 27/11/2023** si è dotata di una Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) cherappresenta il quadro di riferimento per la programmazione e la pianificazione di settore regionale.

La definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della RegionePuglia ha preso avvio nel mese di dicembre 2018, con l'atto giuntale n. 2327 con il quale la giunta regionale pugliese ha delegato il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana a "*rappresentare la Regione Puglia nelle attività di cui trattasi e di porre in essere tutti gli atti amministrativi conseguenti*".

Nello stesso mese è stato sottoscritto un primo accordo con l'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica), le cui attività sono state avvitate nel mese di aprile 2019 ea cui è seguita la sottoscrizione di un secondo accordo, siglato nel 2020, con il quale il Ministero ha voluto dare ulteriore impulso alla definizione di strategie regionali di sviluppo sostenibile.

Il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, attraverso una intensa attività progettuale svoltasi anche tramite l'attivazione di tavoli partecipativi con l'istituzione del *Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile*, partendo dalla ricognizione su scala territoriale delle politiche e delle azioni messein campo dalla Regione Puglia ha definito un documento preliminare della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) quale atto di indirizzo nel percorso di costruzione e approvazione della SRSvS attraverso la declinazione dei 17 Obiettivi ONU dell'Agenda 2030, approvato con DGR n. 687 del 26/04/2021.

La suddetta DGR ha inoltre previsto il raccordo tra *"…gli Obiettivi di sostenibilità della SRSvS con la Programmazione Unitaria e, pertanto, con la programmazione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali dei Fondi SIE 2021−2027, con il Documento di Economia e Finanza Regionale, con il Programma StrategicoRegionale di sviluppo…"*.

A valle della approvazione di tale documento preliminare, il percorso di definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile ha continuato a muovere i suoi passi inserendosi in un **processo partecipato finalizzato alla attuazione ed alla territorializzazione della Strategia Nazionale dello Sviluppo Sostenibile** che ha vistotutte le Regioni italiane e le Città Metropolitane riunite attorno ad un Tavolo nazionale coordinato dal Ministero dell'Ambiente e a tutt'oggi attivo.

La definizione degli obiettivi regionali di sviluppo sostenibile non poteva prescindereda una

analisi di contesto che ha utilizzato due differenti strumenti. Il primo strumento, di tipo partecipativo, applicato durante la prima fase, ha visto l'aggiornamento del quadro delle conoscenze ed che ha portato al documento di indirizzo approvato con la DGR n. 687 del 26/04/2021, il secondo strumento, utilizzato nella seconda fase, ha visto il supporto dell'Ufficio Statistico della Regione Puglia che, dal 2019, effettua la valorizzazione degli indicatori ISTAT/SDGs a livello regionale per la Puglia rispetto al Mezzogiorno e all'Italia, al fine di evidenziare il "posizionamento" pugliese negli SDGs (*Sustainable Development Goals*).
Rispetto a tale secondo strumento, ferme restando le annotazioni metodologiche riportate nel documento di strategia, la situazione di partenza della Regione Puglia rispetto agli **ISTAT/SDGs** risulta la seguente.
La Puglia nell'annualità 2023 ha rilevatoun'incidenza percentuale attualmente migliore:

- rispetto al Mezzogiorno e per gli indicatori confrontabili (ossia dove è valorizzato il dato del Mezzogiorno e dove l'indicatore non sia in valore assoluto) per il Goal 13 (6 su 6, 100%), Goal 14 (2 su 2, 100%), Goal 6 (6 su 7, 85,7%), Goal 1 (8 su 10, 80%), Goal 4 (16 su 22, 72,7%), Goal 10 (5 su 7, 71,4%),Goal 3 (13 su 24, 54,2%), Goal 5 (6 su 11, 54,5%) e Goal 2 (4 su 7, 57,1%);
- rispetto all'Italia per il Goal 13 (5 su 6, 83,3%), Goal 14 (3 su 3, 100%) e Goal 2 (4 su 7, 57,1%).

Invece, il posizionamento peggiore si registra per il goal 8 e il goal 17 con nessun indicatore pugliese migliore del valore nazionale.
Rispetto al *trend* temporale,

- la Puglia ha un'incidenza percentuale di indicatori migliori rispetto all'anno precedente per il Goal 7 (7 su 8, 87,5%), il Goal 5 (10 su 13, 76,9%), il Goal 8 (16 su 21, 76,2%), il Goal 4 (19 su 29, 65,5%), ma anche il Goal 2 e il Goal 17 (4 su 7, 57,1%).
- Il Mezzogiorno ha un'incidenza percentuale di indicatori migliori rispetto all'anno precedente per l'8 (17 su 21), il Goal 10 (8 si 10) e il 7 (5 su 8);
- l'Italia ha un'incidenza percentuale di indicatori migliori rispetto all'anno precedente per il Goal 10 (8 su 10), l'8 (16 su 21) e il 17 (5 su 7).

In tale quadro di contesto attraverso il percorso complesso ed articolato di analisi di coerenza con gli strumenti programmatici e di pianificazione regionale, **nel documento della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile stati individuati complessivamente:**

- ***9*** **Ambiti Regionali di Intervento**
- ***18*** **Scelte Regionali di Sostenibilità**
- ***72*** **Obiettivi Regionali di Sostenibilità**

Pertanto la Strategia, per ogni "*Ambito Regionale di Intervento"* ha individuato delle "*Scelte Strategiche Regionali*" ulteriormente declinate negli "*Obiettivi Strategici Regionali"* che assumono i principi del quadro strategico di Agenda 2030 e declinano la SNSvS2022 mantenendo salda la coerenza con la vigente pianificazione regionalee con il *Programma Regionale di Governo* (adottato il 26/11/2020) con cui la Giunta, attraverso un percorso partecipativo, ha definito le strategie e le politiche da realizzare nell'arco della legislatura, coniugando competitività, attrattività e solidarietà e ponendo l'Agenda 2030 e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile come base di riferimento.
Infine, in un'ottica di territorializzazione degli Obiettivi dei Goal dell'Agenda 2030 e della SNSvS, la SRSvS della Regione Puglia, pur partendo dalla precedente analisi degli indicatori degli SDG's, ha inteso, sul modello ministeriale, costruire il proprio sistema di monitoraggio associato agli ambiti, alle scelte ed agli obiettivi regionali.
Pertanto, ove disponibili, alle Scelte Regionali (SSR) ed agli Obiettivi Regionali (OSR) sono stati associati degli indicatori di contesto, selezionati come meglio esplicitato nel paragrafo dedicato al Monitoraggio integrato nel documento di Strategia (paragrafo 5.8), utili per il complessivo monitoraggio della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.
La selezione degli indicatori associati a SSR e OSR verrà utilizzato per restituire il livello di attuazione dell'Agenda 2030 e della SNSvS nella Regione Puglia, come da mandato dell'art.

34 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Gli *Ambiti Regionali di Intervento*, le *Scelte Strategiche Regionali* e gli *Obiettivi Strategici Regionali* sono rappresentati nella seguente tabella:

Ambiti di intervento regionali di sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione elo sviluppo sostenibile delle imprese	1.1.1 Promozione e sostegno dei processi di innovazione ed eco−innovazione
		1.1.2 Rafforzamento delle competenze del capitale umano
		1.1.3 Rafforzamento della proiezione internazionale del sistema innovativo regionale
	1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti	1.2.1 Accrescere l'occupazione e la partecipazione al mondo del lavoro di giovani e donne
		1.2.2 Favorire una transizione scuola−lavoro di qualità
	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.1 Sostenere la blue economy per produzione rispettose dell'ambiente e per la valorizzazione del territorio
		1.3.2 Promuovere produzioni primarie rispettose dell'ambiente e rafforzare le filiere agroalimentari in un'ottica di integrazione
		1.3.3 Sostenere le produzioni tipiche e di qualità del territorio
		1.3.4 Garantire il controllo fitosanitario del territorio e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari
		1.3.5 Attuare la chiusura del ciclo delle acque e riuso in agricoltura e industria
		1.3.6 Attuare la chiusura del ciclo dei rifiuti e la valorizzazione delle frazioni riciclabili
		1.3.7 Promuovere la responsabilità sociale, ambientale e dei diritti umani nelle imprese
2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani	2.1.1 Sostenere l'avvio di start up
		2.1.2 Implementare politiche attive del lavoro
		2.1.3 Sostenere la formazione universitaria post−universitaria inclusiva e accessibile
		2.1.4 Sostenere il valore primario della prossimità e dell'attrattività dei servizi e dell'accessibilità delle informazioni
		2.1.5 Sostenere processi di innovazione sociale che consentano lo sviluppo del potenziale umano
3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitalisolide e di qualità	3.1.1 Promuovere l'alfabetizzazione digitale della popolazione
		3.1.2 Sostenere l'infrastrutturazione digitale dei territori
		3.1.3 Potenziare le dotazioni digitali degli edifici pubblici (scuole, ospedali, musei, enti locali ecc.)
		3.1.4 Promuovere la digitalizzazione delle imprese e della PA

	3.2 Rafforzare la cooperazione transfrontaliera per lo sviluppo sostenibile	3.2.1 Promuovere accordi di collaborazione con iPaesi del Mediterraneo
4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze	4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualitàdel sistema di istruzione e formazione	4.1.1 Qualificare il sistema della formazione
		4.1.2 Potenziare l'offerta dei poli per l'infanzia (0−6), Asili Nido, Sezioni Primavera e Scuola Infanzia
		4.1.3 Contrastare le povertà educative per lo sviluppo del potenziale umano
		4.1.4 Sostenere il diritto allo studio per tutti
		4.1.5 Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica
5. L'IMPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI	5.1 Promuovere la parità di genere	5.1.1 Promuovere la parità di genere nel mondo del lavoro
		5.1.2 Favorire la rappresentanza delle donne nei contesti politici e amministrativi
		5.1.3 Promuovere l'empowerment delle donne attraverso azioni di conciliazione vita/lavoro/famiglia
	5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione	5.2.1 Sostenere e favorire l'attivazione di processi partecipativi
		5.2.2 Contrastare lo sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori
		5.2.3 Garantire la partecipazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e di cura dei beni comuni per promuovere istituzioni rappresentative e reattive ai bisogni dei cittadini
6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile	6.1.1 Qualificare e destagionalizzare l'offerta turistica
		6.1.2 Promuovere una fruizione sostenibile dei beni
		6.1.3 Rafforzare il sistema regionale dell'industria culturale e creativa
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.1 Potenziare e Qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso	7.1.1 Ridurre il disagio abitativo
		7.1.2 Accrescere la capacità di presa in carico integrata e dinamica delle non autosufficienze
	7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà	7.2.1 Potenziare la rete dei servizi alla famiglia e di supporto alla genitorialità
		7.2.2 Contrastare la deprivazione materiale e lo svantaggio economico
		7.2.3 Prevenire e contrastare il disagio minorile
		7.2.4 Promuovere l'inclusione sociale dei soggetti con fragilità, con particolare riferimento alle disabilità e agli immigrati
	7.3 Contrastare la violenza sulle donne e le discriminazioni motivate	7.3.1 Sostenere le reti antiviolenza e qualificare i servizi dei Centri antiviolenza e delle case rifugio

	dall'orientamento sessuale e dal genere	7.3.2 Promuovere interventi di sensibilizzazione nelle scuole
8. LA SALUTE PERTUTTI	8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso	8.1.1 Promuovere la medicina di genere e l'umanizzazione della cura
		8.1.2 Garantire prossimità territoriale e universalità d'accesso
		8.1.3 Ridurre le liste di attesa
		8.1.4 Garantire assistenza territoriale e integrazione sociosanitaria per la presa in carico e la cura delle fragilità e delle cronicità
		8.1.5 Favorire il ricorso alla telemedicina
		8.1.6 Qualificare la rete dei servizi sanitari garantendo l'efficacia delle cure
	8.2 Promuovere la prevenzione, i correttistili di vita e il benessere	8.2.1 Sostenere la pratica sportiva a tutte le età
		8.2.2 Incentivare i programmi di screening
		8.2.3 Potenziare interventi per il benessere psicologico e la prevenzione delle psicopatologie
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDESOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modellodelle città sostenibili	9.1.1 prevenire i rischi naturali e antropici
		9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili evitando o limitando gli impatti sui beni culturali e sul paesaggio
		9.1.3 Promuovere l'incremento delle aree verdi nei contesti urbani e periurbani e il rafforzamento di corridoi ecologici
		9.1.4 Promuovere una mobilità urbana sostenibile e rafforzare l'accesso al trasporto pubblico
		9.1.5 Potenziamento dell'accessibilità multimodale urbana ed extraurbana sostenibile
		9.1.6 Promuovere la sicurezza di mobilità e trasporti
		9.1.7 Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green communities nonché lo sviluppo di sistemi di distribuzione intelligente di energia
		9.1.8 Rigenerare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee, riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici.
		9.1.9 Abbattere le emissioni climalteranti
	9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	9.2.1 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria
		9.2.2 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua
		9.2.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere
		9.2.4 Promuovere la valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri
		9.2.5 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero

	9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattoridel paesaggio e il consumo di suolo	9.3.1 Tutelare e valorizzare le risorse autoctone terrestri, marine e costiere e arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive
		9.3.2 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione
		9.3.3 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario
		9.3.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste
		9.3.5 Ridurre il consumo di suolo e combattere la desertificazione

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 69		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 0	
STRADE		
* Statali km. 7,67	* Provinciali km. 20,60	* Comunali km. 24,00
* Vicinali km. 0,00	* Autostrade km. 7,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2019)	n° 54.626
Popolazione residente al 31 dicembre 2023	
Totale Popolazione	n° 53.959
di cui:	
maschi	n° 26.679
femmine	n° 27.280
nuclei familiari	n° 21.871
comunità/convivenze	n° 17

Popolazione al 1.1.2023	
Totale Popolazione	n° 54.154
Nati nell'anno	n° 361
Deceduti nell'anno	n° 495
saldo naturale	n° -134
Immigrati nell'anno	n° 502
Emigrati nell'anno	n° 563
saldo migratorio	n° -61
Popolazione al 31.12.2023	
Totale Popolazione	n° 53.959
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	n° 2.884
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 3.981
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 8.706
In età adulta (30/65 anni)	n° 27.364
In età senile (oltre 65 anni)	n° 11.024

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	**Anno**	**Tasso**
	2019	7,80%
	2020	7,73%
	2021	6,94%
	2022	6,80%
	2023	6,66%

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	**Anno**	**Tasso**
	2019	8,20%
	2020	11,08%
	2021	11,28%
	2022	12,49%
	2023	9,14%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti	n° 54.154
	entro dic.24	n° 60.000

Livello di istruzione della popolazione residente:

al di sotto della media Italia: 42,6/55,1 (fonte ISTAT/ottomila census)

Condizione socio-economica delle famiglie:

Potenziali difficoltà materiali e sociali: Incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico superiore alla media nazionale 4,5/2,7 (fonte ISTAT/ottomila census)

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2020	2021	2022	2023	2024
In età prescolare (0/6 anni)	3.125	2.986	2.986	2.884	2.800
In età scuola obbligo (7/14 anni)	4.301	4.057	4.057	3.981	3.910
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	9.012	8.778	8.778	8.706	8.650
In età adulta (30/65 anni)	27.703	27.514	27.514	27.364	27.200
In età senile (oltre 65 anni)	10.566	10.819	10.819	11.024	11.200

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

1.3.3 Analisi socio-economica

Lo studio delle dinamiche economiche del territorio biscegliese, con l'istituzione della nuova provincia di Barletta-Andria-Trani avvenuta con la Legge n. 148 del 11/06/2004, non può prescindere dall'analisi e dal raffronto con il nuovo contesto territoriale di riferimento ossia il Nord-Barese - Ofantino.
Innanzitutto, è importante evidenziare che il territorio in questione è caratterizzato da un sistema infrastrutturale prevalentemente sviluppato a partire dalle due direttrici storiche: la direttrice costiera corrispondente all'odierna S.S. 16, che recupera il tracciato dell'antica litoranea e la direttrice interna pre-murgiana costituita dall'attuale S.P. 231 (ex S.S. 98), che riprende in parte il tracciato della via Traiana. Questi percorsi definiscono ancora oggi l'ossatura portante che collega i centri urbani dell'area vasta con gli altri territori regionali e nazionali. La realizzazione della S.S. 16bis, inoltre, ha rafforzato il ruolo della direttrice costiera nelle dinamiche di sviluppo del territorio. Ponendosi in posizione baricentrica rispetto a questo sistema duplice di percorsi paralleli alla costa, l'autostrada A14 costituisce un importante collegamento stradale fra il territorio Nord Barese-Ofantino e le direttrici viarie nazionali ed internazionali.
La rete ferroviaria che attraversa il territorio Nord Barese-Ofantino segue le stesse direttrici principali dei percorsi terrestri: la ferrovia costiera, parallela alla S.S. 16.
È bene sottolineare, inoltre, che le cittadine della provincia BAT conservano ancora intatte le caratteristiche insediative originali. I nuclei urbani della provincia sono connotati da contorni netti dove è riconoscibile il margine tra campagna ed edificato. In tal senso anche Bisceglie conserva le sue caratteristiche anche nelle periferie, limitando i fenomeni di dispersione tipica delle nuove espansioni. Al contrario le campagne, servite da un puntuale sistema viario, presentano ampi spazi impiegati solo negli orari lavorativi con ricoveri per gli automezzi nelle aree marginali dei centri urbani.
In tale connotato urbanistico si innesta il tessuto economico dell'area del Nord Barese - Ofantino che si basa principalmente sull'esistenza e l'operatività di medie e piccole imprese. Il "Rapporto sullo Stato dell'Ambiente del Territorio Nord Barese Ofantino" evidenzia che i settori secondario e terziario rappresentano la forza motrice dell'economia locale, mentre il settore primario rimane fanalino di coda, in un contesto sempre più vocato alle specializzazioni produttive delle imprese.

L'economia biscegliese si fonda soprattutto sull'agricoltura, sul terziario e sul commercio dei prodotti della pesca. L'agro è coltivato a olivi, vigneti da tavola e le ciliege. Il commercio ortofrutticolo vanta alcuni pionieri nel settore, che effettuano le prime spedizioni di frutta nel Nord e in Germania. Tra le industrie ricordiamo: l'industria molitoria, un tempo assai fiorente, con numerosi frantoi; l'industria vinicola, alcune imprese edili, marmifere, di abbigliamento e di lavorazione del legno. È nota la pesca del pesce azzurro, che viene esportato in Italia e all'estero. L'artigianato è poco fiorente. In passato, erano artigiani tipici i cordai, che fabbricavano i «fiscoli», involucri a borsa per spremere l'olio dalle olive.

Il Comune di Bisceglie, nel tempo, ha aderito ad una serie di iniziative, atte a valorizzare e a rafforzare la realtà economica locale:

- Adesione del Comune di Bisceglie al Consorzio ASI. Il consiglio di amministrazione del "Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari" ha deliberato anche per una "Proposta perimetrazione piano di sviluppo industriale (A.S.I.) nel Comune di Bisceglie in ampliamento dell'agglomerato A.S.I. di Molfetta. Il polo produttivo

Molfetta-Bisceglie aspira infatti a diventare uno dei motori economici più importanti della Puglia, aprendo margini interessanti per politiche di sviluppo e gestione in comune. Non risultano procedure successive in corso;

- Partecipazione al Gruppo di Azione Locale (o GAL), inteso come strumento di programmazione avendo lo scopo di favorire lo sviluppo locale dell'area rurale di Bisceglie e Trani. L'attività del GAL si basa su due temi catalizzatori, già indicati all'interno del proprio Piano di Sviluppo Locale (PSL), ovvero, la realizzazione di circuiti di valorizzazione del patrimonio e delle risorse locali e il miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali, attraverso la fornitura di servizi alla popolazione locale con particolare riguardo alle fasce deboli;
- Protocollo d'intesa siglato con il GAC (Gruppo di Azione Costiera), il cui obiettivo è lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità di vita delle zone di pesca, attraverso la reale valorizzazione della risorsa del mare. I comuni promotori sono Molfetta (capofila), Bisceglie e Giovinazzo con la partecipazione delle associazioni di categoria della tutela della pesca. L'operatività del GAC è espressa mediante la redazione del Piano di Sviluppo Costiero, documento contenente specifici interventi per il rilancio della pesca. Il Consorzio è confluito nel GAL;
- Costituzione del Consorzio Bisceglie Turistica (CONBITUR) aderente Ascom - Confcommercio Bisceglie – le cui finalità riguardano la promozione, l'organizzazione, il potenziamento e la riqualificazione dell'offerta turistica e la gestione, la formazione e la qualificazione del relativo personale.

L'agricoltura e il turismo nel Comune di Bisceglie

L'uso agricolo, secondo le rielaborazioni dell'Arpa nel 2000, rappresenta la destinazione preponderante con ben l'83,7% della superficie regionale utilizzata. Sulla base delle indagini ISTAT risulta che nel 2003 la superficie agricola utilizzata in Puglia è pari a 1.302.722 ettari e, più nel dettaglio, quasi il 50% di questa è destinato a seminativi, il 6,0% a prati permanenti e pascoli e il 44% a coltivazioni permanenti.

Nonostante la percentuale più alta di superficie agricola sia investita a seminativi, il ruolo economicamente più importante è attribuibile alle colture permanenti e, in particolare, all'olivo e alla vite. Le zone urbanizzate occupano circa il 3,4% del territorio (fonte ARPA).

Dalla lettura delle informazioni sul lavoro agricolo provenienti dalle indagini censuarie emerge come in Puglia, ma lo stesso dicasi per il Mezzogiorno e l'Italia, la quasi totalità delle aziende è a conduzione diretta del coltivatore. Il ricorso a forze lavoro esterne all'azienda è limitato all'esecuzione delle operazioni colturali (es. raccolta) che richiedono un maggior fabbisogno lavorativo.

La marcata dimensione familiare delle aziende agricole regionali rappresenta un fattore fondamentale nell'equilibrio del sistema economico delle aree rurali. Essa, infatti, svolge un importante ruolo di ammortizzatore delle complessive difficoltà occupazionali proprie della regione, costituendo un fragile, ma pur presente punto di riferimento per i suoi componenti.

Le informazioni raccolte sull'agricoltura biscegliese evidenziano le seguenti caratteristiche:

La forma giuridica preponderante è l'azienda individuale, a conduzione familiare, confermano quanto sopra menzionato a livello regionale, anche se le forme aggregate (consorzi, cooperative e organizzazioni dei produttori) sono in fase di potenziamento.

Le forme di potenziamento e rivalorizzazione del patrimonio agricolo e rurale devono necessariamente prender vita, soprattutto, a partire dal potenziamento dei prodotti locali, con particolare riguardo ai prodotti a denominazione (DOP, IGP, IGT, DOC e DOCG), attraverso il giusto posizionamento sul mercato degli stessi e conseguentemente una maggiore sostenibilità di produzione e relativi costi.

Tra i prodotti tipici dell'agricoltura si annoverano le produzioni olearie, la produzione dell'IGP "UVA DI PUGLIA e nel settore ortofrutticolo rinomata è la "Ciliegia di Bisceglie": un patrimonio della civiltà contadina biscegliese che si mantiene vivo con sacrificio e che tende ad offrire una qualità sempre migliore del prodotto, particolarmente esaltato negli ultimi anni

dalle attività di promozione, valorizzazione e tutela che tutta la filiera sta mettendo in atto a garanzia de consumatore. A tal proposito, nel 2003 nasce il "Consorzio di tutela e valorizzazione della "ciliegia di Bisceglie", con gli scopi di tutelare la denominazione della frutta tipica di Bisceglie con marchio o marchi di produzione e di commercio e con ogni altro mezzo idoneo, nell'ambito delle norme vigenti, per la valorizzazione della zona di origine e di promuovere l'attività di ricerca e sviluppo al fine di migliorare la produzione ed il commercio della frutta stessa.
Un altro settore che merita attenzione è quello del Turismo, la Puglia continua ad esercitare un grande fascino sui viaggiatori italiani e stranieri. Gli arrivi turistici nella regione sono aumentati costantemente negli anni a conferma del buon andamento di crescita nel settore, con una concentrazione delle presenze nei mesi da giugno a settembre molto elevata.
Per quanto riguarda l'offerta, la regione pugliese dispone di un consistente numero di posti letto disponibili sul territorio, posizionandosi così, tra le prime posizioni nella classifica delle regioni italiane.

La performance del Commercio biscegliese
La programmazione commerciale, come disciplinata all'articolo 6 del D. Lgs. 114/1998 e riproposta dalle diverse normative regionali a seguito dell'attribuzione costituzionale della competenza in materia di commercio intervenuta nel 2001, fonda gli indirizzi generali per l'insediamento delle attività commerciali su alcuni criteri tra i quali:

1) la qualità dei servizi da rendere al consumatore; la compatibilità territoriale e ambientale degli insediamenti commerciali con particolare riguardo a fattori quali la mobilità, il traffico e l'inquinamento;
2) la riqualificazione del tessuto urbano, in particolare per quanto riguarda i quartieri urbani degradati al fine di ricostituire un ambiente idoneo allo sviluppo del commercio;
3) la salvaguardia e riqualificazione dei centri storici anche attraverso il mantenimento delle caratteristiche morfologiche degli insediamenti e il rispetto dei vincoli relativi alla tutela del patrimonio artistico ed ambientale;
4) il favorire gli insediamenti commerciali già operanti sul territorio interessato, anche al fine di salvaguardare i livelli occupazionali.

Il quadro normativo in materia di programmazione e stato poi completato dall'art. 3 della legge n. 248/2006 che - richiamando le regole comunitarie in materia di tutela della concorrenza e di libera circolazione delle merci e dei servizi e al fine di assicurare ai consumatori finali un livello minimo ed uniforme di condizioni di accessibilità all'acquisto di prodotti e servizi sul territorio nazionale ai sensi dell'art. 117, comma secondo, lettere e) ed m) della Costituzione - prevede che le attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande siano svolte senza alcuni limiti e prescrizioni tra cui il rispetto:

- di distanze minime obbligatorie tra attività commerciali appartenenti alla medesima tipologia di esercizio;
- di limiti riferiti a quote di mercato predefinite o calcolate sul volume delle vendite a livello territoriale sub regionale.

Sulla base della legislazione vigente e dell'esame di compatibilità della stessa con le prescrizioni della Direttiva Servizi effettuata a livello governativo nella fase di recepimento, all'interno della programmazione commerciale l'operatività delle grandi e medie strutture di vendita, le attività di distribuzione carburanti, il commercio su aree pubbliche, la somministrazione di alimenti e bevande, le rivendite di giornali e riviste, comportano la necessità di mantenere in capo agli Enti pubblici la definizione di modalità di programmazione tale da garantire assetti equilibrati dal punto di vista urbanistico, ambientale, infrastrutturale, di sicurezza stradale, di vivibilità sociale, che non compromette in alcun modo il rispetto della libertà di stabilimento, di circolazione e di esercizio dell'attività commerciale nel mercato interno.

Ovviamente non si può negare che mantenere un rapporto di equilibrio tra programmazione e liberalizzazione nel commercio non è semplice.

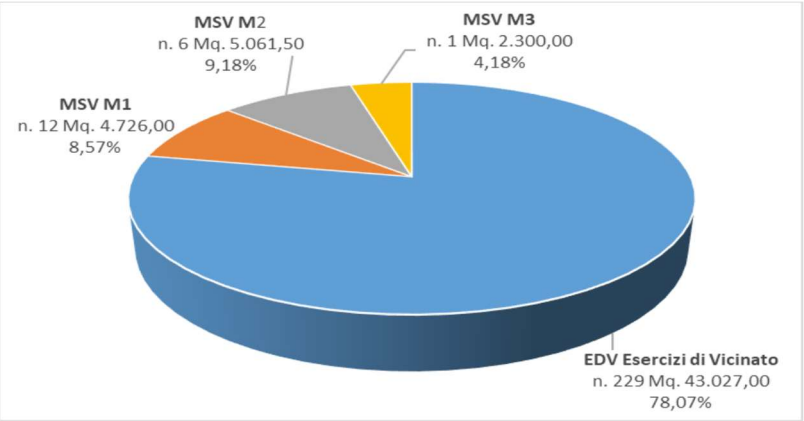
Strumento comunale di programmazione e incentivazione è il *"Documento Strategico del Commercio"* approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 117 del 30/09/2019 e risponde alle indicazioni impartite dall'art. 12, comma 2, lettera a) della Legge Regionale 16.04.2015 n. 24 "Codice del Commercio", stabilisce le linee guida del settore adeguandole alla normativa vigente al fine di garantire uno sviluppo armonico della città basato sulle reali esigenze del territorio.
Detto documento strategico si prefigge come obiettivi:

- Miglioramento della produttività e della funzionalità del servizio di distribuzione di beni di consumo alimentari e non, assicurando il maggior equilibrio possibile tra rete commerciale e domanda dei consumatori;
- Miglioramento dell'accessibilità e della prossimità al punto vendita da parte del consumatore, assicurando la maggiore e più equilibrata distribuzione possibile di punti vendita sul territorio;
- Conseguire una razionalizzazione ed un progressivo ammodernamento degli esercizi che compongono la rete distributiva;
- Equilibrare la presenza degli esercizi con l'assetto urbanistico e territoriale previsto dalle normative e dagli strumenti urbanistici, nonché con i flussi di traffico e con le gravitazioni della popolazione non residente.

Il documento di valutazione del commercio del Comune di Bisceglie illustra l'articolazione della rete commerciale cittadina, distinguendo gli esercizi commerciali per settore merceologico (alimentare e misto -non alimentare beni per la persona - non alimentare beni a basso impatto urbanistico - non alimentale altri beni) e per tipologia di classificazione in funzione delle dimensioni (esercizi di vicinato; medie strutture di vendita M1 – M2 – M3; grandi strutture di vendita G1 – G2).

La ricognizione effettuata sulla scorta delle risultanze delle autorizzazioni commerciali prevede la classificazione delle strutture secondo la loro tipologia dimensionale, il settore merceologico, la superficie di vendita autorizzata e la localizzazione della struttura nel contesto urbano.

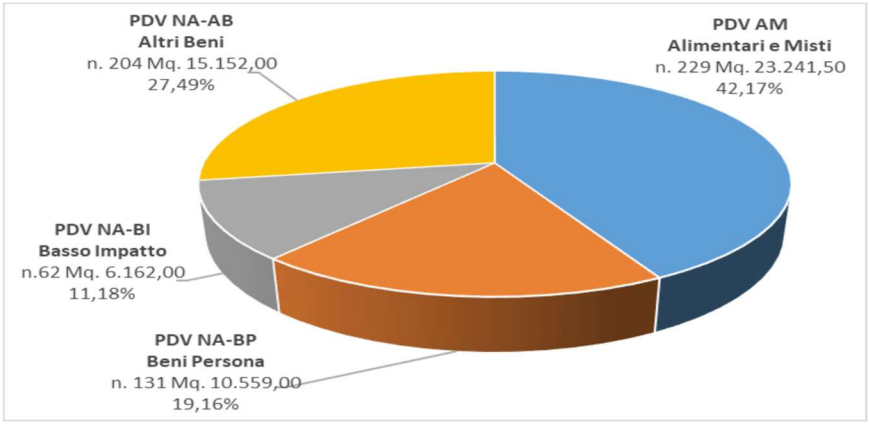
A tale data risultavano operativi nel territorio di Bisceglie **n. 642 esercizi commerciali** (con esclusione di quelli che svolgono attività prevalente di farmacia, tabacchi, edicole, distributori di carburante, artigianato, ecc.), per un totale di **mq. 55.114,50** suddivisi per tipologia dimensionale nel seguente modo:



DESCRIZIONE	N.	DESCRIZIONE	MQ.
Totale Esercizi di Vicinato	607	Totale Mq. Esercizi di Vicinato	43.027,00
Totale Medie Strutture M1	12	Totale Mq. Medie Strutture M1	4.726,00

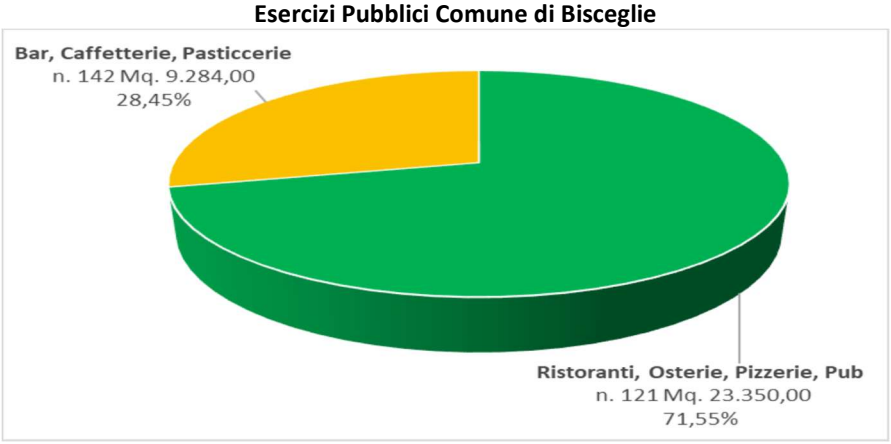
Totale Medie Strutture M2	6	Totale Mq. Medie Strutture M2	5.061,50
Totale Medie Strutture M3	1	Totale Mq. Medie Strutture M3	2.300,00

I punti di vendita sopra illustrati, anche graficamente, per tipologia dimensionale sono cosi classificati per tipologia di settore merceologico:



DESCRIZIONE	*N.*	*DESCRIZIONE*	*MQ.*
Numero PDV (punti di vendita) Settore Non Alimentare - Beni Basso Impatto	62	Totale Mq. Esercizi di Vicinato –Non Alimentare a Basso Impatto	6.162,00
Numero PDV (punti di vendita) Settore Non Alimentare - Beni Persona	131	Totale Mq. Esercizi Settore Non Alimentare – Beni Persona	10.559,00
Numero PDV (punti di vendita) Settore Non Alimentare - Altri Beni	204	Totale Mq. Esercizi Settore Non Alimentare - Altri Beni	15.152,00
Numero PDV (punti di vendita) Settore Alimentare e Misto	229	Totale Mq. Esercizi Settore Alimentare e Misto	23.241,50

Esercizi Pubblici Comune di Bisceglie



TIPOLOGIA PUBBLICI ESERCIZI	*NUMERO*	*METRI QUADRI*
Esercizi di ristorazione, per la somministrazione di pasti e di bevande, comprese quelle aventi un contenuto alcoolico superiore al 21 % del volume, e di latte (ristoranti, trattorie, tavole calde, pizzerie ed esercizi similari)	121	23350
Esercizi per la somministrazione di bevande, comprese quelle alcooliche di qualsiasi gradazione, nonché di latte, di dolciumi, compresi i generi di pasticceria e gelateria, e di prodotti di gastronomia (bar, caffe, gelaterie, pasticcerie ed esercizi similari)	142	9284

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2022	2023	2024	2025	2026	2027
E1 - Autonomia finanziaria	0,93	0,93	0,91	0,94	0,95	0,96
E2 - Autonomia impositiva	0,79	0,83	0,80	0,83	0,85	0,85
E3 - Prelievo tributario pro capite	644,19	673,48	673,83	647,25	646,23	643,66
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,14	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2022	2023	2024	2025	2026	2027
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,18	0,19	0,20	0,21	0,22	0,21
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,01	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,18	0,18	0,19	0,21	0,21	0,21
S4 - Spesa media del personale	47.229,95	44.909,66	64.090,90	59.824,92	59.845,31	58.068,52
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,08	0,08	0,09	0,06	0,05	0,04
S6 - Spese correnti pro capite	712,95	716,93	933,33	779,47	765,75	758,36
S7 - Spese in conto capitale pro capite	126,47	202,08	2.504,66	2.205,46	1.065,30	1.252,92

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D. Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".*

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

La tabella dei parametri di deficitarietà certificati con il rendiconto 2023 è la seguente:

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Città di Bisceglie — Prov. BT

Rendiconto dell'esercizio 2023

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48,00%	Si	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22,00%	Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16,00%	Si	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore del 1,20%	Si	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore del 1,00%	Si	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore del 0,60%	Si	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47,00%	Si	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	No

L'analisi prospettica è la seguente:

Parametri di deficitarietà strutturale	2023	2024 (stima)
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	Rispetto
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	Rispetto
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato	Rispetto
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	Rispetto
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato	Rispetto
Debiti riconosciuti e finanziati	Non Rispettato	Non Rispetto
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Non Rispettato	Non Rispetto
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Rispettato	Rispetto

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.
Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
1 - Abitazioni	328	20.837,26
2- Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie	11	6.276,00
3- Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto	11	488,70
4- Caserma	7	11.865,00
5- Palazzi Storici	45	37.470,00
6- Edifici di culto	3	297,00
7- Edifici scolastici	28	58.746,00
8- Fortificazioni e loro dipendenze	1	150,00
9- Impianti sportivi	5	13.586,00
10- Magazzini e locali di deposito	15	3.501,00
11- Mercati coperti	3	5.471,00
12 - Strutture residenziali collettive	1	500,00
13- Teatro	4	5.622,00
14- Uffici strutturati e assimilabili	34	13.038,63
15- Terreni urbani	86	377.008,00
16- Terreni agricoli	28	381.433,00
17- Siti archeologici	1	1.075,00
18- Parchi/Villa Comunale/Giardini	2	4.086,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
I Circolo Didattico Scuola dell'Infanzia Don Pierino Arcieri	1	62
I Circolo Didattico Scuola Primaria "Edmondo de Amicis"	1	514
I Circolo Didattico Scuola dell'Infanzia e Primaria "don Pino Puglisi"	1	154
I Circolo Didattico Scuola Primaria "santa Rita"	1	45
II Circolo Didattico Scuola dell'Infanzia e Primaria "Prof. V. Caputi"	1	230
II Circolo Didattico Scuola dell'Infanzia e Primaria "Don Tonino Bello"	1	257
II Circolo Didattico Scuola dell'Infanzia e Primaria "Via Fani"	1	471
II Circolo Didattico Scuola dell'Infanzia "Sandro Pertini"	1	128
III Circolo Didattico Scuola Primaria "San Giovanni Bosco"	1	387
III Circolo Didattico Scuola dell'Infanzia e Primaria "Angela di Bari"	1	187
III Circolo Didattico Scuola dell'Infanzia "Carrara Gioia"	1	176
III Circolo Didattico Scuola dell'Infanzia "Via degli Aragonesi"	1	70
IV Circolo Didattico Scuola dell'Infanzia e Primaria "Don Pasquale Uva"	0	0
IV Circolo Didattico Scuola dell'Infanzia e Primaria "Sergio Cosmai"	1	226
IV Circolo Didattico Scuola dell'Infanzia "Falcone e Borsellino"	1	53
IV Circolo Didattico Scuola dell'Infanzia e Primaria "Salnitro"	1	586
Scuola Secondaria di I Grado "C. Battisti"	1	185
Scuola Secondaria di I Grado "Galileo Ferraris"	1	285
Scuola Secondaria di I Grado "Sergio Cosmai"	1	396
Scuola Secondaria di I Grado "Riccardo Monterisi"	1	753

Reti	Tipo	Km
Pubblica illuminazione	Concessione Edison Next Government Srl	0,00
Rete gas	Concessione ENI GAS	0,00
Rete fognaria e idrica	Concessione AQP	0,00

Aree	Numero	Kmq
1- Piazza Vittorio Emanuele	1	N.D.
2- Piazza Margherita	1	N.D.
3- Piazza San Francesco	1	43,00
4- Parco S. Andrea e Villa Angelica	1	N.D.
5- Parco "Mons. G. di Buduo" (don Peppino)	1	N.D.
6- Parco Unità d'Italia	1	N.D.
7- Giardino dei Giusti (Orto Schinosa)	1	N.D.
8- Piazza Cappuccini	1	N.D.
9- Giardino Scuola della Cittadella	1	300,00
10- Parco "Caduti di Nassirya"	1	N.D.
11- Parco delle Beatitudini	1	N.D.
12- Piazzetta Largo Canonico Don P. Uva	1	550,00
13- Parco don Milani	1	N.D.
14- Piazza San G. Bosco	1	214,00
15- Giardino Botanico	1	4.404,00
16- Casale di Pacciano	1	N.D.
17- Casale di Sagina	1	N.D.
18- Casale di Zappino	1	N.D.
19-Via San Martino	1	21.000,00

Attrezzature	Numero
Impianti e macchinari	148
Attrezzature industriali e commerciali	1.008
Macchine per ufficio e hardware	622
Mobili e arredi	17.613
Altri beni materiali	747
Mezzi	60

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento
Amministrazione generale e elettorale	Diretta		
Anagrafe e stato civile	Diretta		
Impianti sportivi	Diretta		
Istruzione primaria e secondaria inferiore	Diretta		
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Pastore Srl	31/12/2023
Mercati e fiere attrezzate	Affidamento a terzi	diversi concessionari	pluriennali
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	RTI TeKnoService	30/05/2025
Polizia locale	Diretta	ECORINASCITA di Ferrucci (rimozione e deposito mezzi sequestrati)	31/12/2024
Servizi necroscopici e cimiteriali	Affidamento a terzi	Migiliae SRL (lampade votive) Service One s.r.l. La Pulita & Service S.c.a.r.l Urcioli 3 S.r.l. s.r.l.	
Ufficio tecnico	Diretta		
Viabilità ed illuminazione pubblica	Affidamento a terzi	Edison Next Government Srl	31/12/2030

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Le funzioni esercitate su delega sono quelle di legge affidate dalla Regione Puglia.

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
Programma Integrato di Recupero Urbano - PRU San Pietro (art. 11 legge 493/93)	Accordo di programma	Attivo
Programma Integrato di Riqualificazione Urbana per alloggi a canone sostenibile - PRUACS Lungo la Ferrovia	Accordo di programma	Attivo
Programma Integrato per la Realizzazione di struttura ospedaliera e alloggi	Accordo di programma	Attivo
Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - PIRP zona Seminario	Accordo di programma	Attivo
Patto Territoriale Nord Barese Ofantino-Occupazione e Sviluppo	Patti	Attivo
Patto Territoriale Conca Barese - Agricoltura e Pesca	Patti	Attivo
Patto Territoriale Conca Barese	Patti	Attivo

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	Programma Integrato di Recupero Urbano - PRU San Pietro (art. 11 legge 493/93)
Oggetto	Attuazione del Programma di Recupero Urbano (P.R.U.)
Soggetti partecipanti	REGIONE PUGLIA - COMUNE DI BISCEGLIE
Impegni finanziari previsti	12.050.261,59
Durata	10
Data di sottoscrizione	01/04/2003

Denominazione	Programma Integrato di Riqualificazione Urbana per alloggi a canone sostenibile - PRUACS Lungo la Ferrovia
Oggetto	Attuazione del Programma di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile - "P.R.U.A.C.S." nel Comune di Bisceglie
Soggetti partecipanti	REGIONE PUGLIA - BISCEGLIE
Impegni finanziari previsti	32.986.047,94
Durata	10
Data di sottoscrizione	25/06/2012

Denominazione	Programma Integrato per la Realizzazione di struttura ospedaliera e alloggi
Oggetto	Realizzazione di una struttura di assistenza sanitaria extra ospedaliera ad iniziativa della ASL/BAT1 e di un complesso residenziale
Soggetti partecipanti	Regione Puglia - Comune di Bisceglie - ASL/BT
Impegni finanziari previsti	2.600.000,00
Durata	10
Data di sottoscrizione	30/11/2011

Denominazione	Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - PIRP zona Seminario
Oggetto	Attuazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie "P.I.R.P." nel Comune di Bisceglie - QUARTIERE DI LEVANTE
Soggetti partecipanti	REGIONE PUGLIA - COMUNE DI BISCEGLIE
Impegni finanziari previsti	36.605.905,06
Durata	10

Data di sottoscrizione	29/01/2010

Denominazione	Patto Territoriale Nord Barese Ofantino-Occupazione e Sviluppo
Oggetto	Creazione di nuovi bacini di impiego e la riqualificazione dell'occupazione in settori maturi, attraverso nuove forme di governance dei soggetti pubblici e privati impegnati nello sviluppo del territorio.
Soggetti partecipanti	Andria - Barletta - Bisceglie - Canosa Di Puglia - Corato - Minervino Murge - Spinazzola - Trani - Margherita di Savoia - Trinitapoli - San Ferdinando di Puglia -Organizzazioni istituzionali - Organizzazioni di categoria ed Istituti Finanziari.
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	10
Data di sottoscrizione	22/01/2003

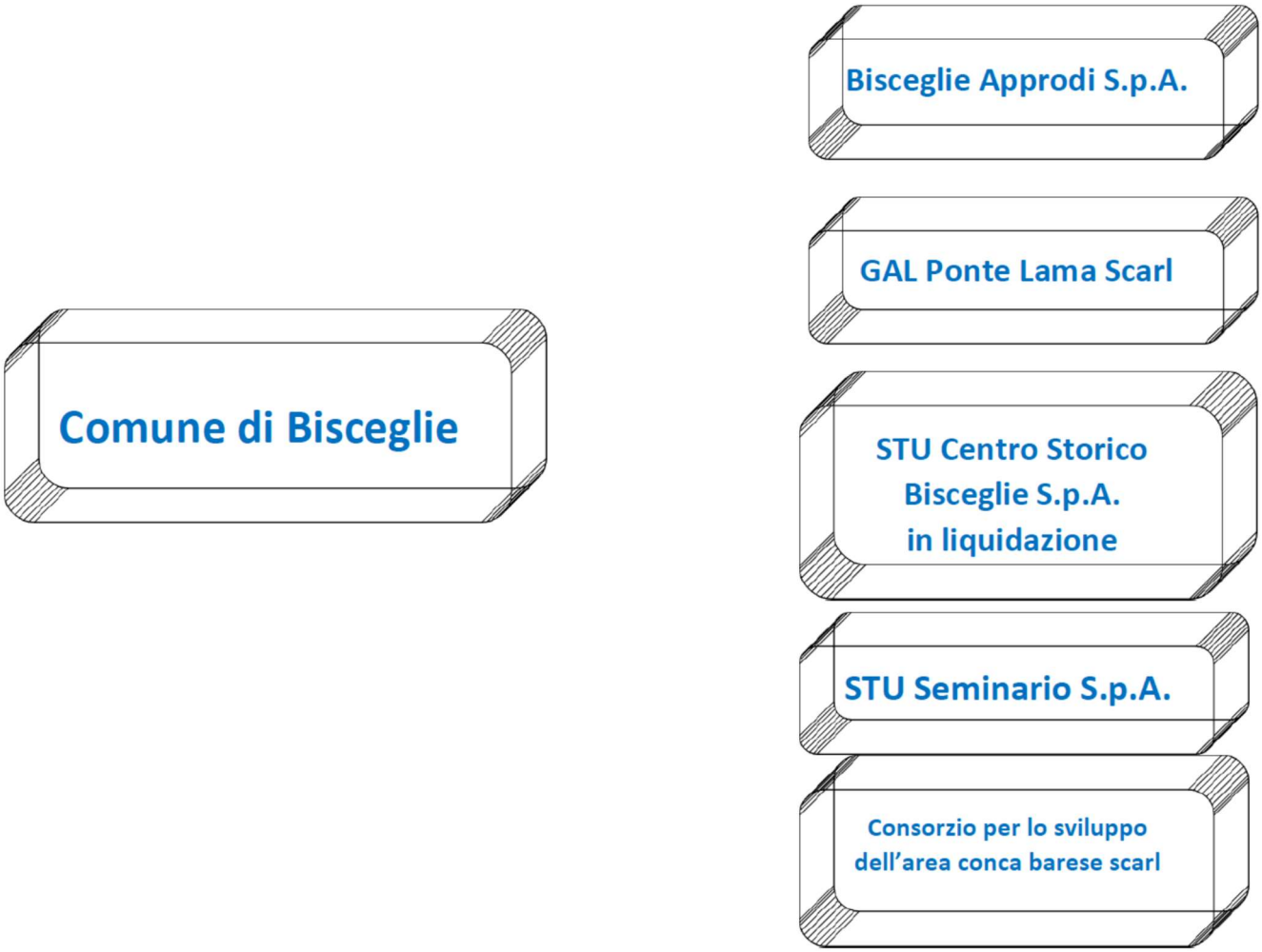
Denominazione	Patto Territoriale Conca Barese - Agricoltura e Pesca
Oggetto	Realizzazione di un insieme di azioni legate al rilancio dei comparti agro-ittico-turistico del territorio. Il Patto è stato definito agricolo e della pesca perché si è inteso concentrare gli interventi in tali settori economici.
Soggetti partecipanti	Bisceglie - Bitonto - Giovinazzo - Molfetta - Palo Del Colle - Ruvo Di Puglia - Terlizzi - Organizzazioni istituzionali - Organizzazioni di categoria ed Istituti Finanziari.
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	10
Data di sottoscrizione	16/07/2015

Denominazione	Patto Territoriale Conca Barese
Oggetto	Insieme di azioni per rilanciare sui seguenti settori: agro-industria, ittico, turismo e manifatturiero mediante interventi di modernizzazione e innovazione sulle strutture di filiera.
Soggetti partecipanti	Bisceglie - Bitonto - Giovinazzo - Molfetta - Palo Del Colle - Ruvo Di Puglia - Terlizzi - Organizzazioni istituzionali - Organizzazioni di categoria ed Istituti Finanziari.
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	10
Data di sottoscrizione	16/07/2015

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.



L'Ente ha effettuato la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale, il cui esito è il seguente:

Elenco 1 - Elenco delle componenti del GAP

Classificazione	Tipologia	Denominazione	Quota di Partecipazione
Enti Strumentali	Ente Pubblico Economico	*Consorzio Teatro Pubblico Pugliese*	0,82%
	Consorzio	*AIP – Autorità Idrica Pugliese*	1,35%
	Società consortile	*Consorzio per lo sviluppo dell'area della Conca barese*	7,50%
	Società consortile	*G.A.L. Ponte Lama scarl*	6,00%
	Società per azioni	*Bisceglie Approdi S.p.A.*	99,26%

	Società per azioni	*S.T.U. Centro Storico Bisceglie in liquidazione*	5%
	Società per azioni	*S.T.U. Seminario S.p.A.*	5%

Elenco 2 - Elenco delle componenti del GAP rientranti nel consolidamento

Classificazione	Rapporto con la controllata	Denominazione	Quota di Partecipazione
Società	Partecipata	*AIP – Autorità Idrica Pugliese*	1,35%
	Controllata	*Bisceglie Approdi S.p.A.*	99,26%
	Partecipata	*G.A.L. Ponte Lama scarl*	6,00%

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Direttive alle società partecipate per la redazione del bilancio consolidato 2024.

Il Principio Contabile Applicato al Bilancio Consolidato (All. 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011) prevede al punto 3.2:
Comunicazioni ai componenti del gruppo
Prima dell'avvio dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato l'amministrazione pubblica capogruppo:

- comunica agli enti, alle aziende e alle società comprese nell'elenco 2 del paragrafo precedente che saranno comprese nel proprio bilancio consolidato del prossimo esercizio;
- trasmette a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato (elenco di cui al punto 2 del paragrafo precedente);
- impartisce le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

Tali direttive riguardano:
1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto

economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato. Considerato che, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 139/2015 i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei, è necessario richiedere agli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale e alle società del gruppo:

A. le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal d.lgs. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;
B. la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al d. lgs 118/2011.

Le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale.
In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Per gli enti in contabilità finanziaria che partecipano al bilancio consolidato, l'uniformità dei bilanci è garantita dalle disposizioni del presente decreto.
Per i componenti del gruppo che adottano la contabilità civilistica l'uniformità dei bilanci deve essere ottenuta attraverso l'esercizio dei poteri di controllo e di indirizzo normalmente esercitabili dai capogruppo nei confronti dei propri enti e società. In particolare, la capogruppo invita i componenti del gruppo ad adottare il criterio del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni al capitale di componenti del gruppo, eccetto quando la partecipazione è acquistata e posseduta esclusivamente in vista di una dismissione entro l'anno. In quest'ultimo caso, la partecipazione è contabilizzata in base al criterio del costo.

Il Comune di Bisceglie, in base a quanto sopra riportato, comunica le seguenti direttive:

1) Modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato.
I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa devono essere trasmessi a questo Comune entro 10 giorni dall'approvazione e comunque non oltre, per l'adempimento dell'anno 2024, entro il 18 luglio 2025. Se entro tale data non sono ancora stati approvati, dovrà essere trasmesso il preconsuntivo. L'osservanza del termine è fondamentale, in considerazione dei tempi necessari per effettuare le operazioni di consolidamento. I documenti che dovranno essere inviati a questo Comune da ciascun componente del GAP sono:

- Il Bilancio di esercizio, per i componenti che adottano la contabilità economico patrimoniale;
- Il Bilancio consolidato, per i componenti capigruppo di imprese;
- Il Rendiconto consolidato, per i componenti che adottano la contabilità finanziaria;

2) Indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato.
I documenti da trasmettere comprendono il conto economico, lo stato patrimoniale, la nota integrativa e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo ai fini della loro eliminazione (debiti sia di funzionamento o commerciali che di finanziamento, crediti, dettaglio delle immobilizzazioni materiali e immateriali, dettaglio dei proventi per

trasferimenti o contributi, dettaglio degli oneri e ricavi concernenti gli acquisti o le vendite, utili, perdite conseguenti a operazioni effettuati tra le componenti del gruppo, etc.), che devono essere dettagliate nella nota integrativa al bilancio trasmesso, in quanto necessarie alla elaborazione del bilancio consolidato di questo Comune. Considerato che la corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche, è necessario che una lista delle operazioni infragruppo relative all'esercizio di riferimento venga anticipata e trasmessa nel più breve tempo possibile. Particolare attenzione andrà posta sulle partite cosiddette "in transito", al fine di evitare che la loro omessa registrazione da parte di una società da consolidare renda i saldi non omogenei. La concreta applicazione del d.lgs. n. 139/2015 ha reso i bilanci degli enti strumentali in contabilità economico-patrimoniale e delle società del gruppo non omogenei con il bilancio del Comune. Il principio contabile all. 4/4 al d.lgs. 118/2011 prevede che le direttive di cui al paragrafo 3.2 del principio n. 4/4 contengano anche la trasmissione delle informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato, secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del d.lgs. 118/2011, non presenti nella nota integrativa degli enti e società che hanno redatto il nuovo schema economico patrimoniale ai sensi del citato d. lgs.139/2015.
Pertanto, gli enti e le società che hanno redatto il proprio bilancio secondo il nuovo schema previsto dal d. lgs. 139/2015 dovranno inviare:

3) Linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento.

In questa prima fase di avvio del lavoro di consolidamento, viene richiesta l'applicazione dei seguenti criteri di valutazione da parte delle aziende inserite nel perimetro di consolidamento:

- le categorie e le aliquote di ammortamento da applicare sui cespiti aziendali dovranno essere quelle indicate nell'allegato n. 4/3 del d. lgs. 118/2011, che sarà inviata per conoscenza a ciascuna società. Nel caso di difformità di comportamento rispetto ai principi armonizzati, dovranno essere specificati i motivi che ne sono alla base, ovvero l'idoneità ad una rappresentazione più veritiera e corretta o l'irrilevanza rispetto ai dati di bilancio, sia in termini quantitativi che qualitativi;
- adozione del criterio del patrimonio netto di cui all'art. 2426 n.4 Codice Civile, per contabilizzare le partecipazioni al capitale dei componenti del gruppo da consolidare;
- redazione dei bilanci consolidati intermedi e applicazione del metodo integrale per le partecipazioni di controllo e del metodo proporzionale per quelle solo partecipate, laddove ciò non sia in contrasto con la disciplina civilistica.

4) Individuazione delle operazioni infragruppo.
Dovranno essere indicate e comunicate le operazioni infragruppo poste in essere nel corso dell'esercizio ed i relativi saldi/importi confluiti nel conto economico e nello stato patrimoniale, con precisazione delle modalità di contabilizzazione. A titolo esemplificativo le operazioni infragruppo sono costituite da: debiti/crediti costi/ricavi dividendi realizzazione di immobilizzazioni per conto dell'ente.

5) Elementi da dettagliare nella Nota Integrativa.
Devono essere indicate nella nota integrativa al bilancio tutte le informazioni di dettaglio che sono previste al punto 5 del principio contabile applicato n. 4/4. Per quanto non espressamente previsto dall'allegato n. 4/4, si fa rinvio ai principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area "nord barese-Ofantina" s.c. a r.l.	Ente strumentale	11,23%	74.112,00
Bisceglie Approdi Spa	Società partecipata	99,26%	959.777,00

Consorzio per lo sviluppo dell'area "Conca Barese" s.c. a r.l.	Società partecipata	7,50%	100.000,00
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	Ente strumentale	0,82%	100.460,00
Consorzio A.I.P. Azienda Idrica Pugliese (ex ATO PUGLIA)	Ente strumentale	1,35%	0,00
Consorzio A.T.O. in liquidazione BA/1 (gestione rifiuti)	Ente strumentale	8,91%	0,00
Gruppo di Azione Locale (GAL) " Ponte Lama" s.c. a r.l.	Società partecipata	6,00%	25.000,00
Società di Trasformazione Urbana (STU) "Seminario" Spa	Società partecipata	5,00%	516.500,00
Società di Trasformazione Urbana (STU) "Centro Storico Bisceglie" Spa in liquidazione	Società partecipata	5,00%	246.747,00
AGER - Agenzia Territoriale Gestione Rifiuti - Regione Puglia	Ente strumentale	0,00%	0,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Previsione definitiva 2024
Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area "nord barese-Ofantina" s.c. a r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00
Bisceglie Approdi Spa	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzio per lo sviluppo dell'area "Conca Barese" s.c. a r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	20.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Consorzio A.I.P. Azienda Idrica Pugliese (ex ATO PUGLIA)	16.403,40	16.403,40	16.403,40	16.403,40
Consorzio A.T.O. in liquidazione BA/1 (gestione rifiuti)	0,00	0,00	0,00	0,00
Gruppo di Azione Locale (GAL) " Ponte Lama" s.c. a r.l.	2.250,00	2.250,00	2.250,00	2.250,00
Società di Trasformazione Urbana (STU) "Seminario" Spa	0,00	0,00	0,00	0,00
Società di Trasformazione Urbana (STU) "Centro Storico Bisceglie" Spa in liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00
AGER - Agenzia Territoriale Gestione Rifiuti - Regione Puglia	21.872,00	21.872,00	21.872,00	21.872,00

La situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati è la seguente:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	utile/perdita 2020	utile/perdita 2021	utile/perdita 2022	utile/perdita 2023
BISCEGLIE APPRODI SPA	99,26%	2.267,00	91.245,00	23.231,00	3.656,00
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE S.C.R.L.	7,50%	12.177,00	34.985,00	36.005,00	9.890,00
TEATRO PUBBLICO PUGLIESE	0,82%	639,00	866,00	618,00	918,00
AUTORITA' IDRICA PUGLIESE	1,35%	198.317,67	317.736,66	544.150,91	148.762,03
G.A.L. PONTE LAMA SOC. CONS. A R.L.	6,00%	-14.979,00	3.082,00	4.113,00	6.365,00
S.T.U. SEMINARIO S.P.A.	5,00%	-19.599,00	-29.366,00	-29.044,00	-29.205,00
STU CENTRO STORICO BISCEGLIE S.P.A in liquidazione	5,00%	-6.000,00	-4.000,00	n.d.	n.d.

Denominazione	Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area "nord barese-ofantina" s.c. a r.l.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comune di Bisceglie - Andria - Barletta - Canosa di Puglia - Corato - Minervino Murge - Ruvo di Puglia-Spinazzola - Trani- Trinitapoli- Margherita di Savoia
Servizi gestiti	Rappresenta in modo unitario gli interessi degli enti pubblici e degli operatori economici dell'area nord barese e Ofantina con particolare riguardo ai soggetti aderenti al patto territoriale per lo sviluppo e l'occupazione dell'area nord barese-Ofantina.
Altre considerazioni e vincoli	Riferimento alla delibera del Consiglio Comunale n.95 del 28 settembre 2017, relativa alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ed individuazione di quelle da sottoporre a razionalizzazione: art. 24 d.lgs. 175/2016.

Denominazione	Bisceglie Approdi Spa
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	COMUNE DI BISCEGLIE- IL BASTIONE S.R.L.
Servizi gestiti	Costituita per la gestione del porto turistico; provvede alla realizzazione di tutti i servizi e di tutti gli impianti all'uopo necessari. Può esercitare direttamente o indirettamente tutte le connesse attività commerciali nell'ambito del porto.
Altre considerazioni e vincoli	Riferimento alla delibera del Consiglio Comunale n.95 del 28 settembre 2017, relativa alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ed individuazione di quelle da sottoporre a razionalizzazione: art. 24 d.lgs. 175/2016.

Denominazione	Consorzio per lo sviluppo dell'area "Conca Barese" s.c. a r.l.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comune di Bisceglie, Banca Monte Paschi di Siena SpA, Comune di Terlizzi, Comune di Ruvo di Puglia, Camera di Commercio di Bari, Comune di Giovinazzo, Comune di Palo del Colle, Innovapuglia SpA, Consorzio per lo sviluppo ind. E dei servizi reali alle imprese, Banca Popolare di Bari, Intesa San Paolo SpA, Banca Carime SpA, Banca popolare di Puglia e Basilicata, Exprivia SpA, Ass.Regionale florovivaisti pugliesi A.R. Flo.Puglia, Ass. Produttori olivicoli A.P.OL., Unione provinciale agricoltori, Fed. Prov.le Coltivatori diretti, API Puglie Ass. piccole e medie industrie, C.N.A. Ass. Provinciale di Bari, Aproli Bari e Confederazione italiana agricoltori
Servizi gestiti	Rappresenta in modo unitario gli interessi dei soggetti aderenti al patto, nell'ambito delle previsioni normative vigenti sui patti territoriali, promuovendo e favorendo lo sviluppo integrato del territorio.
Altre considerazioni e vincoli	Riferimento alla delibera del Consiglio Comunale n.95 del 28 settembre 2017, relativa alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ed individuazione di quelle da sottoporre a razionalizzazione: art. 24 d.lgs. 175/2016.

Denominazione	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Gestione del teatro Garibaldi e della stagione teatrale per conto di enti pubblici.
Altre considerazioni e vincoli	Non è previsto alcun intervento e la gestione.

Denominazione	Consorzio A.I.P. Azienda Idrica Pugliese (ex ATO PUGLIA)
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	tutti i comuni Regione Puglia
Servizi gestiti	Ha lo scopo, stabilito per legge, dell'esercizio delle funzioni attinenti all'organizzazione, all'affidamento e al controllo del servizio di gestione integrata del sistema idrico nonché l'esercizio di ogni competenza trasferita dai comuni consorziati.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Consorzio A.T.O. in liquidazione BA/1 (gestione rifiuti)
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Ha lo scopo, stabilito per legge, dell'esercizio delle funzioni attinenti all'organizzazione, all'affidamento e al controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nonché l'esercizio di ogni competenza trasferita dai comuni consorziati.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Gruppo di Azione Costiera (GAC) "Terre di mare" s.c. a r.l. in liquidazione
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Gestione dei finanziamenti comunitari.
Altre considerazioni e vincoli	Riferimento alla delibera del Consiglio Comunale n.95 del 28 settembre 2017, relativa alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ed individuazione di quelle da sottoporre a razionalizzazione: art. 24 d.lgs. 175/2016.

Denominazione	Gruppo di Azione Locale (GAL) " Ponte Lama" s.c. a r.l.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Attuazione piano sviluppo locale - PSR PUGLIA 2014/2020
Altre considerazioni e vincoli	Riferimento alla delibera del Consiglio Comunale n.95 del 28 settembre 2017, relativa alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ed individuazione di quelle da sottoporre a razionalizzazione: art. 24 d.lgs. 175/2016.

Denominazione	Società di Trasformazione Urbana (STU) "Seminario" Spa
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	COMUNE DI BISCEGLIE - Marcotriggiano Costruzioni srl, CEDIR srl, Sempre Fresco srl
Servizi gestiti	La finalità è quella di progettare, realizzare, gestire e commercializzare ogni tipo di intervento di trasformazione urbana, in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, provvedendo all'acquisizione degli immobili interessati all'intervento.
Altre considerazioni e vincoli	Riferimento alla delibera del Consiglio Comunale n.95 del 28 settembre 2017, relativa alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ed individuazione di quelle da sottoporre a razionalizzazione: art. 24 d.lgs. 175/2016.

Denominazione	Società di Trasformazione Urbana (STU) "Centro Storico Bisceglie" Spa in liquidazione

Altri soggetti partecipanti e relativa quota	COMUNE DI BISCEGLIE- Pellegrini costruzioni, Costruzioni Crescente srl, Servizi Globali Integrati Italia srl
Servizi gestiti	La finalità è quella di progettare, realizzare, gestire e commercializzare ogni tipo di intervento di trasformazione urbana, in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, provvedendo all'acquisizione degli immobili interessati all'intervento.
Altre considerazioni e vincoli	Riferimento alla delibera del Consiglio Comunale n.95 del 28 settembre 2017, relativa alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ed individuazione di quelle da sottoporre a razionalizzazione: art. 24 d.lgs. 175/2016.

enominazione	AGER - Agenzia Territoriale Gestione Rifiuti - Regione Puglia
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	comuni regione puglia
Servizi gestiti	gestione integrata dei rifiuti
Altre considerazioni e vincoli	

Gli adempimenti relativi alle società partecipate dal Comune di Bisceglie

La normativa inerente alle società partecipate da Pubbliche Amministrazioni, sebbene riassunta principalmente nel D. Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D. Lgs. n. 100/2017, si compone in una più vasta struttura disseminata in vario modo nell'ordinamento. La stessa individuazione delle categorie di società cui applicare le singole disposizioni normative avviene sulla base di più testi, con l'inclusione alterna delle singole realtà (società di servizi di interesse generale o strumentali, società controllate o non controllate, società quotate o non quotate).

A) Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.

In adempimento all'art. 24, D. Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D. Lgs. n. 100/2017, il Comune di Bisceglie ha adottato le seguenti deliberazioni:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 154 del 30/12/2016 avente ad oggetto "Approvazione piano straordinario di revisione delle partecipazioni societarie (art.24 D. Lgs. 175/2016)";
- Deliberazione di C.C. n. 62 del 25/07/2017 avente ad oggetto "Aggiornamento piano straordinario di ricognizione e razionalizzazione delle partecipazioni societarie, per adeguamento ai disposti del d.lgs. 100/2017, di modifica ed integrazione al d.lgs. 175/2016.";
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 95 del 28/09/2017 avente ad oggetto "Piano di razionalizzazione straordinario delle partecipazioni societarie del Comune di Bisceglie, ai sensi dell'articolo 24 del d. lgs. 175/2016. Aggiornamento";
- Deliberazione di C.C. n. 184 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche art. 20, comma 1 e seguenti del D. Lgs. n. 175/2016 e smi":
- Deliberazione di C.C. n. 210 del 28/12/2020 avente ad oggetto "Ricognizione al 31/12/2019 delle società partecipate detenute dal Comune di Bisceglie";
- Deliberazione di C.C. n. 198 del 27/12/2021 avente ad oggetto "Ricognizione al 31/12/2020 delle società partecipate detenute dal Comune di Bisceglie";
- Deliberazione di C.C. n. 161 del 23/12/2022 avente ad oggetto "Ricognizione al 31/12/2021 delle società partecipate detenute dal Comune di Bisceglie".
- Deliberazione di C.C. n. 131 del 18/12/2023 avente ad oggetto "Ricognizione al 31/12/2022 delle società partecipate detenute dal Comune di Bisceglie".
- Deliberazione di C.C. n. 142 del 23/12/2024 avente ad oggetto "Ricognizione al 31/12/2023 delle società partecipate detenute dal Comune di Bisceglie".

Con le succitate deliberazioni l'Organo Consiliare ha adottato ed aggiornato il Piano di Revisione Straordinaria delle società partecipate, secondo il modello contenuto nelle linee guida della Corte dei Conti 19/SEZAUT/2017/INPR, con cui si persegue l'obiettivo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato. In esso vengono indicate le partecipazioni societarie che il Comune di Bisceglie intende razionalizzare, anche tramite dismissione.

Contestualmente al Documento Unico di Programmazione per gli esercizi precedenti sono approvati lo stato di attuazione della Revisione straordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Bisceglie e la ricognizione ordinaria dell'assetto

complessivo delle stesse.

B) Controlli sulle società partecipate non quotate.
Come già indicato nelle ultime edizioni del Documento Unico di Programmazione, il DUP - per assolvere agli obblighi di controllo particolarmente previsti dall'art. 147/quater TUEL, così come declinati dal Regolamento comunale sui controlli interni – sviluppa in linea generale e per ciascuna società partecipata, non quotata, gli obiettivi di omologazione alle previsioni gestionali impartite dal Comune socio.
I controlli devono mirare alla definizione di obiettivi gestionali cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, ad obiettivi economico-patrimoniali, allo stato dei contratti di servizio, nonché alla qualità dello stesso. Sulla base delle informazioni ricevute dalle società l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società, analizzando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuando le opportune azioni correttive.
La norma richiede che i controlli interni sulle società vengano svolti solo in relazione alle società non quotate, ed è per questo motivo che non tutte le società inserite nel presente documento ricevono obiettivi secondo quanto richiesto da tale previsione normativa.

C) Obiettivi sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico.
In adempimento a quanto stabilito dall'art. 19, comma 5, D. Lgs. n. 175/2016 il Comune di Bisceglie ha adottato l'atto di indirizzo sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico con atto CC n. 198 del 27/12/2021 e le macro aree sulle quali si è operato sono: acquisto di beni e servizi, richiesta di consulenze, gestione del personale.
L'istruttoria è stata condotta con la partecipazione e la collaborazione del management e degli amministratori delle società controllate.

La deliberazione consiliare n. 131/2023 avente ad oggetto "Ricognizione al 31/12/2022 delle società partecipate detenute dal Comune di Bisceglie" è stata inviata alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Puglia e al Dipartimento del Tesoro presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

D) Trasparenza e anticorruzione.
La legge delega n. 190/2012 e i due decreti attuativi, D. Lgs. n. 33/2013 e il D. Lgs. n. 39/2013, si applicano a tutte le società partecipate tranne alle quotate, anche secondo quanto indicato dalle Linee Guida ANAC n. 8/2015 e delle successive Linee Guida ANAC n. 1134/2017, con le quali sono state individuate le modalità di applicazione a società di capitali di disposizioni principalmente concepite per Pubbliche Amministrazioni.

Nel DUP sono contenuti obiettivi di adeguamento al sistema di prevenzione della corruzione, tra cui si colloca la trasparenza, laddove non sufficientemente implementati.

E) Bilancio Consolidato.
A partire dal 2015, la redazione del bilancio consolidato è obbligatoria per tutti gli Enti Locali, sulla base dei criteri e dei principi contabili individuati dal D. Lgs. 118/2011 e dalle successive modifiche.
Il perimetro di consolidamento viene definito in vista del termine di ogni anno per consentire alle società di adeguarsi alle direttive impartite dal Comune.

Il perimetro individuato per l'anno 2025 è stato definito dalla Giunta con deliberazione del 31/01/2025, che contiene l'elenco di tutti gli enti componenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Bisceglie e gli enti che, all'interno di tale perimetro, sono oggetto di consolidamento nel proprio bilancio. In particolare, si fa riferimento a Bisceglie Approdi S.p.A. (consolidamento integrale, GAL Ponte Lama S.c. a r.l. e AIP-Autorità idrica Pugliese società

strumentale) (consolidamento proporzionale).
Il bilancio consolidato 2023, ultimo approvato, ha evidenziato un utile di gruppo costituito quasi interamente dall'utile risultante dal bilancio consolidato tra il Comune di Bisceglie e le sue Istituzioni;

Con deliberazione di Giunta n. 142 del 23/12/2024 è stata effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale, finalizzato alla definizione del perimetro di consolidamento. Il Bilancio Consolidato al 31/12/2024 andrà approvato entro il mese di settembre 2025.

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

- *Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate*

Bisceglie Approdi Spa

la società Bisceglie Approdi spa ha chiuso gli ultimi tre esercizi finanziari in attivo e che non ha utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali.
Di esprimere, quale atto di indirizzo politico amministrativo, la volontà dell'Amministrazione Comunale di qualificare la società partecipata Bisceglie Approdi spa come organismo di cui intende avvalersi l'Ente per svolgere attività e servizi di interesse generale ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. h), del d.lgs. n. 175/21016, secondo lo schema dell'in house providing.
Di proporre quale atto di indirizzo politico amministrativo di:
a) modificare le previsioni espresse dal DUP 2022/2024 e successivi in ordine al pregresso intento espresso da questa Amministrazione Comunale di procedere alla cessione a terzi di tutte le quote azionarie della società Bisceglie Approdi s.p.a., volendo invece procedere ad una considerevole revisione dell'assetto societario, del modello aziendale pubblico e del piano industriale da determinarsi per i prossimi anni;
b) trasformare la società Bisceglie Approdi in società partecipata che svolge servizi di interesse generale secondo lo schema dell'in house providing;
c) invitale la società alla modifica dello statuto per il suo adeguamento a quanto richiesto dall'art. 5 del d.lgs. n. 50/2016 in ordine al modello di in house providing, tenendo presente che per aversi tale impostazione societaria, che determina un regime differenziato rispetto al quadro normativo contenuto nel codice dei contratti pubblici, occorre che:
- l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sulla persona giuridica di cui trattasi · un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, cioè eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della medesima persona giuridica controllata;
- oltre l'80 per cento delle attività del soggetto controllato siano effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante, prendendo a tal fine in considerazione il fatturato totale medio o una idonea misura alternativa basata sulle attività effettivamente svolte;
- nel soggetto controllato non vi sia alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportino controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale e non esercitino un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

d) proporre l'ampliamento dell'oggetto sociale dello statuto al fine di permettere alla società lo svolgimento di servizi – sempre di interesse generale in base a quanto previsto dall'art. 2, c. 1, lett. h), del d.lgs. n. 175/21016 ma diversi e ulteriori rispetto alla gestione del porto turistico della città di Bisceglie e di tutti i servizi ad esso connessi;
e) proporre "eventualmente" l'organizzazione di alcuni servizi pubblici locali attraverso il conferimento della gestione alla società Bisceglie Approdi spa;
f) valutare ed approvare "eventualmente" la relazione del Dirigente comunale competente che attesti le ragioni della sussistenza dei requisiti previsti per l'affidamento in house providing dei servizi che si intendono organizzare secondo quanto detto nella precedente lett. e) ai sensi di quanto previsto dal DL 18 ottobre 2012 n 179 art. 34 commi 20.

Fornire indirizzi in materia di: 1) compensi agli amministratori e sindaci; 2) acquisto di beni e servizi; 3) di spesa del personale; in linea con la normativa generale di contenimento dei costi e razionalizzazione degli stessi:

Consorzio per lo sviluppo dell'area "Conca Barese" s.c. a r.l.

Cessione della quota.
Delibera del Consiglio Comunale n. 95 del 28/09/2017.

Fornire indirizzi in materia di: 1) compensi agli amministratori e sindaci; 2) acquisto di beni e servizi; 3) di spesa del personale; in linea con la normativa generale di contenimento dei costi e razionalizzazione degli stessi:

Gruppo di Azione Locale (GAL) " Ponte Lama" s.c. a r.l.

Mantenimento senza interventi di razionalizzazione.

Fornire indirizzi in materia di: 1) compensi agli amministratori e sindaci; 2) acquisto di beni e servizi; 3) di spesa del personale; in linea con la normativa generale di contenimento dei costi e razionalizzazione degli stessi:

Società di Trasformazione Urbana (STU) "Seminario" Spa

Mantenimento senza interventi di razionalizzazione.
Società prevista dall'articolo 120 del TUEL.

Fornire indirizzi in materia di: 1) compensi agli amministratori e sindaci; 2) acquisto di beni e servizi; 3) di spesa del personale; in linea con la normativa generale di contenimento dei costi e razionalizzazione degli stessi:

Società di Trasformazione Urbana (STU) "Centro Storico Bisceglie" Spa in liquidazione

La società in liquidazione dal 2013, le cui procedure non sono ancora state completate.

Fornire indirizzi in materia di: 1) compensi agli amministratori e sindaci; 2) acquisto di beni e servizi; 3) di spesa del personale; in linea con la normativa generale di contenimento dei costi e razionalizzazione degli stessi:

Gruppo di Azione Locale (GAL) " Terre di Mare" s.c. a r.l.

Mantenimento senza interventi di razionalizzazione.
Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027 Priorità 3. Attivazione dello strumento di sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura adesione al "GRUPPO DI AZIONE LOCALE PER LA PESCA TERRE DI MARE Società Consortile a Responsabilità Limitata" o anche, in forma abbreviata, "G.A.L. TERRE DI MARE S.C. a r.l." - Costituzione in forma di Società Consortile a Responsabilità Limitata Pubblico/Privata
Sottoscrizione e acquisizione quote di partecipazione al capitale sociale.

Fornire indirizzi in materia di: 1) compensi agli amministratori e sindaci; 2) acquisto di beni e servizi; 3) di spesa del personale; in linea con la normativa generale di contenimento dei costi e razionalizzazione degli stessi:

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.
A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.
Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2022	2023	2024 Presunto
Risultato di Amministrazione	42.570.564,96	43.919.936,26	62.787.800,55
di cui Fondo cassa 31/12	39.075.870,72	43.866.708,34	46.015.807,60
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate e spese, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo l'articolazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n. 118/2011. Con riferimento all'esercizio 2024, il dato si riferisce alle previsioni di bilancio.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2022/2029.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Avanzo applicato	2.546.372,12	2.796.732,78	5.030.802,91	0,00	0,00	0,00	---
Fondo pluriennale vincolato	4.811.169,36	7.564.942,61	9.361.214,47	2.573.310,86	363.393,34	363.393,34	363.393,34
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.617.444,57	36.340.061,56	35.915.104,30	35.847.808,58	35.791.196,14	35.648.848,06	34.415.678,97
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	3.030.683,39	2.926.088,05	4.252.692,59	2.738.170,20	2.141.579,92	1.881.579,92	1.881.579,92
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	6.031.266,89	4.572.627,71	4.660.555,17	4.480.014,00	4.380.014,00	4.380.014,00	3.380.014,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	9.826.685,80	12.593.950,77	123.652.811,20	119.209.234,73	58.851.397,38	69.393.143,65	75.500.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	839.400,00	500.000,00	730.000,00	730.000,00	150.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	4.325.473,62	5.169.737,28	10.500.000,00	11.500.000,00	11.500.000,00	11.500.000,00	11.500.000,00
TOTALE	**66.028.495,75**	**72.464.140,76**	**194.103.180,64**	**177.078.538,37**	**113.177.580,78**	**123.166.978,97**	**127.040.666,23**

Al fine di affrontare al meglio la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione	Trend storico			Programmazione Annua	% Scostamento
Entrate Tributarie	2022	2023	2024	2025	2024/2025
IMU RECUPERO	300.000,00	142.600,82	377.095,00	194.944,00	-48,30%
TARI RECUPERO	250.000,00	50.000,00	1.747.134,34	160.000,00	-90,84%
ADDIZIONALE IRPEF	3.300.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	0%
TARI	12.409.271,40	11.310.510,00	12.955.317,00	12.712.529,00	-1,87%
TRIBUTI MINORI	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
IMU	11.808.225,49	10.299.573,72	12.413.059,89	12.308.225,49	-0,84%

Descrizione	Programmazione pluriennale			
Entrate Tributarie	2025	2026	2027	2028
IMU RECUPERO	194.944,00	194.944,00	194.944,00	194.944,00
TARI RECUPERO	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
ADDIZIONALE IRPEF	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
TARI	12.712.529,00	12.712.529,00	12.712.529,00	12.712.529,00
TRIBUTI MINORI	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU	12.308.225,49	12.202.613,05	12.060.264,97	12.060.264,97

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMU RECUPERO
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	La banca dati immobiliare è quella dichiarata dai contribuenti biscegliesi oltre a quella non dichiarata o dichiarata erroneamente.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le aliquote IMU sono: 10,40 per mille per tutti gli immobili ad eccezione della prima casa pari al 4,00 per mille nei casi di debenza dell'imposta.
Funzionari responsabili	Tributi maggiori: Dr. Angelo Pedone
Altre considerazioni e vincoli	Sono incontri interventi di bonifica sui dati dichiarati o omessi.

Denominazione	TARI RECUPERO
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	La base è costituita dai metri quadrati accertati dall'ufficio per le utenze domestiche e non che non risultano denunziati
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le tariffe distinte tra domestiche e non, suddivise in parte fissa e parte variabile vengono determinate annualmente in base al costo del servizio individuato annualmente con il PEF.
Funzionari responsabili	Tributi maggiori: Dr. Angelo Pedone
Altre considerazioni e vincoli	Sono in corso attività di incrocio dati con anagrafe/SUAP/Agenzia delle Entrate/Camera di Commercio

Denominazione	ADDIZIONALE IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	La base dati è costituita dai redditi dei contribuenti Biscegliesi.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'aliquota applicata è quella dello 0,80%.
Funzionari responsabili	Trattandosi di tributi erariali non risulta nominato alcun funzionario comunale

Altre considerazioni e vincoli	Aliquota massima applicabile

Denominazione	TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	La base è costituita dai metri quadrati soggetti a tassazioni e dichiarata dagli occupanti come utenze domestiche e non, a cui si aggiunge la base costituita dai metri quadrati accertati dall'ufficio.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le tariffe distinte tra domestiche e non e suddivise in parte fissa e parte variabile, vengono determinate annualmente in base al costo del servizio individuato annualmente con il PEF.
Funzionari responsabili	Tributi maggiori: Dr. Angelo Pedone
Altre considerazioni e vincoli	Giornaliere verifiche delle iscrizioni.

Denominazione	TRIBUTI MINORI ex ICP-TOSAP-diritti di affissione
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	La base è costituita dai metri quadrati soggetti a tassazioni e dichiarata dagli occupanti come occupazioni di spazi ed aree pubbliche, a cui si aggiunge la base costituita dai metri quadrati accertati dal concessionario.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Aliquote aggiornate nel 2024
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	I tributi minori (TOSAP, DPA, ICP) sono stati soppressi e sostituiti dal 2021 dal Canone unico Patrimoniale pubblicitario e mercatale.

Denominazione	IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	La banca dati immobiliare è quella dichiarata dai contribuenti biscegliesi incrociando la stessa con i dati dell'UTE di Bari. La gestione dell'accertamento è effettuata in gestione diretta dagli uffici dell'Ente.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le aliquote IMU sono: 10,40 per mille per tutti gli immobili ad eccezione della prima casa pari al 4,00 per mille nei casi di debenza dell'imposta.
Funzionari responsabili	Tributi maggiori: Dr. Angelo Pedone
Altre considerazioni e vincoli	Sono in corso bonifiche e incroci dei dati dichiarati con le banche dati a disposizione.

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate.

Descrizione	Trend storico			Programmazione Annua	% Scostamento
Entrate Tributarie	2022	2023	2024	2025	2024/2025
Amministrazione generale e elettorale	90.886,00	1.276.788,62	90.886,00	90.886,00	0%
Anagrafe e stato civile	132.500,00	146.221,16	132.500,00	132.500,00	0%
Impianti sportivi	4.000,00	4.000,00	20.000,00	5.000,00	-75,00%
Istruzione primaria e secondaria inferiore	500.000,00	392.835,59	500.000,00	500.000,00	0%
Mense scolastiche	500.000,00	500.000,00	600.000,00	755.000,00	25,83%
Mercati e fiere attrezzate	69.900,00	69.900,00	69.900,00	69.900,00	0%
Nettezza urbana	450.000,00	709.423,24	450.000,00	450.000,00	0%
Organi istituzionali	0,00	11.117,30	0,00	0,00	0%
Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0%
Polizia locale	671.921,00	949.467,97	851.921,00	851.921,00	0%
Servizi necroscopici e cimiteriali	158.000,00	277.090,61	265.000,00	265.000,00	0%
Servizio statistico	0,00	43.814,75	0,00	0,00	0%
Ufficio tecnico	618.087,17	179.137,80	492.900,00	492.900,00	0%
Viabilità ed illuminazione pubblica	600.000,00	586.730,67	600.000,00	600.000,00	0%

Descrizione	Programmazione pluriennale			
Entrate Tributarie	2025	2026	2027	2028
Amministrazione generale e elettorale	90.886,00	90.886,00	329.666,23	329.666,23
Anagrafe e stato civile	132.500,00	132.500,00	132.500,00	132.500,00
Impianti sportivi	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Istruzione primaria e secondaria inferiore	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Mense scolastiche	755.000,00	755.000,00	755.000,00	755.000,00
Mercati e fiere attrezzate	69.900,00	69.900,00	69.900,00	69.900,00
Nettezza urbana	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	500.000,00	900.000,00	813.665,32	0,00
Polizia locale	851.921,00	851.921,00	851.921,00	851.921,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	265.000,00	265.000,00	265.000,00	265.000,00
Ufficio tecnico	492.900,00	492.900,00	492.900,00	492.900,00
Viabilità ed illuminazione pubblica	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Amministrazione generale e elettorale	Conferma Diritti
Anagrafe e stato civile	Conferma Diritti
Impianti sportivi	Conferma Tariffe con modesti incremento
Istruzione primaria e secondaria inferiore	Tariffe stabili
Mense scolastiche	Tariffe in incremento
Mercati e fiere attrezzate	Tariffe stabili
Nettezza urbana	Tariffe in incremento in relazione al PEF 2025 validato da AGER
Polizia locale	Tariffe stabili
Servizi necroscopici e cimiteriali	Conferma Diritti
Ufficio tecnico	Conferma Diritti
Viabilità ed illuminazione pubblica	Tariffe stabili

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie

di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annua	% Scostamento
	2022	2023	2024	2025	2024/2025
TITOLO 6: Accensione prestiti					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	839.400,00	500.000,00	730.000,00	730.000,00	0%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Totale investimenti con indebitamento	**839.400,00**	**500.000,00**	**730.000,00**	**730.000,00**	**0%**

Tipologia	Programmazione pluriennale			
	2025	2026	2027	2028
TITOLO 6: Accensione prestiti				
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	**730.000,00**	**150.000,00**	**0,00**	**0,00**
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale investimenti con indebitamento	**730.000,00**	**150.000,00**	**0,00**	**0,00**

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annua	% Scostamento
	2022	2023	2024	2025	2024/2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	30.783,98	8.794,40	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	7.136.923,53	8.933.112,73	118.471.392,64	114.324.876,60	-3,50%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	142.839,05	2.623.218,25	119.143,21	0,00	-100,00%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.602.678,34	511.049,12	2.006.288,80	2.015.000,00	0,43%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	913.460,90	517.776,27	3.055.986,55	2.869.358,13	-6,11%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	**9.826.685,80**	**12.593.950,77**	**123.652.811,20**	**119.209.234,73**	**-3,59%**

Tipologia	Programmazione pluriennale			
	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	114.324.876,60	53.446.397,38	68.245.027,68	74.000.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.015.000,00	265.000,00	200.000,00	500.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.869.358,13	2.640.000,00	948.115,97	1.500.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	**119.209.234,73**	**58.851.397,38**	**69.393.143,65**	**75.500.000,00**

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2022/2024 (dati da consuntivo per il 2022 e 2023, dati da bilancio di previsione per il 2024) e 2025/2028 (dati previsionali).

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Totale Titolo 1 - Spese correnti	38.312.346,04	38.684.601,09	49.746.681,53	43.170.688,87	42.410.912,08	42.001.746,57	39.740.666,23
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.796.489,37	10.903.966,22	133.497.636,13	122.149.152,25	59.001.397,38	69.393.143,65	75.500.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	650,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	922.052,06	838.132,92	358.212,98	258.697,25	265.271,32	272.088,75	300.000,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.325.473,62	5.169.737,28	12.352.000,00	11.500.000,00	11.500.000,00	11.500.000,00	11.500.000,00
TOTALE TITOLI	**50.356.361,09**	**55.596.437,51**	**195.955.180,64**	**177.078.538,37**	**113.177.580,78**	**123.166.978,97**	**127.040.666,23**

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.
Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11.398.476,56	11.083.630,44	19.975.494,48	15.919.575,72	13.306.977,84	13.261.977,84	11.677.000,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	102.556,20	105.791,60	110.971,59	110.971,59	110.971,59	110.971,59	110.000,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.882.526,65	1.912.793,13	2.720.543,27	2.457.884,11	2.106.525,83	2.032.224,07	1.800.000,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.892.859,71	3.978.925,93	78.071.520,59	78.096.400,53	10.115.389,35	1.907.979,35	25.800.000,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.152.112,00	1.972.797,54	4.657.115,95	3.609.224,79	2.970.026,15	4.997.640,67	3.080.000,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	457.593,34	739.316,48	5.776.347,61	4.616.856,52	2.735.500,00	165.500,00	2.370.000,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	290.401,26	437.245,28	1.712.510,86	741.817,15	1.241.817,15	3.041.817,15	2.650.000,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.553.586,38	6.408.491,86	12.752.349,38	13.870.731,27	29.328.330,56	17.562.238,04	7.100.000,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.164.647,74	11.389.628,05	18.710.658,28	18.960.714,70	24.754.251,30	22.754.428,69	41.200.000,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	665.577,55	748.451,30	12.766.780,28	6.091.522,47	5.297.164,34	13.387.164,34	4.000.000,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	857,00	3.981,98	3.900,00	4.400,00	4.400,00	4.400,00	400.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.856.609,71	3.999.559,09	19.626.782,83	7.660.376,87	5.197.228,00	28.432.299,40	7.700.000,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	317.333,97	308.959,16	327.084,90	313.500,00	813.500,00	313.500,00	510.000,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	118.671,07	627.648,15	587.561,92	7.574.701,20	74.701,20	74.701,20	1.110.000,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	32.258,39	989.008,40	2.584.661,05	1.780.934,58	20.450,02	20.450,02	1.060.000,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	5.028.433,79	4.662.365,66	2.660.912,41	3.317.457,95	3.149.539,31	3.149.539,31	4.423.666,23
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.116.386,15	1.058.106,18	557.985,24	451.468,92	450.808,14	450.147,30	550.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	4.325.473,62	5.169.737,28	12.352.000,00	11.500.000,00	11.500.000,00	11.500.000,00	11.500.000,00
TOTALE MISSIONI	**50.356.361,09**	**55.596.437,51**	**195.955.180,64**	**177.078.538,37**	**113.177.580,78**	**123.166.978,97**	**127.040.666,23**

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.
Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11.262.485,50	11.071.052,58	17.844.051,54	13.492.214,52	13.106.977,84	13.061.977,84	11.677.000,00
MISSIONE 02 - Giustizia	102.556,20	105.791,60	110.971,59	110.971,59	110.971,59	110.971,59	110.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.775.062,50	1.912.793,13	2.409.069,50	2.180.726,91	2.106.525,83	2.032.224,07	1.800.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.271.246,75	1.426.724,15	1.716.745,89	1.887.979,35	1.887.979,35	1.887.979,35	1.300.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	480.518,78	738.904,43	639.458,06	590.026,15	570.026,15	547.640,67	580.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	134.308,57	215.213,97	211.264,00	165.500,00	165.500,00	165.500,00	170.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	240.273,75	373.864,52	415.090,85	241.817,15	241.817,15	241.817,15	150.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.434.167,33	3.275.378,12	3.632.902,13	3.572.782,39	3.289.165,79	3.289.165,79	3.200.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.941.027,75	10.607.936,43	14.329.901,31	12.755.997,63	12.934.428,69	12.934.428,69	10.200.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	221.365,40	224.557,13	386.137,23	52.164,34	52.164,34	52.164,34	500.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	857,00	3.981,98	3.900,00	4.400,00	4.400,00	4.400,00	100.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.195.998,61	3.296.284,43	4.594.701,64	4.197.228,00	4.197.228,00	3.937.228,00	4.200.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	317.333,97	308.959,16	327.084,90	313.500,00	313.500,00	313.500,00	410.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	113.616,67	73.385,25	88.182,20	74.701,20	74.701,20	74.701,20	910.000,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	8.037,88	167.435,29	197.950,02	20.450,02	20.450,02	20.450,02	60.000,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	4.619.155,29	4.662.365,66	2.639.498,41	3.317.457,95	3.149.539,31	3.149.539,31	4.123.666,23
MISSIONE 50 - Debito pubblico	194.334,09	219.973,26	199.772,26	192.771,67	185.536,82	178.058,55	250.000,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	**38.312.346,04**	**38.684.601,09**	**49.746.681,53**	**43.170.688,87**	**42.410.912,08**	**42.001.746,57**	**39.740.666,23**

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	135.991,06	12.577,86	2.131.442,94	2.427.361,20	200.000,00	200.000,00	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	107.464,15	0,00	311.473,77	277.157,20	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	621.612,96	2.552.201,78	76.354.774,70	76.208.421,18	8.227.410,00	20.000,00	24.500.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	671.593,22	1.233.893,11	4.017.657,89	3.019.198,64	2.400.000,00	4.450.000,00	2.500.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	323.284,77	524.102,51	5.565.083,61	4.451.356,52	2.570.000,00	0,00	2.200.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	50.127,51	63.380,76	1.297.420,01	500.000,00	1.000.000,00	2.800.000,00	2.500.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.119.419,05	3.133.113,74	9.119.447,25	10.297.948,88	26.039.164,77	14.273.072,25	3.900.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.223.619,99	781.691,62	4.380.756,97	6.204.717,07	11.819.822,61	9.820.000,00	31.000.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	444.212,15	523.894,17	12.380.643,05	6.039.358,13	5.245.000,00	13.335.000,00	3.500.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	660.611,10	703.274,66	15.032.081,19	3.463.148,87	1.000.000,00	24.495.071,40	3.500.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	100.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	5.054,40	554.262,90	499.379,72	7.500.000,00	0,00	0,00	200.000,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	24.220,51	821.573,11	2.386.061,03	1.760.484,56	0,00	0,00	1.000.000,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	409.278,50	0,00	21.414,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	**6.796.489,37**	**10.903.966,22**	**133.497.636,13**	**122.149.152,25**	**59.001.397,38**	**69.393.143,65**	**75.500.000,00**

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Missione/ Programma	Titolo	Capitolo	Descrizione Capitolo	Stanziamento 2025	Impegnato 2025
1/05	2	1895	CONTRIBUTO STATO per restauro bastione San Martino e palazzo Milazzi ai fini culturali e socio-educativi (Cap. Ent. 1550/2022-23-24)	1.477.361,20	1.477.361,20
1/05	2	1910	CONTRIBUTO REGIONE + URBANIZZAZIONI per recupero immobili per la fruizione pubblica finalizzata al DUC e azioni complementari (Cap. Ent. 790-930/2025)	250.000,00	0,00
1/05	2	5778	URBANIZZAZIONI per Manutenzione straordinaria scuole ed uffici comunali (Cap. Ent. 930/2025)	150.000,00	0,00
1/06	2	421	URBANIZZAZIONI PRIM. A SCOMPUTO da permessi di costruire (Cap. Ent. 781/2025-26-27)	200.000,00	0,00
1/06	2	423	URBANIZZAZIONI per adeguamento funzionale ascensore Ufficio Giudice di Pace e lavori di manutenzione straordinaria uffici comunali via M. Terlizzi (Cap. Entr. 900/2025)	150.000,00	0,00
1/08	2	5777	URBANIZZAZIONI per Manutenzione straordinaria ed adeguamento locali deposito archivio correnti (Cap. Ent. 930/2025)	200.000,00	0,00
10/03	2	4966	CONTRIBUTO STATO per riqualificazione ambito portuale, banchinamento molo foronaeo e ampliamento della darsena diportistica (Cap. Ent. 826/2025-26-27)	1.000.000,00	0,00
10/03	2	6220	ONDI UE per sfangamento bacino portuale (Cap. Ent. 975/2025)	3.600.000,00	0,00
10/05	2	4132	URBANIZZAZIONI per la realizzazione di una stazione di ricarica rapida per le ricariche fino a 300kw di potenza dotata di pensiline fotovoltaiche (cap. Ent. 680/2025-26)	140.000,00	0,00
10/05	2	4975	ALIENAZIONI per Manutenzione straordinaria di piste ciclabili. (cap. Ent. 684/2025-26-27)	100.000,00	0,00
10/05	2	5203	MUTUO + URBANIZZAZIONI per manutenzione straordinaria strade urbane ed extraurbane 2°, 3° e 4° Lotto (Cap. Ent. 930-1230/2025)	1.000.000,00	0,00
10/05	2	5282	URBANIZZAZIONI per lavori di completamento Ponte Lama Paterna - II LOTTO (cap. Ent. 930/2025)	169.358,13	0,00
10/05	2	5391	URBANIZZAZIONI PRIM. per ampliamento impianti di pubblica illuminazione varie vie cittadine (Cap. Ent. 900/2025-26)	30.000,00	0,00
12/01	2	5709	CONTRIBUTO STATO per lavori di ristrutturazione e riqualificazione dell'asilo nido Kindergarten Montessori (Cap. Ent. 779/2025-26-27)	500.000,00	0,00
12/01	2	5797	CONTRIBUTO STATO per Lavori di completamento e/o arredi presso l'immobile comunale Ex Mattatoio (Cap. Ent. 841/2025)	390.000,00	0,00

12/09	2	4006	URBANIZZAZIONI per Realizzazione della Sala del Commiato di iniziativa pubblica. (Cap. En. 930/2025)	350.000,00	0,00
12/09	2	7269	CONCESSIONE LOCULI per costruzione loculi isola XIII e XVI del cimitero comunale (Cap. Ent. 1118/2024-25)	150.000,00	0,00
12/09	2	7271	PROVENTI da estumulazioni nel cimitero comunale - concessioni 99ennali (Cap. Ent. 1072/2025)	170.000,00	0,00
12/09	2	7359	PROJECT FINANCING per ampliamento cimitero comunale inumazioni (Cap. Ent. 827/2025)	500.000,00	0,00
12/09	2	7370	CONCESSIONI LOCULI/SUOLI CIMITERIALI per manutenzione straordinaria Cimitero comunale (Adeguamenti, ristrutturazione, restauro) - 2° lotto (Cap. Ent. 690/2025)	250.000,00	0,00
16/01	2	7793	FONDI UE per riuso acque reflue per agricoltura (Cap. Ent. 1096/2025-27 - 564/2025)	1.760.484,56	1.760.484,56
3/01	2	3748	CONTRIBUTO STATO POC 2014-2020 Finanz. per impianti di videosorveglianza. (cap. Ent. 864/2025)	231.319,96	0,00
3/01	2	3749	FUC (FONDO UNICO GIUSTIZIA) Fin. installazione nuovi impianti di videosorv. (Cap. Ent. 863/2025)	45.837,24	0,00
4/01	2	3963	PROJECT FINANCING per riqualificazione aree via "Martiri di Via Fani" (Cap. Ent. 913/2025)	1.900.000,00	0,00
4/01	2	4134	CONTRIBUTO REGIONE per lavori di completamento scuola "CARRARA GIOIA" (Cap. Ent. 1539/2025)	773.784,78	0,00
4/01	2	4974	ALIENAZIONI per Interventi di manutenzione straordinaria verifica certificazione strutture ludiche comunali. (cap. ent. 683/2025-26-27)	20.000,00	0,00
4/01	2	5771	URBANIZZAZIONI per realizzazione muro di contenimento e recinzione scuola Carrara Reddito (Cap. Ent. 910/2025)	150.000,00	0,00
4/02	2	3945	CONTRIBUTO GSE per lavori di completamento scuola "Monterisi" (cap. Ent. 1534/2025)	1.160.000,00	0,00
4/02	2	4131	MUTUO CDP per lavori di adeguamento alla normativa antincendi per ottenimento CPI edifici scol. "Martiri V. Fani - Battisti Ferraris - Falcone Borsellino" (cap. Ent 1188/2025)	230.000,00	0,00
5/01	2	4711	CONTRIBUTO REGIONE per riqualificazione di piazza Margherita di Savoia, Teatro Garibaldi, Chiesa Santa Margherita e sistema di viabilità corso Umberto (Cap. Ent. 740/2022-23-24 - 564/2025)	189.846,84	0,00
5/01	2	4977	FONDI UE per manutenzione straordinaria ai prospetti esterni dell'immobile comunale denominato "Ex Monastero Santa Croce" (cap. Ent. 1125/2025-26)	150.000,00	0,00
5/02	2	4236	CONTRIBUTO STATO per recupero e ristrutturazione Chiesa Sagina (Cap. Ent.1034/2025)	200.000,00	0,00
6/01	2	4794	CONTRIBUTO CONI + URBANIZZAZIONI per completamento adeguamento funzionale dell'impianto sportivo "Francesco Di Liddo" (Cap. Ent. 5006/2025-930/2026)	700.000,00	0,00
6/01	2	5205	PROJECT FINANCING per Riqualificazione e rifunzionalizzazione dello Stadio G. Ventura e degli spazi pertinenziali connessi (Cap. Entr. 966/2025)	1.500.000,00	0,00
7/01	2	4968	FONDI UE per rete ecologica regionale - interventi per la tutela e la valorizzazione della lama di S. Croce (Cap. Ent. 828/2025-26-27)	500.000,00	0,00
8/01	2	1914	URBANIZZAZIONI per verifiche vulnerabilità sismica (Cap. Ent. 930/2025)	100.000,00	0,00
8/01	2	1917	URBANIZZAZIONI per acquisizione suoli per edificio per il culto-oratorio zona Salsello (cap. Ent. 930/2025)	50.000,00	0,00
8/01	2	4137	CONTRIBUTO REGIONE per lavori di completamento di efficientamento energetico e miglioramento sismico scuola MONTERISI. (Cap. Ent. 842/2024-25)	231.567,94	231.567,94
8/01	2	4239	FONDO INCENTIVAZIONE (20%) per rinnovo attrezzature tecniche (Cap. Ent. 998/2025-26-27)	20.000,00	0,00
8/01	2	4961	CONCESSIONE diritto di superficie per antenne UMTS per Rigenerazione urbana Ambito Ferroviario - Ristrutturazione capannone ex scalo merci (Cap. Ent. 639/2025)	500.000,00	0,00
8/01	2	4973	ALIENAZIONI per manutenzione straordinaria e verifica delle opere provvisionali nel centro storico. (cap.ent. 684/2025-26-27)	50.000,00	0,00

8/01	2	5184	CONTRIBUTO REGIONE PR-FESR 2021-2027 AZIONE 1.8 - Digitalizzazione degli archivi di edilizia privata (Cap. Ent. 614/2025)	750.000,00	0,00
8/01	2	5669	ALIENAZIONI + OO.UU. per Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria locali immobile Caserma dei Carabinieri. (Cap. Ent. 688-930/2025)	90.000,00	0,00
8/01	2	5692	URBANIZZAZIONI per Lavori di messa in sicurezza della falesia del promontorio "la testa" (Cap. Ent. 930/2025-26)	50.000,00	0,00
8/01	2	5741	URBANIZZAZIONI per interventi di somma urgenza per pericolo pubblico (Cap. Ent. 900/2025-26-27)	50.000,00	0,00
8/01	2	5744	Abbattimento barriere architettoniche per opere edifici impianti esistenti (art.10 LR 36/2023) (Cap. Ent. 920/2025)	70.000,00	0,00
8/01	2	5749	CONTRIBUTO STATO per miglioramento sismico dell'edificio sede comunale palazzo Ciani/Milazzi (Cap. Ent. 755/2022-23-24)	765.404,56	765.404,56
8/01	2	5762	CONTRIBUTO REGIONE per Completamento del ripascimento costriero largo Salsello (Cap. Ent. 837/2025)	800.000,00	0,00
8/01	2	5772	URBANIZZAZIONI per realizzazione e/o consolidamento muro di contenimento in via U. La Malfa e Strada del Carro (Cap. Ent. 900/2025)	200.000,00	0,00
8/01	2	5774	URBANIZZAZIONI per Interventi di manutenzione accesso al mare (Cap. Ent. 930/2025)	50.000,00	0,00
8/01	2	5820	URBANIZZAZIONI per restituzione oneri (Cap. Ent. 920/2025-26-27)	20.000,00	0,00
8/01	2	5830	URBANIZZAZIONI per trasferimento quota 7% oneri SECONDARI per culto (Cap. Ent. 950/2025-26-27)	20.000,00	0,00
8/01	2	5919	CONTRIBUTO STATO per Parcheggio di scambio intermodale con servizi integrati per la mobilità e il turismo sostenibile. Legge 178/2020, art.1 c.146 (cap. Ent. 854/2025-26-27)	1.500.000,00	0,00
8/01	2	6202	URBANIZZAZIONI per manutenzione straordinaria per rete fognaria pluviale (Cap. Ent. 900/2025-26-27).	20.000,00	0,00
8/01	2	6206	URBANIZZAZIONI per ampliamento reti idriche e fognarie (Cap. Entr. 910/2025-26)	80.000,00	0,00
8/01	2	6234	CONTRIBUTO REGIONE PR FESR 2021-2027 AZIONE 9.1 - Nuova strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile (SISUS) (Cap. Ent. 935/2025-26-27)	1.000.000,00	0,00
8/02	2	5962	CONTRIBUTO REGIONE per costruzione alloggi per edilizia sovvenzionata PIRP (Cap. Entr. 813/2022-23)	1.000.000,00	1.000.000,00
8/02	2	5981	CONTRIBUTO REGIONE per completamento procedure espropriative alloggi ERP nel Centro Storico (Cap. Ent. 811/2025-26-27)	200.000,00	0,00
8/02	2	5999	CONTRIBUTO REGIONE per costruzione alloggi a canone sostenibile - P.R.U.a.c.s. "Lungo la ferrovia" (Cap. Ent. 1048/2021 - 564/2025)	1.201.413,34	1.094.395,51
9/01	2	5119	FONDI UE per intervento di superamento del rischio idraulico con nuova infrastruttura di attraversamento veicolare dalla Lama di Macina (Cap. Ent. 847/2025-26-27)	500.000,00	0,00
9/01	2	5219	FONDI UE per opera di mitigazione del rischio idraulico con canalizzazione dei deflussi della Lama di Pacciano (Cap. Ent. 848/2025-26-27)	1.000.000,00	0,00
9/01	2	6103	FONDI UE per intervento di mitigazione del rischio idraulico lungo il percorso della Lama di Macina (Cap. Ent. 846/2025-26-27)	1.000.000,00	0,00
9/01	2	6204	CONTRIBUTO REGIONE per redazione piano particolareggiato del "Giacimento marmifero di Bisceglie" (Cap. Ent. 738/2024-25)	50.000,00	0,00
9/02	2	4969	FONDI UE per la riqualificazione integrata del paesaggio costiero "area naturale protetta Pantano-Ripalta" (Cap. Ent. 829/2025-26-27)	500.000,00	0,00
9/02	2	4976	ALIENAZIONI per Aree verdi: acquisto e piantumazione di piante Nettarifere e Mellifere. (cap. ent. 683/2025-26-27)	35.000,00	0,00
9/02	2	6619	CONTRIBUTO REGIONE PR FESR 2021-2027 AZIONE 2.13 - Realizzazione di infrastrutture verdi urbane e periurbane (Cap. Ent. 936/2025-26-27)	100.000,00	0,00

9/02	2	6620	URBANIZZAZIONI SECON. per manutenzione straordinaria verde pubblico (Cap. Ent. 910/2025-26-27)	50.000,00	0,00
9/02	2	6623	CONTRIBUTO REGIONE per interventi per la realizzazione di "progetti di infrastrutture verdi" (area ex impianto depurazione) (Cap. Ent.1001/2022-23-24)	1.035.717,07	1.035.717,07
9/04	2	6233	CONTRIBUTO REGIONE PR FESR 2021-2027 AZIONE 2.9 - Interventi per la realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati (Cap. Ent. 937/2025-26-27)	200.000,00	0,00
9/05	2	4963	CONCESSIONE diritto di superficie per realizzazione parco Don Pasquale Uva (Cap. Ent. 686/2025)	600.000,00	0,00
9/05	2	5773	URBANIZZAZIONI per Manutenzione straordinaria area Grotte di Ripalta (Cap. Ent. 900/2025)	50.000,00	0,00
9/08	2	5218	CONTRIBUTO STATO + TRANI per percorsi sicuri Casa Scuola e Casa Lavoro "La Città Si_cura" (Cap. Ent. 1016-1018/2025)	334.000,00	0,00
12/01	2	5708	PNRR (M5C2) - CONTRIBUTO STATO per completamento struttura ludico didattica per minori a rischio (Cap. Ent. 712/2022-23-24).	1.153.148,87	1.153.148,87
14/02	2	7542	PNRR-(M2C1) CONTRIBUTO STATO per progetto di ammodernamento del mercato ortofrutticolo (cap.ent. 835/2026)	7.500.000,00	0,00
4/01	2	3956	PNRR-(M4C1) CONTR. STATO per nuova costr. scuola per l'inf. in C.so dott. Sergio Cosmai (Cap E. 714/2024)	2.999.325,90	2.999.325,90
4/01	2	3964	PNRR (M4C1) - CONTRIBUTO STATO per efficientamento energetico edificio scolastico don P. Arcieri (Cap. Ent.836-1102/2023-24-25)	505.888,15	505.888,15
4/01	2	4093	PNRR M4C1 INV. 1.2. - Realizzazione mensa scolastica presso la scuola "Falcone e Borsellino" (Cap. Ent. 1106/2025-26)	300.000,00	0,00
4/01	2	4099	CONTRIBUTO PNRR (M4-C1) per Riqualificazione mense scolastiche "Scuola MARTIRI DI VIA FANI" (Cap. En. 1077/2024-25-26)	300.000,00	300.000,00
4/01	2	4107	CONTRIBUTO PNRR (M4-C1) per Riqualificazione mense scolastiche "Scuola CAPUTI" (Cap. En. 1077/2023-24-25)	76.018,35	76.018,35
4/01	2	4109	PNRR (M4C1) - CONTRIBUTO STATO per Nuova costruzione Asili Nido "Padre Kolbe" (Cap. En. 1079/2023-24-25)	388.800,00	388.800,00
4/01	2	4135	PNRR M4C1 INV. 1.1 Riconversione di un edificio pubblico per la realizzazione di un asilo nido nel quartiere Salnitro (Cap. Ent. 1537/2024-25)	750.000,00	750.000,00
4/02	2	3952	PNRR (M4C1) - CONTRIBUTO STATO Lavori di miglioramento sismico, ottenimento certificazioni ed efficientamento energetico vari edifici scolastici (Cap. Ent. 718/2025)	58.850.000,00	0,00
4/02	2	3959	PNRR-(M4C1) CONTR. STATO per lavori di adeg. sismico, effic. energ. scuola Carrara Gioia(Cap. Ent. 717-1103/2024-25-26)	1.019.604,00	1.019.604,00
4/02	2	4092	PNRR M4C1 INV. 1.2. - Realizzazione mensa dell'edificio scolastico "De Amicis" per piano estensione a tempo pieno (Cap. Ent. 1104/2025-26)	320.000,00	320.000,00
4/02	2	4094	PNRR M4C1 INV. 1.2. - Ridefinizione degli spazi interni per ampliamento e ristrutturazione mensa della scuola "S. Cosmai - C. Reddito" (Cap. Ent. 1107/2025-26)	300.000,00	0,00
4/02	2	4095	PNRR M4C1 INV. 1.2. - Realizzazione mensa scolastica presso la scuola "A. Di Bari" (Cap. Ent. 1108/2025-26)	440.000,00	440.000,00
4/02	2	4096	PNRR M4C1 INV. 1.2. - Realizzazione mensa scolastica presso la scuola primaria "San G. Bosco" (Cap. Ent. 1109/2025-26)	400.000,00	400.000,00
4/02	2	4108	PNRR M5C2 per Riqualificazione impiantistica sportiva scolastica (Cap. En. 1078/2025)	3.485.000,00	0,00
4/02	2	4115	CONRIBUTO STATO/PNRR per lavori di messa in sicurezza dell'impianto sportivo della scuola elementare I C.D. "E. De Amicis" (Cap. Ent. 869/2024)	600.000,00	0,00
4/02	2	4133	PNRR M4C1 INV. 1.1 per Realizzazione di un nuovo asilo nido nel quartiere Seminario (Cap. Ent. 1538/2024-25)	1.240.000,00	1.240.000,00

5/01	2	5701	PNRR (M5C2) - CONTRIBUTO STATO per rifunzionalizzazione area pubblica zona Calvario-San Lorenzo (Cap. Ent.768/2022-23-24).	411.868,60	411.868,60
5/01	2	5702	PNRR (M5C2) - CONTRIBUTO STATO per interventi di decoro urbano nel centro storico (Cap. Ent. 769/2022-23-24).	919.638,75	919.638,75
5/02	2	4004	PNRR - (M1C3) CONTRIBUTO STATO + URBANIZZAZIONI per Lavori di efficientamento energetico del Teatro Garibaldi (Cap. En. 1113/2022-930/2023)	134.117,62	134.117,62
5/02	2	5707	PNRR (M5C2) - CONTRIBUTO STATO per "urban center di comunità" ex Monastero San Luigi (Cap. Ent.711/2022-23-24).	1.013.726,83	1.013.726,83
6/01	2	3954	PNRR-(M5C2) CONTR. STATO per realizzazione nuovo impianto sportivo indoor via S. Martino (Cap Ent.715/2022-23-24)	1.621.356,52	1.621.356,52
6/01	2	4877	PNRR (M5C2) - CONTRIBUTO STATO per ristrutturazione del Paladolmen. (Cap. Ent. 1199/2023-24-25+AV_VINC_2022/1199)	630.000,00	630.000,00
8/01	2	4136	PNRR M2C4 INV 2.2 per Arredo urbano e Mobilità sostenibile (Cap. Ent. 1536/2024-25)	100.000,00	100.000,00
8/01	2	5783	PNRR (M5C2) - CONTRIBUTO STATO per opere di urbanizzazione secondaria previste dal P.E.E.P. maglia 167 di P.R.G. Lotti C-D (Cap. Ent.1067/2022-23-24)	1.121.115,49	1.121.115,49
8/02	2	5704	PNRR (M5C2)- CONTRIBUTO STATO per lavori di manutenzione straordinaria immobili comunali in via prof. M. Terlizzi (Cap. Ent. 767/2022-23-24).	258.447,55	258.447,55
9/03	2	4881	PNRR-(M2C1) CONTR. STATO per realizzazione Centro Comunale di Raccolta e servizi per la tariffa rifiuti (Cap. Ent. 706/2025-26)	250.000,00	0,00
9/05	2	4139	PNRR M2C4 INV. 3.5 MER Marine Ecosystem Restoration - ripristino tutela dei fondali e habitat marini finanz. da MASE e ISPRA (Cap. Ent. 1533/2025-26-27)	500.000,00	0,00

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.
La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2024/2026 e l'Elenco annuale 2024 è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 26 febbraio 2024, successivamente è stato aggiornato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 20 maggio 2024 e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 88 del 29/07/2024, con Delibera di Giunta Comunale n. 258 del 10 dicembre 2024.
Il programma per il triennio 2025-2027 è stato adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 21 del 28 gennaio 2025, che di seguito si riporta:

N.	*DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO*	*Investimento complessivo*
1	Lavori Di Somma Urgenza Per Pericolo Pubblico	**150.000,00**
2	Strade Urbane Adeguamenti E Miglioramenti - 3° Lotto	**1.000.000,00**
3	Manutenzione Straordinaria Cimitero (Adeguamenti-Ristrutturazione-Restauro) - 2° LOTTO	**250.000,00**
4	Recupero E Ristrutturazione Della Chiesa Sagina	**200.000,00**
5	Riqualificazione E Rifunzionalizzazione Dello Stadio G. Ventura E Degli Spazi Pertinenziali Connessi.	**1.500.000,00**
6	Adeguamento Funzionale Ascensore E Impianti Presso Ufficio Giudice Di Pace E Lavori Di Manutenzione Straordinaria Presso Gli Uffici Comunali Via Prof. M Terlizzi	**150.000,00**

7	Ampliamento P.I. In Varie Vie Cittadine	**40.000,00**
8	Ampliamento Cimitero Comunale Inumazioni.	**500.000,00**
9	Manutenzione Straordinaria Rete Fognaria Pluviale	**100.000,00**
10	Manutenzione Straordinaria Verde Pubblico (Reimpianto E Buche Esistenti)	**150.000,00**
11	Parco Urbano Don Pasquale Uva	**600.000,00**
12	Percorsi Sicuri Casa Scuola E Casa Lavoro - La Città Si_Cura: Programma Sperimentale Nazionale Di Mobilità Sostenibile Casa-Scuola E Casa-Lavoro	**334.000,00**
13	P.R.A.E. Piano Particolareggiato Del "Giacimento Marmifero Di Bisceglie"	**100.000,00**
14	Ampliamento Reti Idriche E Fognarie	**100.000,00**
15	Riqualificazione Aree Martiri Di Via Fani	**1.900.000,00**
16	Opere Di Completamento Per L'adeguamento Funzionale Dell'impianto Sportivo Comunale "Francesco Di Liddo"	**770.000,00**
17	Sfangamento Del Bacino Portuale	**3.600.000,00**
18	DUC - Recupero Immobili Per La Fruizione Pubblica Finalizzata Al DUC E Azioni Complementari	**250.000,00**
19	Completamento Procedure Espropriative Alloggi ERP Nel Centro Storico	**500.000,00**
20	Verifiche Vulnerabilità Sismica	**100.000,00**
21	Riqualificazione Ambito Portuale / Banchinamento Molo Foraneo E Ampliamento Della Darsena Diportistica	**11.150.000,00**
22	Rete Ecologica Regionale - Interventi Per La Tutela E La Valorizzazione Della Lama Di Santa Croce	**2.500.000,00**
23	Riqualificazione Integrata Del Paesaggio Costiero "Area Naturale Protetta Pantano-Ripalta"	**2.000.000,00**
24	LAMA DI MACINA - LAVORI DI COMPLETAMENTO VIABILITA' ZONA INDUSTRIALE Intervento Stradale Di Superamento Del Rischio Idraulico Con Nuova Infrastruttura Di Attraversamento Veicolare Della Lama	**5.000.000,00**
25	LAMA DI MACINA – MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO Intervento Di Mitigazione Del Rischio Idraulico Lungo Il Percorso Della Lama	**5.470.000,00**
26	Opera Di Mitigazione Del Rischio Idraulico Con Canalizzazione Dei Deflussi Della Lama Pacciano	**4.800.000,00**
27	Ristrutturazione E Riqualificazione Dell'asilo Nido Kindergarten Montessori	**3.000.000,00**
28	Estumulazioni Nel Cimitero Comunale	**170.000,00**
29	Messa In Sicurezza Falesia Promontorio La Testa	**100.000,00**
30	Lavori Di Miglioramento Sismico Della Palestra Della Scuola I C.D. E. De Amicis	**600.000,00**
31	Riqualificazione Impiantistica Sportiva - Scuola Carrara Reddito	**1.635.000,00**
32	REALIZZAZIONE DI CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA VIA LAMA DI MACINA Ai Sensi Del DM 08/04/2008 E Servizi Correlati, Ivi Compresa Fornitura Di Servizi Hardware E Software Per Il Passaggio Alla Tariffa Puntuale.	**999.822,61**
33	Realizzazione Della Sala Del Commiato Di Inziativa Pubblica	**350.000,00**
34	Lavori Di Miglioramento Sismico, Ottenimento Certificazioni Ed Efficientamento Energetico Della Scuola II C.D. Prof. V. Caputi	**4.900.000,00**
35	Lavori Di Miglioramento Sismico, Ed Efficientamento Energetico Della Scuola Secondaria Di I Grado "Battisti"	**5.200.000,00**
36	Lavori Di Miglioramento Sismico, Ottenimento Certificazioni Ed Efficientamento Energetico Della Scuola Secondaria Di I Grado "Ferraris"	**6.400.000,00**
37	Lavori Di Miglioramento Sismico, Ottenimento Certificazioni Ed Efficientamento Energetico Della Scuola II C.D. Don T. Bello	**5.000.000,00**
38	Lavori Di Miglioramento Sismico, Della Scuola I C.D. E. De Amicis	**5.500.000,00**
39	Lavori Di Miglioramento Sismico, Ottenimento Certificazioni Della Scuola III C.D. San G. Bosco	**5.000.000,00**

40	Lavori Di Adeguamento Sismico, Miglioramento Degli Ambienti Scolastici E Ottenimento Certificazioni Della Scuola III C.D. A. Di Bari	**3.100.000,00**
41	Lavori Di Adeguamento Sismico, Efficientamento Energetico E Ottenimento Delle Certificazioni Della Scuola IV C.D. Carrara Reddito	**10.500.000,00**
42	Lavori Di Adeguamento Sismico E Miglioramento Della Qualità Degli Ambienti Scolastici Della Scuola III C.D. Via M Di Via Fani	**4.800.000,00**
43	Edifici Scolastici: - Martiri Di Via Fani; - Battisti Ferraris Con Annesse Palestre E Auditorium; - Falcone E Borsellino Lavori Di Adeguamento Alla Normativa Antincendi Per Ottenimento CPI	**230.000,00**
44	Riqualificazione Impiantistica Sportiva - Scuola Monterisi	**1.850.000,00**
45	Realizzazione Mensa Scolastica Alla Scuola Dell'infanzia "Falcone E Borsellino" Cup: C15e24000170006 Pnrr.M4c1-1.2	**350.000,00**
46	Ridefinizione Degli Spazi Interni Per L'ampliamento E La Ristrutturazione Della Mensa Scolastica Della Scuola S. Cosmai Invia C. Reddito Cup C18h24000660006 Pnrr.M4c1-1.2	**465.000,00**
47	Realizzazione Muro Di Contenimento E Recinzione Scuola Carrara Reddito	**150.000,00**
48	Implementazione Del Sistema Di Videosorveglianza Urbana	**213.319,96**
49	Manutenzione Straordinaria E Verifica Delle Opere Provvisionali Nel Centro Storico	**150.000,00**
50	Interventi Di Manutenzione Straordinaria Verifica Certificazione Strutture Ludiche Comunali	**60.000,00**
51	Ponte Lama - Lavori Di Completamento Lotto 2	**169.358,13**
52	Realizzazione E/O Consolidamento Muro Di Contenimento In Via Ugo La Malfa E Strada Del Carro	**200.000,00**
53	Manutenzione Straordinaria Di Piste Ciclabili	**300.000,00**
54	Lavori Di Efficientamento Energetico Della Scuola Falcone E Borsellino	**600.000,00**
55	Abbattimento Barriere Architettoniche Per Opere Edifici- Impianti Esistenti (Art.10 L.R. 36/23) (15% Oneri Di Urbanizzazione - Sanzioni In Materia Urbanistica Ed Edilizia Etc....)	**210.000,00**
56	Manutenzione Straordinaria Area Grotte Di Ripalta	**50.000,00**
57	Interventi Di Manutenzione Accesso Al Mare	**50.000,00**
58	Pr-Fesr 2021-2027 Azione 2.9 Sub Azion. 2.9.3 - Interventi Per La Realizzazione Di Sistemi Per La Gestione Delle Acque Pluviali Nei Centri Abitati	**1.800.000,00**
59	Lavori Di Miglioramento Sismico E Ottenimento Certificazioni della Palestra Della Scuola II C.D. Prof. V. Caputi	**1.200.000,00**
60	Aree Verdi: Acquisto E Piantumazione Di Piante Nettarifere E Mellifere	**100.000,00**
61	Realizzazione Di Una Stazione Di Ricarica Rapida Per Le Ricariche Fino A 300kw Di Potenza Dotata Di Pensiline Fotovoltaiche Per: - Produrre Localmente Energia Rinnovabile; - Stoccaggio Di Energia; - Integrazione Veicolo Rete	**200.000,00**
62	Manutenzione Straordinaria Ed Adeguamento Locali Deposito Archivio Correnti	**200.000,00**
63	Lavori Di Miglioramento Sismico, Della Palestra Delle Scuole Secondarie Di I Grado "Battisti-Ferraris"	**1.600.000,00**
64	Pr-Fesr 2021-2027 Azione 2.13 Sub Azioni 2.13.2 - Realizzazione Di Infrastrutture Verdi Urbane E Periurbane	**1.100.000,00**
65	Lavori Di Miglioramento Sismico, Dell'auditorium Delle Scuole Secondarie Di I Grado "Battisti-Ferraris"	**550.000,00**
66	Manutenzione Straordinaria Scuole Ed Uffici Comunali	**150.000,00**
67	Realizzazione Di N. 156 Nuovi Loculi Prefabbricati Da Destinare Nei Pressi Dell'isola XIII E XVI Del Cimitero Comunale	**150.000,00**
68	PR-FESR 2021-2027 AZIONE 9.1 E 9.2 - Nuova Strategia Integrata Di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)	**5.000.000,00**

69	Rigenerazione Urbana Ambito Ferroviario - Ristrutturazione Capannone Ex Scalo Merci	**500.000,00**
70	Manutenzione Straordinaria Ai Prospetti Esterni Dell'immobile Comunale Denominato "Ex Monastero Santa Croce	**500.000,00**
71	Efficientamento Energetico Della Scuola IV C.D. Don P. Uva	**4.500.000,00**
72	Completamento Del Ripascimento Costiero Largo Salsello	**800.000,00**
73	Acquisizione Suoli Per Edificio Per Il Culto-Oratorio Zona Salsello (Oneri Di Urbanizzazione)	**50.000,00**
74	Lavori Di Completamento Scuola "MONTERISI"	**1.160.000,00**
75	Lavori Di Completamento Scuola "CARRARA GIOIA"	**773.784,78**
76	Messa In Sicurezza E Manutenzione Straordinaria Locali Piano Seminterrato Immobile Caserma Dei Carabinieri	**90.000,00**
77	Lavori Di Completamento E/O Arredi Presso L'immobile Comunale Ex Mattatoio	**390.000,00**
78	Interventi Per La Valorizzazione E La Fruizione Del Patrimonio Culturale - "Laboratori Per La Conoscenza E La Valorizzazione Dei Luoghi Della Cultura Pugliese"	**2.000.000,00**
79	Interventi Per La Valorizzazione E La Fruizione Del Patrimonio Culturale - "Teatri Storici: Cultura E Teatro"	**2.000.000,00**
80	Interventi Di Mitigazione Del Rischio Idraulico: Quartiere S. Andrea Via Padre Kolbe;	**2.200.000,00**
81	Realizzazione Piazza Litoranea Di Ponente	**500.000,00**
82	Programma Di Riqualificazione Urbana Per Alloggi A Canone Sostenibile Urbanizzazioni Maglia 195	**20.000.000,00**
83	Realizzazione Di Un Canile Sanitario E Rifugio Alla Via Lama Di Macina	**500.000,00**
84	Urbanizzazioni Primarie Zona Crosta	**2.000.000,00**
85	Interventi Di Adeguamento Funzionale Al Locale Seminterrato Della Palestra Della Scuola Caputi, Finalizzato All'ottenimento Del CPI.	**150.000,00**
86	Riqualificazione Via Della Repubblica Mediante Interventi Di Street-Art	**30.000,00**
87	Intervento Per La Realizzazione Di Un Nuovo Parcheggio Con Annesso Edificio Multifunzionale Per La Stazione Ferroviaria, Riqualificazione Della Zona Salnitro E Gestione Dei Parcheggi A Pagamento In Ambito Urbano	**5.640.000,00**
88	Adeguamento Antincendio Auditorium Scuola Battisti-Ferraris Via Pozzo Marrone 84 Cod. Edificio 1100031048	**70.000,00**
89	Adeguamento Antincendio Scuola Prof. V. Caputi Via Xxv Aprile, 4 Cod. Edificio 1100030079	**70.000,00**
90	Adeguamento Antincendio Scuola Ex Battisti Via POZZO MARRONE, 84 COD. EDIFICIO 1100031030	**70.000,00**
91	Adeguamento Antincendio Scuola Ex Ferraris Via POZZO MARRONE, 84 COD. EDIFICIO 1100030553	**70.000,00**
92	Adeguamento Antincendio Scuola Falcone E Borsellino Via Padre Massimiliano Kolbe, Snc COD. EDIFICIO 1100030078	**70.000,00**
93	Adeguamento Antincendio Scuola Via Martiri Di Via Fani Via Martiri Di Via Fani, 15 COD. EDIFICIO 1100030076	**70.000,00**
94	Adeguamento Antincendio Scuola R. Monterisi Viale Calace, 5 Cod. Edificio 1100030554	**70.000,00**
95	Adeguamento Antincendio Palestra Scuola Caputi Via Xxv Aprile, 4 Cod. Edificio 1100030075	**70.000,00**
96	Adeguamento Antincendio Palestre Battisti-Ferraris Via Pozzo Marrone, 84 Cod. Edificio 1100031038	**70.000,00**
97	Illuminazione Castello E Pertinenze Esterne	**20.000,00**
98	Demolizione E Ricostruzione Scuole	**6.000.000,00**

99	Cittadella Dello Sport Avv. Pompeo Di Terlizzi - Toga d'Oro	**2.500.000,00**
100	Progetto Di Ammodernamento Del Mercato Ortofrutticolo	**7.500.000,00**
101	Superamento Degli Insediamenti Abusivi Per Combattere Lo Sfruttamento Dei Lavoratori In Agricoltura	**1.499.164,77**
102	PARCO REGIONALE LAMA SANTA CROCE: A) Monitoraggio Vigilanza E Controllo Dell'intera Area Del Parco B) Ripristini Naturalistici Del Paesaggio C) Sistemazione Idraulico-Forestale D) Disinquinamento E Bonifiche E) Attività Di Promozione E Marketing F) Attività Di Turismo Scientifico Naturalistico Culturale Archeologico	**35.000,00**
103	Pnrr M2c4 Inv. 3.5 - Tutela Ambienti Marini - Progetto Mer Marine Ecosystem Restoration - Ripristino E La Tutela Dei Fondali E Degli Habitat Marini Finanziato Da Mase E Ispra	**2.000.000,00**
104	Completamento Funzionale 2° Lotto Scuola Carrara Gioia	**1.000.000,00**
105	Realizzazione Bacino Peschereccio (PRP)	**6.000.000,00**
106	Completamento Del Restauro E Valorizzazione Castello Svevo	**2.000.000,00**
107	Realizzazione Nuovo Cantiere Nautico (Prp)	**2.000.000,00**
108	Realizzazione Sede Autorità Portuale (PRP)	**800.000,00**
109	Realizzazione Parcheggio In Ambito Portuale (PRP)	**1.000.000,00**
110	Costruzione Nuovo Cimitero Comunale - Prima Fase (Via Vecchia Corato)	**22.995.071,40**
111	Campo Di Calcetto Quartiere S. Caterina	**600.000,00**
112	Ampliamento P.I. In Via OSLO, Strada Macchione E Strada Del Carro	**160.000,00**
113	Manutenzione Straordinaria Parco Unità D'italia	**70.000,00**
114	P.I.R.U. - Ambito 4 - Maglia N. 89 Di P.R.G. (Verde) Via Dott. Sergio Cosmai	**1.569.732,40**
115	Restauro Torre Gavetino	**450.000,00**

Gli Investimenti PNRR ed il relativo cronoprogramma 2025-2027, aggiornati alla data del presente atto:

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	*Capitolo Entrata*	*Capitolo Spesa*	*Missione/Programma*	*Titolo*	*Macroaggregato*	*Investimento complessivo*	*2025*	*2026*	*2027*
Lavori di miglioramento sismico della palestra della scuola I C.D. E. De Amicis	869	4115	4/02	2	2	**600.000,00**	600.000,00		
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTISTICA SPORTIVA - SCUOLA CARRARA REDDITO	1078	4108	4/02	2	2	**1.635.000,00**	1.635.000,00		
REALIZZAZIONE DI CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA VIA LAMA DI MACINA ai sensi del DM 08/04/2008 e servizi correlati, ivi compresa fornitura di servizi hardware e software per il passaggio alla tariffa puntuale.	706	4881	9/03	2	2	**999.822,61**	250.000,00	749.822,61	
Lavori di miglioramento sismico, ottenimento certificazioni ed efficientamento energetico della scuola II C.D. Prof. V. Caputi	718	3952	4/02	2	2	**4.900.000,00**	4.900.000,00		

Lavori di miglioramento sismico, ed efficientamento energetico della scuola secondaria di I grado "Battisti"	718	3952	4/02	2	2	**5.200.000,00**	5.200.000,00		
Lavori di miglioramento sismico, ottenimento certificazioni ed efficientamento energetico della scuola secondaria di I grado "Ferraris"	718	3952	4/02	2	2	**6.400.000,00**	6.400.000,00		
Lavori di miglioramento sismico, ottenimento certificazioni ed efficientamento energetico della scuola II C.D. Don T. Bello	718	3952	4/02	2	2	**5.000.000,00**	5.000.000,00		
Lavori di miglioramento sismico, della scuola I C.D. E. De Amicis	718	3952	4/02	2	2	**5.500.000,00**	5.500.000,00		
Lavori di miglioramento sismico, ottenimento certificazioni della scuola III C.D. San G. Bosco	718	3952	4/02	2	2	**5.000.000,00**	5.000.000,00		
Lavori di adeguamento sismico, miglioramento degli ambienti scolastici e ottenimento certificazioni della scuola III C.D. A. Di Bari	718	3952	4/02	2	2	**3.100.000,00**	3.100.000,00		
Lavori di adeguamento sismico, efficientamento energetico e ottenimento delle certificazioni della scuola IV C.D. Carrara Reddito	718	3952	4/02	2	2	**10.500.000,00**	10.500.000,00		
Lavori di adeguamento sismico e miglioramento della qualità degli ambienti scolastici della scuola III C.D. via M di Via Fani	718	3952	4/02	2	2	**4.800.000,00**	4.800.000,00		
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTISTICA SPORTIVA - SCUOLA MONTERISI	1078	4108	4/02	2	2	**1.850.000,00**	1.850.000,00		
REALIZZAZIONE MENSA SCOLASTICA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA "FALCONE E BORSELLINO" CUP: C15E24000170006 PNRR.M4C1-1.2	1106	4093	4/01	2	2	**350.000,00**	300.000,00	50.000,00	
RIDEFINIZIONE DEGLI SPAZI INTERNI PER L'AMPLIAMENTO E LA RISTRUTTURAZIONE DELLA MENSA SCOLASTICA DELLA SCUOLA S. COSMAI INVIA C. REDDITO CUP C18H24000660006 PNRR.M4C1-1.2	1107	4094	4/02	2	2	**465.000,00**	300.000,00	165.000,00	
Lavori di efficientamento energetico della scuola Falcone e Borsellino	718	3952	4/02	2	2	**600.000,00**	600.000,00		
Lavori di miglioramento sismico e ottenimento certificazioni della palestra della scuola II C.D. Prof. V. Caputi	718	3952	4/02	2	2	**1.200.000,00**	1.200.000,00		
Lavori di miglioramento sismico, della palestra delle scuole secondarie di I grado "Battisti-Ferraris"	718	3952	4/02	2	2	**1.600.000,00**	1.600.000,00		
Lavori di miglioramento sismico, dell'Auditorium delle scuole secondarie di I grado "Battisti-Feraris"	718	3952	4/02	2	2	**550.000,00**	550.000,00		
Efficientamento energetico della scuola IV C.D. Don P. Uva	718	3952	4/02	2	2	**4.500.000,00**	4.500.000,00		
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLE	1076	4106	4/02	2	2	**6.000.000,00**		6.000.000,00	
PROGETTO DI AMMODERNAMENTO DEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO	835	7542	14/02	2	2	**7.500.000,00**	7.500.000,00		

PNRR M2C4 INV. 3.5 - Tutela Ambienti Marini - Progetto MER Marine Ecosystem Restoration - ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini finanziato da MASE e ISPRA	1533	4139				**2.000.000,00**	500.000,00	1.000.000,00	500.000,00

2.5.3 La gestione del patrimonio

È ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.
A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione
328 unità immobiliari ERP	Indirizzi vari	Dato in uso a titolo oneroso a privati (gestione ARCA PUGLIA)	Aggiornamento contrattuale e regolarizzazione
5 unità immobiliari per privati	Indirizzi vari	Dato in uso a titolo oneroso a Privati	Aggiornamento contrattuale
32 unità immobiliari per privati	Indirizzi vari	Dato in uso a titolo gratuito a privati	Adeguamento contrattuale
9 unità immobiliari per A.P.	via M.di Terlizzi, 25	Dato in uso a titolo oneroso ad altra Amministrazione	Aggiornamento contrattuale
19 unità immobiliari	Indirizzi vari	Non utilizzati dall'Ente	Valorizzazione
103 edifici pubblici	Indirizzi vari	Uffici pubblici	Nessuna modifica

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, per il triennio 2024-2026, dovrà tenere conto delle procedure di alienazione in corso.
Il Collegio prende atto che alla data attuale risulta approvato dal Consiglio Comunale il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2024-2026 con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 6 del 26/02/2024, integrato con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 26 del 20/05/2024.
Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2025-2027 è stato adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 20 del 28/01/2025.

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.
Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.
La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.
Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.
L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).
Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.
Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare n. 5 del 27 gennaio 2023, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2024 e 2025, in base ai dati dei bilanci di previsione 2023-2024, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2024-2025.

Il debito contratto dall'ente, unitamente a quello che si intende contrarre, e il rimborso dello stesso è rappresentato nella seguente tabella:

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito	6.801.077,65	7.688.437,73	6.850.402,67	6.492.458,82	6.963.761,57	6.848.490,25	6.576.401,50
Nuovi prestiti	1.339.400,00	500.000,00	0,00	730.000,00	150.000,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	0,00	0,00	357.943,85	258.697,25	265.271,32	272.088,75	279.103,91

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Denominazione	2025	2026	2027	2028
Spesa per interessi	192.771,67	185.536,82	178.058,55	170.327,59
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	258.697,25	265.271,32	272.088,75	279.103,91

La capacità di indebitamento nel 2024

La capacità di indebitamento dell'ente di contrarre debiti a medio lungo-termine è riassunta nella seguente tabella che propone la verifica sui vincoli di accensione di mutui e prestiti di cui all'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI **ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE** *(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui),* ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000	**IMPORTO**
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	36.340.061,56
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	2.926.088,05
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	4.572.627,71
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	**43.838.777,32**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	**4.383.877,73**
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023	192.771,67
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	**4.191.106,06**
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2024	**6.233.761,57**
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	730.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	**6.963.761,57**
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.
Gli equilibri di bilancio a chiusura dell'esercizio 2023, ultimo rendiconto approvato, risultano positivi.

Gli equilibri di bilancio per il triennio 2025-2027 risultano i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			Competenza		
			2025	2026	2027
Fondo cassa inizio esercizio		46.015.807,60			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		363.393,34	363.393,34	363.393,34
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)				
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		43.065.992,78	42.312.790,06	41.910.441,98
di cui per estinzione anticipata di prestiti					
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese Correnti	(-)		43.170.688,87	42.410.912,08	42.001.746,57
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			363.393,34	363.393,34	363.393,34
- fondo crediti di dubbia esigibilità			2.200.914,66	2.192.504,66	2.192.504,66
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)				
di cui fondo pluriennale vincolato					
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		258.697,25	265.271,32	272.088,75
di cui per estinzione anticipata di prestiti					
di cui Fondo anticipazioni di liquidità					
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)					
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti	(+)				
di cui per estinzione anticipata di prestiti					
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)				
di cui per estinzione anticipata di prestiti					
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)				
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)					
O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			Competenza		
			2025	2026	2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)				
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		2.209.917,52		
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)				
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)				
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		119.939.234,73	59.001.397,38	69.393.143,65
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)				
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)				
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		122.149.152,25	59.001.397,38	69.393.143,65
- di cui fondo pluriennale vincolato di spesa					
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
di cui fondo pluriennale vincolato					
E) Spese Titolo 2.04 - Altri Trasferimenti in conto capitale	(+)				
di cui fondo pluriennale vincolato					
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)				
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)				
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione di crediti a breve termine	(-)				
di cui fondo pluriennale vincolato					
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione di crediti di medio-lungo termine	(-)				
di cui fondo pluriennale vincolato					
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
di cui fondo pluriennale vincolato					
			0,00	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO FINALE W=O +J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00	
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti (H) e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluries.		0,00	0,00	0,00	

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

a) *Bilancio corrente,* che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
b) *Bilancio investimenti,* che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
c) *Bilancio partite finanziarie,* che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
d) *Bilancio di terzi,* che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2025	2026	2027	2028	2029
Risultato del Bilancio corrente *(Entrate correnti - Spese correnti)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti *(Entrate investimenti - Spese investimenti)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie *(Entrate partite finanziarie – Spese partite finanziarie)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) *(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2025.

ENTRATE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025	SPESE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	46.015.807,60				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	**Disavanzo di amministrazione**		0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*			
Fondo pluriennale vincolato		2.573.310,86			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	65.878.856,01	35.847.808,58	**Titolo 1** - Spese correnti	65.786.479,33	43.170.688,87
			- di cui fondo pluriennale vincolato		*363.393,34*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.906.026,82	2.738.170,20			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.283.385,64	4.480.014,00	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	154.326.815,30	122.149.152,25
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	160.507.995,10	119.209.234,73	*- di cui fondo pluriennale vincolato*		*2.209.917,52*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*
Totale entrate finali	**285.592.071,17**	**164.848.538,37**	**Totale spese finali**	**220.113.294,63**	**165.319.841,12**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.681.854,29	730.000,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	258.951,95	258.697,25
			- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.618.355,47	11.500.000,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	12.551.381,64	11.500.000,00
Totale Titoli	**13.300.209,76**	**12.230.000,00**	**Totale Titoli**	**12.810.333,59**	**11.758.697,25**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**298.892.280,93**	**177.078.538,37**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**232.923.628,22**	**177.078.538,37**
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	**65.968.652,71**				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D. Lgs. n. 267/2000 e dal D. Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta Comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

Preso atto della seguente normativa:

- l'art.5, comma 1, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 secondo cui: *"Le amministrazioni pubbliche assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi di cui all'articolo 2, comma 1, e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa*";
- l'art. 6 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D. Lgs. n. 75/2017, che recita: "*1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali. 2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. 3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente. 4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali. (…) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale*";
- l'art. 6-ter del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che recita: "*1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali. 2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60. 3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati*

di concerto anche con il Ministro della salute. 4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni. 5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni";

- l'art. 39, comma 1, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, il quale recita: "*Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482*";
- l'art. 89, comma 5 del D. Lgs. n. 267/2000, il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000, in tema di assunzioni, che recita: "*1. Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai princìpi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. 2. Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai princìpi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze. 3. Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente. 4. Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo*";
- l'art. 33 del D. Lgs. 30 marzo 2011, n. 165, relativo alle eccedenze di personale, il quale ai commi da 1 a 4 così dispone: "*1.Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2.Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3.La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare. 4.Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo il dirigente responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area*";
- l'art. 6 del D.P.R. n. 487/1994, secondo cui: "*Al fine di garantire l'equilibrio di genere nelle pubbliche amministrazioni, il bando indica, per ciascuna delle qualifiche messe a concorso, la percentuale di rappresentatività dei generi nell'amministrazione che lo bandisce, calcolata alla data del 31 dicembre dell'anno precedente. Qualora il differenziale tra i generi sia*

superiore al 30 per cento, si applica il titolo di preferenza di cui all'articolo 5, comma 4, lettera o), in favore del genere meno rappresentato";

- l'art.16, comma 1, lettera a) bis del citato Decreto Legislativo n.165/2001, stabilisce che i dirigenti propongono le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 6, comma 4.

L'Organigramma del Comune di Bisceglie è di seguito rappresentato:

	Sindaco - Strutture di Supporto agli Organi di indirizzo politico
	Segreteria Generale
	Area Funzionale Autonoma – Avvocatura
1	Ripartizione Servizi Socio Culturali - Turistici e Sportici
2	Ripartizione Amministrativa e Servizi al Cittadino
3	Ripartizione Polizia Locale, Protezione Civile, Sicurezza e Viabilità
4	Ripartizione Ambiente - S.U.A.P. - S.U.A. - Trasporti e Mobilità Sostenibile
5	Ripartizione Finanziaria
6	Ripartizione Pianificazione, Programmi ed Infrastrutture

La dotazione organica quantitativa risulta la seguente:

Area	Categoria Giuridica ex CCNL 2016/2018	Posti a tempo indeterminato occupati a 31/08/2024	Posti a tempo determinato occupati al 31/08/2024	Spesa del personale a tempo indeterminato al 31/08/2024 (compreso di oneri ed IRAP)	Spesa del personale a tempo determinato al 31/08/2024 (compreso di oneri ed IRAP)	Cessazioni dal 01/09/2024 al 31/12/2024 (da PIAO 2024/2026)	Assunzioni dal 01/09/2024 a 31/12/2024 (Posti a tempo indeterminato e posti da assumere da PIAO 2024/2026)	Dotazione organica presunta al 31/12/2024	Cessazioni 2025	Cessazioni 2026	Cessazioni 2027	Assunzioni 2025	Assunzioni 2026	Assunzioni 2027	Dotazione organica previsionale allo spirare del triennio 2025/2027
SEGRETARIO GENERALE	-	1	0			0	0	1							1
DIRIGENZA	Dirigente	6	0			0	0	6	1	1	0	1	0	0	5
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	D	41	5			0	12	53	2	1	0	4	1	0	55
AREA DEGLI ISTRUTTORI	C	67	1			4	5	68	6	2	1	5	0	0	64
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	B	24	0			2	0	22	5	2	1	2	0	0	16
AREA DEGLI OPERATORI	A	10	0			0	0	10	2	2	1	0	0	0	5
TOTALI		149	6	3.225.966,66 €	127.096,04 €	6	17	160	16	8		12	1	0	146

Rilevato che il concetto di "dotazione organica", secondo l'impostazione definita dal D. Lgs. n. 75/2017 (c.d. Decreto Madia), deve tradursi, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali.

Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

ex Cat	Posizione economica	Previsti in dotazione	In servizio	% di copertura
SG	SEGRETARIO GENERALE	1	1	100,00%
DIRTD	DIRIGENTI DI RUOLO	3	3	100,00%
DIR TI	DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO	3	2	66,67%
D	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	53	45	84,91%
C	AREA DEGLI ISTRUTTORI	71	71	100,00%
B	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	23	23	100,00%
A	AREA DEGLI OPERATORI	10	10	100,00%

Preso atto delle seguenti Linee di indirizzo:

- per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., approvate dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, con Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 (pubblicato sulla G.U. n. 173 del 27 luglio 2018;
- per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto Interministeriale del 22 luglio 2022, pubblicate sulla G.U. n. 215 del 14 settembre 2022, alla luce delle quali le amministrazioni pubbliche dovranno individuare il proprio fabbisogno di capitale umano considerando non solo le conoscenze teoriche dei dipendenti (sapere), ma anche le capacità tecniche (saper fare) e comportamentali (saper essere). Il decreto favorisce, infatti, il superamento del concetto di "profilo professionale" a beneficio di quello di "famiglia professionale", inteso come l'ambito in cui i dipendenti hanno conoscenze o competenze comuni, ambito che si presta a raccogliere una pluralità di profili di ruolo o di competenza, in base alla complessità dell'organizzazione;

Il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, ovvero con:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP), ai sensi e per gli effetti del Principio Contabile applicato concernente la Programmazione di Bilancio, di cui all'Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), per effetto di quanto sancito dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021 (c.d. "Decreto Reclutamento"), nonché del Decreto a firma Ministero per Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 giugno 2022, n, 132, recante il Regolamento per la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione;

Ritenuto necessario che ai sensi e per gli effetti del succitato art. 33, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., sarà necessario avviare la ricognizione annuale, a seguito della quale saranno comunicate l'assenza di situazioni di soprannumerarietà e/o di eccedenze di personale, come già avvenuto per l'annualità 2024;

Constatato che per l'assunzione di personale a tempo determinato:

- l'art. 36, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, così recita: "*Le amministrazioni pubbliche possono stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa, esclusivamente nei limiti e con le modalità in cui se ne preveda l'applicazione nelle amministrazioni pubbliche. Le amministrazioni pubbliche possono stipulare i contratti di cui al primo periodo del presente comma soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35. I contratti di lavoro subordinato a tempo determinato possono essere stipulati nel rispetto degli articoli 19 e seguenti del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, escluso il diritto di precedenza che si applica al solo personale reclutato secondo le procedure di cui all'articolo 35, comma 1, lettera b), del presente decreto. I contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato sono disciplinati dagli articoli 30 e seguenti del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, fatta salva la disciplina ulteriore eventualmente prevista dai contratti collettivi nazionali di lavoro. Non è possibile ricorrere alla somministrazione di lavoro per l'esercizio di funzioni direttive e dirigenziali. Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato. È consentita l'applicazione dell'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ferma restando la salvaguardia della posizione occupata nella graduatoria dai vincitori e dagli idonei per le assunzioni a tempo indeterminato*";
- il limite di spesa per il lavoro flessibile, di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni in Legge n. 122/2010, come da ultimo modificato dall'articolo 16, comma 1 quater del D.L. n.113/2016, convertito con modificazioni in Legge n.160/2016, a norma del quale:

- a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- suddette limitazioni costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano gli enti locali, non applicandosi tuttavia agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della Legge n. 296/2006 nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente; resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- sono in ogni caso escluse dalle suddette limitazioni le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del Decreto Legislativo n.267/2000;
- fissato, per il Comune di Bisceglie, in € 989.672,00, pari alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

Constatato che per l'assunzione di personale a tempo indeterminato:

- l'art. 36, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 secondo cui: "Per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario le pubbliche amministrazioni assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato seguendo le procedure di reclutamento previste dall'articolo 35.";
- l'art. 13, comma 6, del CCNL F.L. del 16.11.2022 per il triennio 2019/2021 secondo cui: "In applicazione dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del D.Lgs. n. 165/2001, al fine di tener conto dell'esperienza e della professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e, comunque, entro il termine del 31 dicembre 2025, la progressione tra le aree può aver luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella allegata Tabella C di Corrispondenza.";
- il successivo comma 8, secondo cui: "Le progressioni di cui al comma 6, ivi comprese quelle di cui all'art. 93 e art. 107, sono finanziate anche mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art.1, comma 612, della L. n. 234 del 30.12.2021 (Legge di Bilancio 2022), in misura non superiore allo 0.55% del m.s. dell'anno 2018, relativo al personale destinatario del presente CCNL.";
- l'Orientamento Applicativo ARAN AFL26, stabilisce che "Per la determinazione del "monte salari" bisogna utilizzare gli stessi criteri seguiti dal conto annuale della RGS nelle tabelle 12 e 13. Ogni ulteriore approfondimento al riguardo può essere effettuato consultando le circolari di conto annuale emanate annualmente dalla Ragioneria generale dello stato, reperibili sul sito web di quest'ultima";
- dalle tabelle 12 e 13 del Conto Annuale 2019 (riferito all'anno 2018), nel "monte salari" rientrano le somme corrisposte a titolo di trattamento economico sia principale che accessorio, ivi comprese le incentivazioni, al netto degli oneri accessori a carico dell'amministrazione e con esclusione degli emolumenti non correlati ad effettive prestazioni lavorative e lo stesso, al netto delle voci riferite all'Area della dirigenza, ammonta ad € 4.723.140,00;
- autorizzate, per gli anni 2024 e 2025, il finanziamento delle c.d. progressioni verticali in deroga, di cui al predetto art. 13 del CCNL Funzioni Locali n. 2019/2021, nella misura massima dell'0,55% del MS 2018, ovvero per un importo pari ad € 25.977,27 per le annualità 2024 e 2025, così da consentire l'espletamento - in via prioritaria - l'espletamento di tale tipologia di progressioni verticali a carattere temporaneo.

il limite dui cui al all'art. 1, comma 557 e ss. della legge n. 296/2006 è il seguente:

SPESA DEL PERSONALE COMMA 557 E SS. DELLA LEGGE N. 296/2006 (FINANZIARIA 2007)	
MEDIA TRIENNIO 2011/2013	€ 8.112.412,81
SPESA ANNO 2024	€ 6.979.944,86

** al netto delle somme previste dall'art. 79, comma 1, lett. b) del CCNL FL 2019/2021 del 16.11.2022, le quali vanno in deroga alla spesa del personale.*

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, della Legge 296/2006.

SPESA PERSONALE *(ART. 1 COMMI 557 L. 296/2006)*	Media 2011/2013	rendiconto 2022	rendiconto 2023
Spese macroaggregato 101	€ 7.548.863,34	€ 6.753.882,38	€ 7.050.816,99
Spese macroaggregato 103	€ 874.317,81	€ 121.901,09	€ 15.094,17
Irap macroaggregato 102	€ 507.855,61	€ 464.551,45	€ 452.816,05
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo			€ -
Altre spese: da specificare……	€ 34.873,33	€ 85.135,73	€ -
Altre spese: da specificare……	€ -		€ -
Altre spese: da specificare……			€ -
Totale spese di personale (A)	**€ 8.965.910,09**	**€ 7.425.470,65**	**€ 7.518.727,21**
(-) Componenti escluse (B)	€ 853.497,28	€ 1.346.730,47	€ 268.618,08
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)			
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	**€ 8.112.412,81**	**€ 6.078.740,18**	**€ 7.250.109,13**
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)			

La spesa di personale previsionale riferita al 2025, rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, della Legge 296/2006.

Spese per il personale di cui ai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006			
	SPESA PREVISIONALE		**Stanziamento 2025**
1	Macroaggregato 01 (compreso il Segretario e compresi gli oneri per il nucleo familiare, i buoni pasto e le spese per equo indennizzo)	+	7.034.151,56
2	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	609.728,30
3	Irap relativa alle spese di cui al punto 1	+	468.628,08
4	Irap relativa alle spese di cui al punto 2	-	37.270,49
5	Costo complessivo: co.co.co., altre forme di lavoro flessibile (es. interinali), personale in convenzione, LSU, incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1, 2 e 6, del TUEL, buoni lavoro art. 70 D. Lgs. 276/2003	+	650.926,30
6	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni	+	0,00
7	Spese riferite agli stage scolastici svolti dagli alunni delle scuole presso gli uffici del Comune, laddove si sia tradotta sostanzialmente nell'utilizzazione di attività lavorativa a supporto del personale dipendente*	+	0,00
8	Spese a titolo di indennità sostitutiva per ferie non godute dal personale cessato dal servizio (art. 10, comma 2, del D. Lgs. 8 aprile 2003, n. 66)	+	0,00
9	Indennità per decesso del dipendente, di cui all'art. 12, comma 8, del CCNL del biennio 2004-2005*	+	0,00
10	Spese sostenute per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	+	0,00
11	Spese sostenute per il personale trasferito a società partecipate qualora sia previsto l'obbligo di retrocessione in caso di scioglimento o messa in liquidazione della società*	+	0,00
12	Irap relativa alle spese di cui ai punti da 5 a 11	+	42.631,24
13	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	0,00
14	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa disposizione di legge	-	0,00
15	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette	-	214.602,06
16	Spese per formazione del personale	-	21.200,00
17	Rimborsi per missioni	-	2.830,66
18	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	307.699,55

19	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato per attività elettorale	-	0,00
20	Spese per personale trasferito dalle Regioni per l'esercizio di funzioni delegate	-	0,00
21	Spese per personale il cui contratto di lavoro a tempo determinato, anche se in forma di collaborazione coordinata e continuativa, sia stato stipulato nel 2005 (solo se l'ente presentava avanzo di bilancio negli ultimi tre esercizi)	-	0,00
22	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell'8 marzo 2007)	-	0,00
23	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	0,00
24	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura (NB il D.L. 90/2014 ha eliminato gli incentivi alla progettazione per il personale dirigenziale)	-	250.000,00
25	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	0,00
26	Rimborso danni al dipendente per comportamento illegittimo del Comune	-	0,00
27	Irap relativo alle spese di cui ai punti da 14 a 26 (non 13 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato)	-	2.210,00
28	Quota di competenza del costo del personale in carico ad altri enti	+	
	Totale spesa		**6.750.796,13**
	Media spesa 2011/2013		8.112.412,81
	Margine TEORICO di spesa ancora sostenibile		**1.361.616,68**

Il calcolo degli spazi assunzionali 2025

La normativa vigente, in continua evoluzione, ha introdotto significative modifiche nel corso degli ultimi anni, con l'obiettivo di coniugare l'autonomia degli enti e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
L'anno 2025 si apre con la conferma che gli enti locali continueranno ad applicare le norme sulla capacità assunzionale finora utilizzate.

la capacità assunzionale per i comuni

Il decreto-legge 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, denominato "decreto crescita", ha introdotto, con l'art. 33, comma 2, il principio del tutto innovativo della "sostenibilità finanziaria" per la programmazione delle assunzioni nei Comuni, sradicando il previgente e stringente sistema fondato sul "turnover".
La norma sopra citata ha stabilito infatti che *"…i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione…*".
L'applicazione concreta della disposizione di legge è stata demandata ad un successivo decreto ministeriale, emanato in data 17 marzo 2020, che, unitamente alla Circolare interministeriale del 13 maggio 2020, ha fissato le regole per la valutazione del concetto di "sostenibilità finanziaria".
Il concetto su cui si basa la "sostenibilità finanziaria" è legato alla determinazione del rapporto percentuale tra la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato e la media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (assestato) dell'ultimo esercizio di riferimento. Sul punto, la Corte dei conti – sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, con deliberazione n. 55/2020/PAR, ha sottolineato la necessità del costante aggiornamento, al sopraggiungere

di ogni nuovo rendiconto, dei dati contabili utilizzati per il calcolo.
Ai fini di quanto sopra, l'art. 2, del decreto ministeriale del 17 marzo 2020, ha puntualmente individuato, quali componenti di spesa da considerare, gli impegni registrati nel conto consuntivo e riferiti al macroaggregato 1.01.00.00.000 nonché ai codici 1.03.02.12.001, 1.03.02.12.002, 1.03.02.12.003 e 1.03.02.12.999. Altresì, nella determinazione dell'aggregato di spesa di personale, si deve considerare anche la spesa, calcolata con riferimento ai predetti codici di bilancio, per tutti i "soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente", ad esempio nell'ambito della loro partecipazione a Unioni di Comuni.
Per quanto concerne invece le voci da considerare nelle entrate correnti, la Circolare del 13 maggio 2020 ha stabilito che i comuni che hanno attribuito al gestore l'entrata da TARI corrispettiva ed anche la relativa spesa, possono aggiungere tra le entrate correnti, e per la quota di competenza, la medesima TARI al netto del fondo crediti dubbia esigibilità così come valorizzata nel piano finanziario dell'ente gestore del servizio.
A seguito della concreta applicazione del sistema, si sono susseguiti poi ulteriori interventi normativi e interpretativi da parte della Corte dei conti, di specificazione delle voci da considerare nel calcolo, così riassunte:

- Decreto ministeriale del 21 ottobre 2020 - Contabilizzazione della spesa in caso di convenzione di segreteria comunale: il comune capo convenzione sottrarrà da spesa ed entrata relative al segretario comunale la quota parte di trasferimento che i comuni in convenzione gli riconoscono, nelle rispettive annualità oggetto di calcolo; il comune in convenzione invece conteggerà in aggiunta alla spesa di personale già quantificata con i codici BDAP, la somma dei trasferimenti operati in favore del comune capo convenzione;
- art. 57, comma 3-septies del d.l. 104/2020 - esclusione delle spese di personale etero-finanziate, e della correlata entrata corrente, legate ad assunzioni effettuate per specifiche disposizioni di legge (ad esempio la spesa per assunzioni a tempo indeterminato degli assistenti sociali, finalizzati al raggiungimento dei LEP di cui all'art. 1, comma 797 e seguenti, legge di bilancio 178/2020);
- delibere Corte dei conti Lombardia n. 73/2021/PAR, Abruzzo n. 249/2021/PAR, Liguria n. 1/2022/PAR riguardanti la non rilevanza, ai fini del calcolo, della spesa per incentivi funzioni tecniche, e della correlata entrata.
- art. 1 del d.l. 80/2021 e art. 31-bis del d.l. 152/2021 - esclusione delle spese per assunzioni legate alle progettualità PNRR e quelle finalizzate all'attuazione degli interventi del PNRR nei comuni fino a 5.000 abitanti a valere sul fondo istituito presso il Ministero dell'Interno;
- Art. 3 comma 4-ter del d.l. 36/2022 - esclusione dei costi derivanti dalla corresponsione degli arretrati contrattuali nell'anno di riferimento (per l'anno 2025, al sopraggiungere del nuovo Ccnl, dovranno, quindi, essere sottratti gli importi liquidati per gli arretrati degli anni precedenti, ossia 2022/2023/2024).

Modalità operative e determinazione della virtuosità

Una volta ottenuto il rapporto percentuale tra spesa di personale ed entrate correnti, il Comune, ai fini della programmazione del fabbisogno, deve verificare, in relazione alla fascia demografica di appartenenza, la propria collocazione rispetto ai valori di riferimento riportati nella tabella sottostante:
Per ciascuna fascia demografica, infatti, il d.m. ha individuato due distinte percentuali:

- una che definisce il valore soglia, il cui rispetto abilita il comune all'applicazione della disciplina espansiva delle assunzioni (tabella 1)
- una, più alta, che definisce il valore di rientro, come riferimento per i comuni che hanno una maggiore rigidità strutturale della spesa di personale, in relazione all'equilibrio complessivo di bilancio (tabella 3);
- In tale modo si crea necessariamente una terza fascia: quella centrale (tabella 2), che contiene gli enti che hanno una percentuale intermedia nel rapporto tra spese di personale ed entrate correnti.

Il calcolo del valore soglia in relazione alla fascia demografica è pari al 27% **(tabella 1)** come di seguito determinata:

FASCE DEMOGRAFICHE Tabella 1 - DM 17-3-2020			
DA	A	VALORE SOGLIA	FASCIA
0	999	29,50%	a
1.000	1.999	28,60%	b
2.000	2.999	27,60%	c
3.000	4.999	27,20%	d
5.000	9.999	26,90%	e
10.000	59.999	27,00%	f
60.000	249.999	27,60%	g
250.000	1.499.999	28,80%	h
1.500.000	50.000.000	25,30%	i
Abitanti al 31.12			
2021	53.738		
	VALORE SOGLIA	27,00%	f

Il calcolo del valore soglia in relazione alla fascia demografica per l'anno 2024 è pari al 22% **(tabella 2)** come di seguito determinata:

FASCE DEMOGRAFICHE		VALORI SOGLIA				
DA	A	2020	2021	2022	2023	2024
0	999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
1.000	1.999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
2.000	2.999	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
3.000	4.999	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	28,00%
5.000	9.999	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
10.000	59.999	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
60.000	249.999	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%
250.000	1.499.999	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
1.500.000	50.000.000	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%
Abitanti al 31.12						
2023	53.738					
	VALORI SOGLIA	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%

Il calcolo del valore di rientro in relazione alla fascia demografica è pari al 31% **(tabella 3)** come di seguito determinata:

FASCE DEMOGRAFICHE			
DA	A	VALORE SOGLIA	FASCIA
0	999	33,50%	a
1.000	1.999	32,60%	b
2.000	2.999	31,60%	c
3.000	4.999	31,20%	d
5.000	9.999	30,90%	e
10.000	59.999	31,00%	f
60.000	249.999	31,60%	g
250.000	1.499.999	32,80%	h
1.500.000	50.000.000	29,30%	i
Abitanti al 31.12			
2023	53.738		
	VALORE SOGLIA	31,00%	f

Il calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno 2025, che dovrà essere rideterminato alla luce dei dati del rendiconto 2024, è il seguente:

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno	ANNO 2024			
	ANNO		VALORE	FASCIA
Popolazione al 31 dicembre	2023		53.738	f
	ANNI		VALORE	
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2023	(a)	6.247.942,56 €	(l)
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018		(a1)	7.265.150,02 €	
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2021		40.468.245,29 €	
	2022		43.679.394,85 €	
	2023		43.838.777,32 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			42.662.139,15 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio *ASSESTATO*	2023		1.949.847,54 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)	40.712.291,61 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)		15,35%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)		27,00%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)		31,00%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI
ENTE VIRTUOSO

ENTE VIRTUOSO				
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))		(f)	4.744.376,18 €	
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1		(f1)	10.992.318,74 €	
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	2024	(h)		21,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)		(i)	1.525.681,50 €	
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")		(l)	0,00 €	
Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)		(m)	1.525.681,50 €	
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)		(m1)	8.790.831,52 €	
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)		(n)	8.790.831,52 €	
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2024	(o)	8.790.831,52 €	

Cosa cambia a e cosa rimane dal 2025

Il 2025 porta alcune importanti novità rispetto a quanto finora applicato.
La prima, e più rilevante, è la cessazione dell'efficacia della Tabella 2 riportata nell'art. 5 del d.m. 17 marzo 2020, che calmierava la crescita della spesa di personale per gli enti virtuosi facendo riferimento alla spesa registrata nell'anno 2018. Dal corrente anno quindi i Comuni, nella programmazione delle assunzioni - e fatto salvo il rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato all'organo di revisione - potranno potenzialmente espandere la propria spesa di personale fino al raggiungimento del valore soglia determinato dall'applicazione della Tabella 1, ex art. 4.
In correlazione a quanto appena esposto, cesserà la possibilità di utilizzare, in alternativa agli spazi di Tabella 2, gli eventuali resti dei 5 anni antecedenti al 2020 della capacità assunzionale, maturata nel previgente regime di turnover.

Pertanto per gli Enti con più di 20 dipendenti, permangono quindi i quattro limiti finanziari da rispettare per le assunzioni per i comuni:

- Rispetto dell'art. 33 del d.l. 34/2019;
- Rispetto del limite del comma 557, della legge 296/2006, tenuto conto della possibile deroga per la maggiore spesa di personale a tempo indeterminato per i Comuni "virtuosi";
- Rispetto del limite del lavoro flessibile ai sensi nell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 (c.d. "tetto 2009");
- Rispetto del limite al trattamento accessorio del personale di cui all'art. 23, comma 2, del d. lgs. 25/05/2017, n. 75 (c.d. "tetto 2016").

È da ricordare, infine, che dal 2025, salvo nuove proroghe al momento non note, le

pubbliche amministrazioni, prima di bandire nuovi concorsi o procedere allo scorrimento di graduatorie, dovranno esperire obbligatoriamente la **procedura di mobilità volontaria**, ex art. 30 del d. lgs. 165/2001: tale obbligo era stato reso facoltativo con l'art. 3, comma 8, della legge 56/2019, la cui efficacia è cessata al 31 dicembre 2024.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 205 del 11/10/2024 avente ad oggetto "*Ricognizione della spesa del personale per il triennio 2025/2027 e propedeutico all'avvio del ciclo di programmazione economico-finanziaria del triennio 2025/2027 ex paragrafo 9.3 dell'allegato 4/1 d.lgs. N. 118/2011 s.m.i. - atto di indirizzo*", sono stati fissati i primi indirizzi in materia di spesa del personale.

Successivamente, per il triennio 2025-2027, dovranno essere ridefiniti i limiti e le capacità assunzionali in relazione:

1) ai vincoli imposti dalla legge di bilancio 2025;
2) ai dati che emergeranno dal rendiconto 2024 in corso di elaborazione;
3) alla sostenibilità finanziaria, ossia la capacità di spesa effettiva dell'Ente nel tempo, garantendo il mantenimento di equilibri stabili e duraturi.

Tale adempimento dovrà essere effettuato in sede di approvazione del PIAO 2025-2027 entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio, ossia il 30 marzo 2025.

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.
Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2023 (ultimo esercizio chiuso) la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		**8.420.155,35**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	3.278.747,17
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	680.022,98
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		**4.461.385,20**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	4.046.581,23
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**414.803,97**
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		**3.748.699,09**
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	461.616,67
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		**3.287.082,42**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-447.707,79
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		**3.734.790,21**
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		**12.168.854,44**
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		3.278.747,17
Risorse vincolate nel bilancio		1.141.639,65
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		**7.748.467,62**
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		3.598.873,44
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**4.149.594,18**

Risulta conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- *W1 (Risultato di competenza): € 12.168.854,44=*
- *W2 (equilibrio di bilancio): € 7.748.467,62=*
- *W3 (equilibrio complessivo): € 4.149.594,18=*

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento al programma di mandato del Sindaco Angelantonio Angarano per il quinquennio 2023-2028, approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 66 del 04/07/2023, si riportano le linee programmatiche per il periodo di riferimento, opportunamente sintetizzate:

	visione	descrizione
1	**Turismo: continuare sulla strada giusta**	Daremo continuità alla crescita del turismo attraverso la promozione di Bisceglie, con adeguate campagne di marketing, nonché con operazioni strategiche. Obiettivo prioritario è confermare la doppia Bandiera Blu ampliando il tratto di costa che può fregiarsi dell'ambito vessillo. Offriremo possibilità di ormeggio per yacht e piccole navi da crociera, creeremo un portale per i turisti con "Welcome Card" e attiveremo un nuovo info point nella ex Sirenella. Organizzeremo un tour sui campanili della Città, promuoveremo manifestazioni dedicate ai prodotti tipici biscegliesi. Valorizzeremo i luoghi di storia e cultura nell'agro per destagionalizzare l'offerta turistica.
2	**Una Città più sicura**	L'installazione di telecamere, più che triplicate sul territorio cittadino, consente un controllo più capillare. Continueremo a potenziare la videosorveglianza per garantire la vigilanza permanente di parchi, attività commerciali e quartieri. Rinforzeremo l'organico della Polizia Locale. Seguiteremo a chiedere al Governo il potenziamento delle Forze dell'Ordine nel nostro territorio. Utilizzeremo la tecnologia per individuare e reprimere le attività delinquenziali.
3	**Non lasciare indietro nessuno**	Con quasi 2 milioni di euro realizzeremo una "Comunità di alloggio" per persone con disabilità, rispondendo alla questione del "Dopo di Noi", ovvero il futuro delle persone disabili dopo la morte di parenti che possano prendersi cura di loro. Metteremo in pratica iniziative di housing first, un nuovo approccio alle situazioni di emergenza abitativa. Promuoveremo inoltre un "Piano per la casa", implementando il numero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Nell'ex Monastero dei Cappuccini, grazie alla collaborazione con enti del terzo settore, verrà realizzato un Hub dell'accoglienza. Apriremo un nuovo centro polivalente per anziani e riattiveremo quello esistente.
4	**Stiamo cambiando il volto della città: dalle periferie al centro**	Il Ponte Lama, dopo decenni, verrà sottoposto a interventi di allargamento e messa in sicurezza. Con lavori già in corso e quelli futuri già finanziati e appaltati, daremo seguito al processo di riconnessione delle periferie al centro. Nel quartiere Seminario-Cittadella costruiremo il ponte ciclopedonale su via della Repubblica, realizzeremo un 5parcheggio e un urban center, stiamo trasformando l'ex mattatoio in un centro didattico per minori. A San Pietro sta sorgendo una pista di "pump track" accanto a piazza Don Milani e ci saranno nuove strutture sportive e aggregative, sia per giovani che anziani. Nel centro storico, con 1,5 milioni di euro di finanziamenti PNRR, miglioreremo il decoro, ampliando le zone a traffico limitato e valorizzando le attività artigianali. In cantiere un nuovo parcheggio multipiano nel quartiere Salnitro che potrà servire anche il centro storico.
5	**Il nuovo ospedale del Nord Barese**	Grazie alla collaborazione istituzionale, siamo riusciti a individuare la collocazione del nuovo ospedale del Nord Barese a Bisceglie, un progetto nel quale Governo e Regione Puglia hanno investito ben 190 milioni di euro. In questo modo, è stato possibile far ripartire l'iter per la realizzazione del nosocomio, che continueremo a seguire con costanza e attenzione. Sarà un centro d'eccellenza che diventerà punto di riferimento per la cura e l'assistenza.

6	**Dalla parte delle imprese e dei lavoratori**	Con oltre 5 milioni di euro realizzeremo il progetto per il riuso delle acque reflue per usi agricoli e irrigui. Il mercato ortofrutticolo di via Padre Kolbe sarà rinnovato con un finanziamento PNRR di 7,5 milioni di euro. Sono in corso i lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico del mercato ittico di via Nazario Sauro. Estendendo a Bisceglie la zona Asi di Molfetta avremo agevolazioni fiscali per le nuove aziende che investono nel territorio. E chiederemo che Bisceglie entri nella ZES Adriatica, così da realizzare un nuovo e competitivo polo produttivo che attragga investimenti e favorisca lo sviluppo occupazionale.
7	**Coltiviamo il nostro futuro**	Riconsegneremo la nuova scuola "Monterisi", con la riqualificazione dell'auditorium e strutture sportive sul tetto. Con un finanziamento PNRR di 5.626.000 euro costruiremo un asilo nido comunale in via Padre Kolbe e una scuola per l'infanzia in corso Dott. Sergio Cosmai. Procederemo ad interventi di efficientamento energetico della scuola Don Pierino Arcieri. Una nuova palestra all'aperto sarà realizzata nella scuola "Cosmai" di via Carrara Reddito. Costruiremo nuove mense scolastiche nei plessi "Caputi", in via XXV Aprile, e di via Martiri di via Fani. Effettueremo l'adeguamento antisismico, antincendio e l'efficientamento energetico della scuola in Carrara Gioia.
8	**Dieci milioni di euro per le strutture sportive**	Lo stadio "Ventura" avrà il manto in erba sintetica che risolverà i problemi legati al terreno di gioco, il Pala Dolmen andrà incontro a grandi interventi di riqualificazione, adeguamento degli impianti ed efficientamento energetico, oltre che ad una ristrutturazione complessiva. Con 500mila euro di finanziamenti PNRR recupereremo la Piscina Comunale, ripresa in consegna. Nuovi impianti sportivi sorgeranno nella zona 167 e in via San Martino. Grazie alla generosità dell'Avv. Di Terlizzi, Bisceglie avrà anche una "Cittadella dello Sport".
9	**Respirare cultura**	Manca poco alla riapertura del teatro Garibaldi, sottoposto a corposi interventi di manutenzione. Riconsegneremo presto la biblioteca comunale. Nel bastione San Martino verrà realizzato un teatro urbano all'aperto. Il monastero di San Luigi diventerà la Casa delle Arti e della Cultura con la possibilità di candidare Bisceglie a sede del DAMS, per dare nuovo slancio al centro storico e trasformarlo in una cittadella universitaria.
10	**Rivoluzione verde**	Bisceglie è capofila nella costituzione di un Ecomuseo che comprenda anche le Città limitrofe e che ha l'obiettivo di valorizzare il territorio. Oltre a questo, ci impegneremo per riqualificare le zone verdi e i parchi e per realizzarne di nuovi, come il grande parco Don Uva affacciato sul mare, la pineta con area picnic nella ex Bi Marmi, il nuovo parco nell'area dell'ex depuratore in via Capitini, il bosco urbano in via vecchia Corato. Pensiamo anche ai nostri amici a quattro zampe, con altre aree pubbliche attrezzate per lo sgambamento dei cani e un regolamento adeguato sulla tutela e il benessere degli animali.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Codice Obiettivo	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	OM12.01	Ammodernamento ed efficientamento tecnologico degli uffici e delle procedure amministrative
	OM11.01	INTEGRITA' E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA
	OM11.02	OBIETTIVI TRASVERSALI
MISSIONE 02 - Giustizia	OM12.01	Ammodernamento ed efficientamento tecnologico degli uffici e delle procedure amministrative
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	OM2.01	Ordine pubblico e sicurezza
MISSIONE 06 – Politiche giovanili sport e tempo libero	OM7.01	Sviluppo edilizia scolastica
	OM8.01	Politiche per lo sviluppo dell'edilizia sportiva
	OM9.01	Sviluppo del territorio e dell'edilizia contenitori culturali
	OM9.02	Partecipazione ed inclusione culturale

MISSIONE 07 – Turismo	OM1.01	Continuità alla crescita turistica locale
	OM1.02	Promozione Cultura locale per fini turistici
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	OM4.01	Politiche per lo sviluppo del territorio e l'edilizia
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	OM10.01	Tutela e rispetto dell'ambiente, benessere animale
	OM10.02	Riqualificazione ambientale e gestione rifiuti
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	OM4.01	Attuare politiche per lo sviluppo del territorio, l'edilizia e la mobilità sostenibile
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	OM3.01	Progettare lo sviluppo della comunità con partecipazione ed inclusione sociale e culturale
MISSIONE 13 – Tutela della salute	OM5.01	Edilizia per la sanità pubblica
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	OM6.01	Favorire lo sviluppo economico del settore agricolo, artigianale e ittico locale
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	OM7.02	Attuare politiche per il lavoro e la formazione professionale
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	OM6.01	Favorire lo sviluppo economico del settore agricolo, artigianale e ittico locale

A tali obiettivi strategici vanno ricollegati gli obiettivi operativi di cui alla sezione 2.2 “PIANO DELLE PERFORMANCE” sottosezione 2.2.2 “OBIETTIVI E DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVI E INDIVIDUALI” del redigendo “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027”.

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "*ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell’anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati*" si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono stati verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, non si è proceduto ad adeguamenti e/o alle riformulazioni rispetto alle previsioni espresse nel precedente DUP

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n. 190/2012 prevede la definizione da parte dell’organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D. Lgs. n. 97/2016).
Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.
A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell’azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l’accessibilità dei dati.

1) *Rafforzare il senso etico e favorire la diffusione della cultura della integrità e della trasparenza presso il personale dipendente;*
2) *Assicurare forme diffuse di controllo sociale in termini propositivi e di partecipazione alle scelte amministrative;*
3) *Rendere gli obblighi di trasparenza occasione di revisione dei procedimenti amministrativi in una prospettiva di semplificazione e velocizzazione dell’azione amministrativa; potenziare e qualificare gli strumenti di valorizzazione e controllo interno;*
4) *Individuare i fattori di rischio, creare un clima sfavorevole alla corruzione ed introdurre meccanismi che possano prevenire tali fenomeni e/o agevolarne l’emersione.*

A tali obiettivi strategici vanno ricollegati gli obiettivi operativi di cui alla sezione 2.2 “PIANO DELLE PERFORMANCE” sottosezione 2.2.2 “OBIETTIVI E DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVI E INDIVIDUALI” del redigendo “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027”.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

I documenti del sistema di bilancio, adottati da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato sono:

1) le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 30/07/2018, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
2) la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio del mandato;
3) la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

I documenti del sistema di bilancio, che saranno adottati da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato sono:

4) il bilancio partecipato, che sarà successivamente attuato, costituisce una pratica innovatrice della gestione urbana, capace di promuovere i principi della buona governance locale e di coinvolgere attivamente cittadini e portatori di interessi nel processo decisionale riguardante la gestione del nostro ente;
5) il bilancio sociale adottato all'interno del Piano delle Performance inteso come risultato di un processo con il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato.

I documenti rendicontati nel quinquennio 2018-2023, sono i seguenti:

Triennio 2018-2020

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 30/07/2018, esecutiva ai sensi di legge, sono state approvate le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- con deliberazione del Giunta Comunale n. 297 del 19/10/2018, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio del mandato;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 28/07/2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018-2020, ex art. 174 del TUEL;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 28/03/2018 e successiva n. 57 del 21/02/2017, esecutive ai sensi di legge, è stata approvata la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2018-2020;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 28/03/2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario per l'anno 2018-2020;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 101 del 03/04/2018, dichiarata immediatamente esecutiva, veniva approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per l'esercizio finanziario 2018 con individuazione dei responsabili di servizio e dei centri di attività per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 01/08/2018, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato dato atto delle risultanze dell'indagine condotta sullo stato di realizzazione degli equilibri di bilancio 2018-2020 e sulla ricognizione in merito allo stato di attuazione dei programmi, ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000 ("Salvaguardia degli equilibri di bilancio");
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 01/08/2018, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata approvata la variazione di assestamento generale, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio, con variazione degli stanziamenti di competenza del bilancio 2017-2019;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 03/02/2020, giusta sentenza TAR Puglia n. 1505/2019, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato deliberato il rendiconto della gestione per l'anno 2018 determinando in € 11.987.231,78 il risultato di amministrazione al 31/12/2018, di cui € 1.977.528,84 relativo ai fondi pluriennali vincolati, € 5.751.011,21 accantonati al Fondo rischi per dubbia esigibilità, € 3.117.798,17 per fondi accantonati al 31/12/2018, € 1.091.312,91 per fondi di finanziamento spese in conto capitale ed € 49.580,65 per avanzo non vincolato;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 144 del 21/10/2019, avente ad oggetto "esame ed approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2018.

Triennio 2019-2021

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 183 del 23/12/2019, esecutiva ai sensi di legge, risulta avviato il procedimento di rinnovazione ed approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021, ex art. 174 del TUEL, giusta sentenza TAR Puglia n. 1505/2019;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 27/01/2020, esecutiva ai sensi di legge, è stata definitivamente approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2019-2021, giusta sentenza TAR Puglia n. 1505/2019;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 26/02/2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il rinnovato Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2019-2021 e relativi allegati, giusta sentenza TAR Puglia n. 1505/2019;
- con rinnovata deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 26/02/2020, è stato dato atto della verifica degli equilibri di bilancio 2019-2021, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n.

267/2000 ("Salvaguardia degli equilibri di bilancio");
- con rinnovata deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 26/02/2020, è stata approvata la variazione di assestamento generale, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio, con variazione degli stanziamenti di competenza del bilancio 2019-2021;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 03/03/2020, dichiarata immediatamente esecutiva, veniva approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per l'esercizio finanziario 2019, ex art. 169 del TUEL e suoi allegati, giusta sentenza TAR Puglia n. 1505/2019;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 104 del 31/07/2020, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato deliberato il rendiconto della gestione per l'anno 2019 determinando in € 14.840.957,45 il risultato di amministrazione al 31/12/2019, di cui € 4.955.460,00 relativo ai fondi vincolati, € 8.766.621,05 per fondi accantonati al 31/12/2019, € 1.033.341,33 per fondi di finanziamento spese in conto capitale ed € 85.535,07 per avanzo non vincolato";
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 199 del 30/11/2020, avente ad oggetto "Approvazione Bilancio Consolidato al 31/12/2019, con allegata relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa.

Triennio 2020-2022
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 131 del 28/09/2020, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2020/2022 ed il relativo aggiornamento;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 151 del 31/10/2020, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il Bilancio di Previsione 2020/2022 e i documenti allegati (art. 11 del D.Lgs. 118/2011);
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 257 del 06/11/2020, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022 e i documenti allegati (art. 11 del D.Lgs. 118/2011);
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 270 del 19/11/2020, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il Piano della Performance 2020/2022, uniformato al PEG finanziario;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 279 del 03/12/2020, è stato dato atto della verifica degli equilibri di bilancio 2020-2022, ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000 ("Salvaguardia degli equilibri di bilancio") ed è stata approvata la variazione di assestamento generale, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio, con variazione degli stanziamenti di competenza del bilancio 2020-2022;
- con deliberazione di consiglio comunale n. 79 del 01-07-2021 avente ad oggetto "esame ed approvazione rendiconto della gestione per l'esercizio 2020 e suoi allegati;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 143 del 18-10-2021 avente ad oggetto "Approvazione dello schema di bilancio consolidato al 31/12/2020, con allegata relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa.".

Triennio 2021-2023
- con deliberazione Consiliare n. 6 del 24/02/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato definitivamente il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2021-2023;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 30/04/2021, è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021–2023, corredato dagli allegati di legge (art. 11 del D. lgs. 118/2011);
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 149 del 10/05/2021 sono stati approvati il Piano Esecutivo di Gestione e il Piano delle Performance per il triennio 2021-2023, ex art. 169 del TUEL e suoi allegati (art. 11 del D. lgs 118/2011);

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 85 del 28/07/2021, è stata approvata la Ricognizione e verifica degli equilibri di Bilancio per il triennio 2021/2023 e Ricognizione dei programmi per l'esercizio 2021 (art. 193 del D. lgs. 267/2000);
- con deliberazione di consiglio comunale n. 75 del 09/06/2022 avente ad oggetto “esame ed approvazione rendiconto della gestione per l'esercizio 2021 e suoi allegati;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 227 del 17-08-2022 è stato definito il GAP del Comune di Bisceglie e definito il perimetro delle società rientranti nel consolidamento.

Triennio 2022-2024

- La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 145 del 18/10/2021 avente ad oggetto: “Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) triennio 2022/2024 (art. 170, comma1, del D. Lgs. n. 267/2000)”;
- La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 11/03/2022 avente ad oggetto: “Approvazione nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (N.A.D.U.P.) triennio 2022/2024 (art. 170, comma1, del D. Lgs. n. 267/2000)”;
- La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 16/05/2022 avente ad oggetto “Esame ed Approvazione Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2022-2024 e relativi allegati”;
- La Deliberazione di Giunta Comunale n. 144 del 18/05/2022 avente ad oggetto “Esame ed approvazione PEG unificato organicamente al Piano della Performance 2022/2024”;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99 del 26/07/2022, è stata approvata la Ricognizione e verifica degli equilibri di Bilancio per il triennio 2022/2024 e Ricognizione dei programmi per l'esercizio 2022 (art. 193 del D. lgs. 267/2000);
- con deliberazione di consiglio comunale n. 75 del 26/07/72023 avente ad oggetto “esame ed approvazione rendiconto della gestione per l'esercizio 2022 e suoi allegati;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 170 del 20/07/2023 è stato definito il GAP del Comune di Bisceglie e definito il perimetro delle società rientranti nel consolidamento.
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 102 del 03/10/2023 è stato approvato il bilancio consolidato, con allegata relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa al 31/12/2022.

Triennio 2023-2025

- La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 139 del 15/11/2023 avente ad oggetto: “Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) triennio 2023/2025 (art. 170, comma1, del D. Lgs. n. 267/2000)”;
- La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 03/05/2023 avente ad oggetto: “Approvazione nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (N.A.D.U.P.) triennio 2023/2025 (art. 170, comma1, del D. Lgs. n. 267/2000)”;
- La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 09/05/2023 avente ad oggetto “Esame ed Approvazione Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2023-2025 e relativi allegati”;
- La Deliberazione di Giunta Comunale n. 143 del 25/05/2023 avente ad oggetto “Esame ed approvazione PEG unificato organicamente al Piano della Performance 2023/2025”;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 97 del 26/07/2023, è stata approvata la “Salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2023 e Assestamento generale di Bilancio, ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000.”;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 103 del 03/10/2023 è stato modificato il DUP 2023-2025. Variazione alle dotazioni finanziarie di entrata e spesa del Bilancio di Previsione 2023-2025.
- con deliberazione di consiglio comunale n. 23 del 20/05/2024 avente ad oggetto “esame ed approvazione rendiconto della gestione per l'esercizio 2023 e suoi allegati;

- La deliberazione di Giunta Comunale n. 155 del 25/07/2024 avente ad oggetto “Definizione del gruppo di amministrazione pubblica (gap) e perimetro di consolidamento esercizio 2023”;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 108 del 10-10-2024 avente ad oggetto “Bilancio Consolidato, con allegata relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa al 31/12/2023. approvazione”.

Triennio 2024-2026

- La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 105 del 03/10/2023 avente ad oggetto: “Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) triennio 2024/2026 (art. 170, comma1, del D. Lgs. n. 267/2000)”;
- La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 25/01/2024 avente ad oggetto: “Approvazione nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (N.A.D.U.P.) triennio 2024/2026 (art. 170, comma1, del D. Lgs. n. 267/2000)”;
- La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 26/02/2024 avente ad oggetto “Esame ed Approvazione Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2024-2026 e relativi allegati”;
- La Deliberazione di Giunta Comunale n 47 del 04/03/2024 avente ad oggetto “Esame ed approvazione PEG 2024/2026”;
- La Deliberazione di Giunta Comunale n. 145 del 28/06/2024 avente ad oggetto “Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026. Approvazione”;
- La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 91 del 23/09/2024 avente ad oggetto “Salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2024 e Assestamento generale di Bilancio, ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000”.
- La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 29/07/2024 avente ad oggetto “Documento Unico Di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2025/2027 (art. 170, comma 1, del D. Lgs. N.267/2000 e smi). Approvazione”
- La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 108 del 10/10/2024 avente ad oggetto “Bilancio consolidato, con allegata relazione sulla gestione, comprendente la Nota Integrativa al 31/12/2023. Approvazione.”
- La Deliberazione di Giunta Comunale n. 205 del 11/10/2024 avente ad oggetto “Ricognizione della spesa del personale per il triennio 2025/2027 e propedeutico all'avvio del ciclo di programmazione economico-finanziaria del triennio 2025/2027 ex paragrafo 9.3 dell'allegato 4/1 d.lgs. N. 118/2011 s.m.i. - atto di indirizzo.”
- La Deliberazione di Giunta Comunale n. 258 del 10/12/2024 avente ad oggetto “modifica deliberazioni consiglio comunale n.7-24-88/24 approvazione 3 aggiornamento del programma triennale 2024-2026 ed elenco annuale 2024 dei lavori pubblici programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026 ai sensi dell’art. 37 del d.lgs. N. 36 del 31/03/2023 - art. 37”.
- La deliberazione di Consiglio Comunale n. 142 del 23/12/2024 avente ad oggetto: “Ricognizione al 31/12/2023 delle società partecipate detenute dal Comune di Bisceglie”.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.
Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.
A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.
Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- *Piano regolatore*

Delibera di approvazione: Delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 06/06/1974 e adeguato al Decreto di approvazione del Presidente della Regione Puglia n. 4046 del 02/08/1975. Riapprovato con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 483 del28/2/1977.

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano 1975	Anno di scadenza previsione 2013	Incremento
Popolazione residente	1977	2013	-36

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

	Previsione di nuove superfici piano vigente		
Ambiti della pianificazione	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Residenziali zone B1/B3	834.000,00	667.000,00	167.000,00
Residenziali zone C1/C6	1.343.000,00	940.000,00	403.000,00
Industriali	0,00	0,00	0,00

** Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi*

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.13 del 12/01/2023 è stato adottato il piano urbanistico generale del Comune di Bisceglie, del rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica

- *Piani particolareggiati*

Comparti residenziali	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
Stato di attuazione	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	2.196.896,00	27,78%	1.588.113,00	26,32%
P.P. in corso di attuazione	1.318.137,60	16,67%	1.270.490,40	21,05%
P.P. approvati	2.196.896,00	27,78%	1.588.113,00	26,32%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	2.196.896,00	27,78%	1.588.113,00	26,32%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	**7.908.825,60**	**100,00%**	**6.034.829,40**	**100,00%**

Comparti non residenziali	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
Stato di attuazione	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	1.187.800,00	28,99%	1.047.100,00	27,40%
P.P. in corso di attuazione	534.510,00	13,04%	680.615,00	17,81%

P.P. approvati	1.187.800,00	28,99%	1.047.100,00	27,40%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	1.187.800,00	28,99%	1.047.100,00	27,40%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	**4.097.910,00**	**100,00%**	**3.821.915,00**	**100,00%**

- *Piani P.E.E.P. / P.I.P.*

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Nuovo P.E.E.P.	10.796,00	109.000,00	38 del 08/03/1995	Consiglio Comunale

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Nuovo P.I.P.	220.000,00	220.000,00	49 del 02/08/2001	Consiglio Comunale

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.
L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.
Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.
Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2025/2027, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto

registrare tra il dato 2024 e la previsione 2025.
Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024	2025	2024/2025	2026	2027
Entrate Tributarie (Titolo 1)	34.617.444,57	36.340.061,56	35.915.104,30	35.847.808,58	-0,19%	35.791.196,14	35.648.848,06
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	3.030.683,39	2.926.088,05	4.252.692,59	2.738.170,20	-35,61%	2.141.579,92	1.881.579,92
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	6.031.266,89	4.572.627,71	4.660.555,17	4.480.014,00	-3,87%	4.380.014,00	4.380.014,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**43.679.394,85**	**43.838.777,32**	**44.828.352,06**	**43.065.992,78**	**-3,93%**	**42.312.790,06**	**41.910.441,98**
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	1.394.625,76	299.758,10	3.380.501,62	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.117.405,18	1.038.679,11	1.896.690,83	363.393,34	-80,84%	363.393,34	363.393,34
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	**46.191.425,79**	**45.177.214,53**	**50.105.544,51**	**43.429.386,12**	**-13,32%**	**42.676.183,40**	**42.273.835,32**
Tributi in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 100)	30.783,98	8.794,40	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Titolo 4 Tipologia 200)	7.136.923,53	8.933.112,73	118.471.392,64	114.324.876,60	-3,50%	53.446.397,38	68.245.027,68
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 300)	142.839,05	2.623.218,25	119.143,21	0,00	-100,00%	2.500.000,00	0,00
Alienazioni (Titolo 4 Tipologia 400)	1.602.678,34	511.049,12	2.006.288,80	2.015.000,00	0,43%	265.000,00	200.000,00
Proventi dei permessi a costruire destinati a spese di investimento	1.765.000,00	3.040.000,00	2.670.000,00	2.849.358,13	6,72%	2.620.000,00	928.115,97
Altre entrate in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 500 al netto dei permessi a costruire - E.4.05.01.01.001)	49.951,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0%	20.000,00	20.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Indebitamento (Titolo 6)	839.400,00	500.000,00	730.000,00	730.000,00	0%	150.000,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	1.151.746,36	2.496.974,68	1.650.301,29	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.693.764,18	6.526.263,50	7.464.523,64	2.209.917,52	-70,39%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	**16.413.086,44**	**24.659.412,68**	**133.131.649,58**	**122.149.152,25**	**-8,25%**	**59.001.397,38**	**69.393.143,65**

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024	2025	2024/2025	2026	2027
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	29.476.142,07	30.384.030,06	29.546.871,89	29.176.698,49	-1,25%	29.120.086,05	28.977.737,97
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.141.302,50	5.956.031,50	6.368.232,41	6.671.110,09	4,76%	6.671.110,09	6.671.110,09
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**34.617.444,57**	**36.340.061,56**	**35.915.104,30**	**35.847.808,58**	**-0,19%**	**35.791.196,14**	**35.648.848,06**

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

Si precisa che con deliberazione della giunta comunale n.282 del 23/12/2024, è stato dato atto di indirizzo per la redazione del regolamento per la disciplina dell'imposta di soggiorno comunale, prevista dall'art.4 del D. Lgs. 14/03/2011 n.23. Ciò in quanto il Comune di Bisceglie è ricompreso nell'elenco regionale delle località turistiche e rappresenta una meta

rilevante del turismo nazionale ed internazionale, anche in virtù de conseguimento e mantenimento del riconoscimento della bandiera Blu su alcuni tratti della sua costa; Inoltre si ritiene opportuna la sua introduzione in considerato anche della riduzione dei trasferimenti statali ed in considerazione del persistente blocco della leva fiscale, ciò per mantenere ed implementare i livelli di erogazione dei servizi in materia di turismo, di beni culturali, ambientali e di servizi pubblici locali. Per poter incentivare sul territorio la presenza turistica, occorre investire in tale ambito, migliorando ed offrendo adeguati servizi pubblici ed idonei interventi per la conservazione ed il miglioramento del patrimonio artistico ed ambientale e per la organizzazione e realizzazione di eventi culturali e, conseguentemente, un costante impegno di risorse finanziarie.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.
L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024	2025	2024/2025	2026	2027
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.030.683,39	2.926.088,05	4.252.692,59	2.738.170,20	-35,61%	2.141.579,92	1.881.579,92
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	**3.030.683,39**	**2.926.088,05**	**4.252.692,59**	**2.738.170,20**	**-35,61%**	**2.141.579,92**	**1.881.579,92**

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.
Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024	2025	2024/2025	2026	2027
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.353.860,30	2.922.134,34	2.732.106,65	3.053.313,00	11,76%	3.053.313,00	3.053.313,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	895.592,06	946.429,97	1.131.940,00	801.000,00	-29,24%	701.000,00	701.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	80,92	18.974,60	51.450,00	141,00	-99,73%	141,00	141,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	781.733,61	685.088,80	745.058,52	625.560,00	-16,04%	625.560,00	625.560,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	**6.031.266,89**	**4.572.627,71**	**4.660.555,17**	**4.480.014,00**	**-3,87%**	**4.380.014,00**	**4.380.014,00**

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024	2025	2024/2025	2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	30.783,98	8.794,40	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	7.136.923,53	8.933.112,73	118.471.392,64	114.324.876,60	-3,50%	53.446.397,38	68.245.027,68
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	142.839,05	2.623.218,25	119.143,21	0,00	-100,00%	2.500.000,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.602.678,34	511.049,12	2.006.288,80	2.015.000,00	0,43%	265.000,00	200.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	913.460,90	517.776,27	3.055.986,55	2.869.358,13	-6,11%	2.640.000,00	948.115,97
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	**9.826.685,80**	**12.593.950,77**	**123.652.811,20**	**119.209.234,73**	**-3,59%**	**58.851.397,38**	**69.393.143,65**

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024	2025	2024/2025	2026	2027
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0%**	**0,00**	**0,00**

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024	2025	2024/2025	2026	2027
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	839.400,00	500.000,00	730.000,00	730.000,00	0%	150.000,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	**839.400,00**	**500.000,00**	**730.000,00**	**730.000,00**	**0%**	**150.000,00**	**0,00**

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024	2025	2024/2025	2026	2027
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0%**	**0,00**	**0,00**

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.
L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.
In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2025	2026	2027
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	2.573.310,86	363.393,34	363.393,34
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.847.808,58	35.791.196,14	35.648.848,06
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.738.170,20	2.141.579,92	1.881.579,92
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.480.014,00	4.380.014,00	4.380.014,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	119.209.234,73	58.851.397,38	69.393.143,65
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	730.000,00	150.000,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	11.500.000,00	11.500.000,00	11.500.000,00
TOTALE Entrate	**177.078.538,37**	**113.177.580,78**	**123.166.978,97**

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	43.170.688,87	42.410.912,08	42.001.746,57
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	122.149.152,25	59.001.397,38	69.393.143,65
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	258.697,25	265.271,32	272.088,75
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.500.000,00	11.500.000,00	11.500.000,00
TOTALE Spese	**177.078.538,37**	**113.177.580,78**	**123.166.978,97**

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.
Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.
Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.
Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.
Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.
L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.
Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.
Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2025/2027	Spese previste 2025/2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	25.963.619,72	42.488.531,40
MISSIONE 02 - Giustizia	2	224.397,52	332.914,77
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	3.493.955,32	6.596.634,01
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	4.095.020,02	90.119.769,23
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	9.878.445,46	11.576.891,61
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	1.815.800,00	7.517.856,52
MISSIONE 07 - Turismo	1	7.472.237,70	5.025.451,45
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	27.157.486,58	60.761.299,87
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	16.550.406,20	66.469.394,69
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	13.518.276,70	24.775.851,15
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	2.200,00	13.200,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	27.612.275,00	41.289.904,27
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	342.000,00	1.440.500,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	77.600,00	7.724.103,60
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	12.950,00	1.821.834,62
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	4.800.867,95	9.616.536,57
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	451.468,92	1.352.424,36
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	10.500.000,00	34.500.000,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione	**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**
Descrizione	Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
Finalità	Assicurare l'evoluzione, la razionalizzazione e la semplificazione degli strumenti comunali di regolazione amministrativa e massimizzare l'efficacia lavori e delle decisioni degli Organi Istituzionali e favorire la partecipazione dei cittadini. Migliorare i sistemi di rilevazione contabile, onde fornire elementi utili ad orientare le scelte politiche e rafforzare le possibilità di controllo sociale. Rafforzare l'impegno e l'attenzione per il reperimento delle fonti di entrata e la relativa riscossione. Superare le logiche di consolidamento e di variazione incrementale delle spese, attivando meccanismi di analisi, verifica e confronto. Gestione del patrimonio comunale. Garantire la digitalizzazione dei servizi al cittadino e dei procedimenti amministrativi. Curare la gestione del Personale dell'Ente. Garantire la gestione di tutto il contenzioso dell'Ente al fine di ridurne i costi.
Risorse strumentali	I programmi si basano sulla razionalizzazione di impiego dei fattori produttivi già disponibili, con inevitabili investimenti in termini di software gestionali o sviluppo di modelli già presenti.
Risorse umane	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni
Programma	**PROGRAMMA 01 - organi istituzionali**
Obiettivo STRATEGICO DI MANDATO	OM12.01: Ammodernamento ed efficientamento tecnologico degli uffici e delle procedure amministrative
Finalità	Garantire l'attività deliberativa degli organi istituzionali, Consiglio e Giunta Comunale, attraverso la gestione delle sedute di Giunta e Consiglio, la predisposizione il controllo e la pubblicazione di tutti i rispettivi atti deliberativi, delle disposizioni e dei decreti sindacali. Garantire il corretto svolgimento dei processi di impulso dell'azione amministrativa.

Programma	PROGRAMMA 02 - Segreteria generale
Obiettivo STRATEGICO DI MANDATO	OM11.01 INTEGRITA' E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA OM11.02 OBIETTIVI TRASVERSALI Trattasi di obiettivi trasversali a tutti i Dirigenti e tutte le Ripartizioni.
Finalità	Coordinare le attività delle diverse articolazioni dell'ente e supportare efficacemente il responsabile per la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei propri compiti ed in attuazione delle prescrizioni del PTPC/controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti come misura anticorruzione, strumento di valutazione della performance dirigenziale. Assolvimento tempestivo e regolare adempimenti di trasparenza di propria competenza/applicazione misure previste per i processi di competenza, compresi quelli trasversali/Gestione accesso civico semplice e generalizzato/partecipazione del personale della propria area alle attività formative in tema di prevenzione della corruzione/attuare il controllo successivo di regolarità amministrativa e ridurre le criticità emerse
Programma	**PROGRAMMA 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**
Obiettivo STRATEGICO DI MANDATO	OM12.01: AMMODERNAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DEGLI UFFICI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE Sotto-Obiettivo-Strategico 12.03.25: Gestione Bilancio, Patrimonio, Tributi e Partecipate
Finalità	Contenimento delle spese e utilizzo delle risorse per il potenziamento dei servizi dell'Ente. Monitoraggio della spesa per l'acquisito di beni e servizi. Rispetto degli equilibri finanziari in relazione al combinato disposto degli artt. 147 quinquies e 193 del Tuel. Contenimento delle spese a carico dell'ente ed incremento di incasso delle entrare tributarie.
Programma	**PROGRAMMA 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**
Obiettivo STRATEGICO DI MANDATO	OM12.01: AMMODERNAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DEGLI UFFICI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE Sotto-Obiettivo-Strategico 12.03.25: Gestione Bilancio, Patrimonio, Tributi e Partecipate
Finalità	Valorizzazione del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente al fine di procedere alla gestione efficace, efficiente ed economica dei procedimenti amministrativi connessi. Digitalizzazione delle attività di riscossione e recupero coattivo delle Entrate Patrimoniali ERP mediante attivazione software in cloud per la gestione delle stesse
Programma	**PROGRAMMA 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**
Obiettivo STRATEGICO DI MANDATO	OM12.01: AMMODERNAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DEGLI UFFICI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE Sotto-Obiettivo-Strategico 12.01: Digitalizzazione procedure

	amministrative e Servizi al Cittadino
Finalità	Porre in essere la modernizzazione e l'innovazione digitale, ai fini dello snellimento burocratico e garantire maggiore funzionalità della macchina amministrativa. Ridurre i tempi di consultazione da parte degli operatori con conseguente riduzione dei tempi di risposta alle richieste dei cittadini. Semplificazione procedure di trasmissione e ricezione dei dati. Consentire ai cittadini di consultare, verificare ed eventualmente richiedere la rettifica dei propri dati elettorali nonché ottenere in modalità telematica la certificazione relativa al proprio godimento dell'elettorato attivo.
Programma	**PROGRAMMA 08 - Statistica e sistemi informativi**
Obiettivo STRATEGICO DI MANDATO	OM12.01: AMMODERNAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DEGLI UFFICI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE Sotto-Obiettivo-Strategico 12.01: Digitalizzazione procedure amministrative e Servizi al Cittadino
Finalità	miglioramento servizi posta elettronica mantenimento servizi connettività e sicurezza perimetrale miglioramento indicatori comuni in tema di gestione delle risorse informatiche. Assicurare lo svolgimento delle rilevazioni ISTAT ai sensi del D. Lgs.322/89. Piano per la Transizione Digitale
Programma	**PROGRAMMA 10 - Risorse umane**
Obiettivo STRATEGICO DI MANDATO	OM12.01: AMMODERNAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DEGLI UFFICI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE Sotto-Obiettivo-Strategico 12.04 Gestione del Personale
Finalità	Adeguamento delle disposizioni regolamentari dell'Ente alle recenti disposizioni normative; Valorizzazione competenze e professionalità interne; Ricostruzione periodi contributivi e bonifica delle situazioni personali informatizzazione del fascicolo personale del Dipendente e del procedimento di richiesta fruizione ferie e permessi vari previsti dal CCNL di riferimento. adozione modalità lavoro agile per servizi/uffici back-office Garantire la formazione e la valorizzazione delle risorse umane dell'Ente
Programma	**PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali**
Obiettivo STRATEGICO DI MANDATO	OM12.01: AMMODERNAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DEGLI UFFICI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE Sotto-Obiettivo-Strategico 12.05 Monitoraggio e Rendicontazione PNRR Sotto-Obiettivo-Strategico 12.06 un comune sano ed efficiente
Finalità	Costante controllo e aggiornamento dati per attività di rendicontazione dei progetti finanziati con fondi PNRR Adeguamento processi alla normativa vigente, in tema di affidamenti lavori, beni e servizi e attività contrattuale. Snellimento procedure SUAP

	Dematerializzazione e valorizzazione dell'archivio documentale del Comune di Bisceglie Pubblicazione atti deliberativi organi di governo

Missione	**MISSIONE 02 - Giustizia**
Descrizione	Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.
Finalità	Rafforzare la percezione della sicurezza da parte dei cittadini, cercando di prevenire e reprimere l'illegalità con pene certe. Contrastare non solo le condotte criminose ma anche quelle azioni che determino come conseguenza il degrado urbano, l'inquinamento ambientale, l'abusivismo edilizio e il mancato rispetto delle norme che disciplinano il commercio e altre tipologie di attività economiche.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni.
Risorse umane	Personale già in servizio.
Programma	**PROGRAMMA 01 Uffici giudiziari**
Obiettivo STRATEGICO DI MANDATO	OM12.01: AMMODERNAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DEGLI UFFICI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE Sotto-Obiettivo-Strategico 12.02: Gestione del Servizio Legale e Contenzioso-Giudice di Pace
Finalità	Attuare un controllo costante del contenzioso e dei costi correlati. Disciplinare il conferimento degli incarichi legali esterni. Gestire i procedimenti di conciliazione giudiziale ed extragiudiziale. Gestione oculata del fondo contenzioso Garantire il funzionamento e mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace

Missione	**MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza**
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.
Finalità	Potenziare e qualificare i servizi di polizia urbana in termini di risorse umane, strumentali e tecnologiche e promuovere interventi sussidiari di sicurezza urbana e protezione civile in

	collaborazione con la cittadinanza ed i diversi attori del contesto sociale.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni.
Risorse umane	Personale già in servizio ed incardinato negli specifici reparti in cui si articola l'organizzazione della PM.
Programma	**PROGRAMMA 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana**
Obiettivo STRATEGICO DI MANDATO	OM2.01- ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA Sotto-Obiettivo Strategico 02.01: Potenziamento videosorveglianza
Finalità	Prevenire la commissione di atti illeciti nell'ambito del territorio comunale e utilizzo delle immagini riprese da telecamere per finalità investigative delle forze di Polizia; attività di protezione della popolazione in caso di calamità e stati emergenziali: attività di sorveglianza e supporto
Programma	**PROGRAMMA 01 - Polizia locale e amministrativa**
Obiettivo STRATEGICO DI MANDATO	OM2.01- ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA Sotto-Obiettivo Strategico 02.02: Potenziamento Forze dell'Ordine
Finalità	Garantire maggiore sicurezza ai cittadini grazie anche alla collaborazione con associazioni di volontariato, Predisporre servizi di controllo Garantire servizi di controllo con pattuglie automontate e stazione mobile in particolar modo nelle zone periferiche e della litoranea

Missione	**MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**
Descrizione	Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.
Finalità	Promuovere la partecipazione dei giovani, rendendoli protagonisti di iniziative per la crescita culturale, sociale ed economica.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni.
Risorse umane	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni.
Programma	**PROGRAMMA 01 - Sport e tempo libero**
Obiettivo STRATEGICO DI MANDATO	OM8.01 POLITICHE PER LO SVILUPPO DELL'EDILIZIA SPORTIVA
Finalità	Restituire alla città ed ai giovani le strutture e gli impianti sportivi quali centri di aggregazione, attraverso programmati interventi di efficientamento e di riqualificazione dei: Stadio

	Ventura, Pala Dolmen, Piscina Comunale, realizzazione della cittadella dello sport. garantire all'associazionismo sportivo locale la libera pratica dello sport con attività promozionali
Obiettivo STRATEGICO DI MANDATO	OM9.01 SVILUPPO DEL TERRITORIO E DELL'EDILIZIA CONTENITORI CULTURALI
Finalità	Dare nuovo slancio al centro storico e favorire il turismo culturale attraverso programmati interventi di riqualificazione sulle strutture teatrali e sui contenitori culturali locali come teatro Garibaldi e realizzazione di nuovi contenitori culturali presso il Monastero San Luigi, Bastione San Martino, ecc.
Obiettivo STRATEGICO DI MANDATO	OM9.02 PARTECIPAZIONE ED INCLUSIONE CULTURALE Sotto Obiettivo Strategico 09.02.25: Promozione Culturale
Finalità	Promuovere un'offerta turistica del patrimonio locale culturale (Dolmen, Grotte di Santa Croce…) con manifestazioni locali ed internazionali. Incentivare le proposte culturali promosse all'interno della rete dei musei e dei contenitori culturali cittadini.
Programma	**PROGRAMMA 02 - Giovani**
Obiettivo STRATEGICO DI MANDATO	OM9.02 PARTECIPAZIONE ED INCLUSIONE CULTURALE Sotto Obiettivo Strategico 09.02.25: Promozione Culturale
Finalità	Incentivare e promuovere eventi culturali come la Street Art o il Be Comics destinati anche ad un pubblico più giovane
Obiettivo STRATEGICO DI MANDATO	OM7.01 SVILUPPO EDILIZIA SCOLASTICA
Finalità	Assicurare ai bambini e giovani biscegliesi la possibilità di frequentare scuole sicure, innovative e all'avanguardia attraverso interventi di riqualificazione, efficientamento energetico e adeguamento sismico e antincendio. Oltre alla restituzione alla città della scuola "Monterisi" e la realizzazione di un asilo nido comunale in via Padre Kolbe, di una nuova palestra all'aperto nella scuola "Cosmai" di via Carrara Reddito e nuove mense scolastiche nei due plessi della scuola "Caputi".

Missione	**MISSIONE 07 - Turismo**
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.
Finalità	Integrare le offerte turistiche del territorio e consolidare manifestazioni culturali di qualità.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni.
Risorse umane	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni.
Programma	**PROGRAMMA 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo**

Obiettivo STRATEGICO DI MANDATO	OM1.01 Continuità alla crescita turistica locale Sotto-Obiettivi-Strategici: 1.01.25 Confermare la bandiera blu 1.02.25 Welcome card e infopoint 1.03.25 Marketing e promozione territoriale
Finalità	Garantire la continuità della crescita del turismo attraverso la promozione di Bisceglie con adeguate campagne di marketing, ed operazioni strategiche, tra cui confermare la Bandiera Blu, creazione di un portale per i turisti con “Welcome Card” e attivazione di info point.
Obiettivo STRATEGICO DI MANDATO	OM1.02 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LOCALE PER FINI TURISTICI Sotto-Obiettivo-Strategico: 1.04.25 Promozione turistica
Finalità	Destagionalizzare l’offerta turistica, organizzando tour e visite guidate della città e dei suoi monumenti, manifestazioni dedicate ai prodotti tipici biscegliesi, valorizzazione dei luoghi di storia e cultura nell’agro.

Missione	**MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.
Finalità	Strutturare lo sportello unico per l'edilizia sia in termini di ambiente fisico, sia come sportello telematico. Introdurre meccanismi di facility management nella manutenzione degli immobili e del patrimonio comunale.
Risorse strumentali	Il programma si basa sulla razionalizzazione di impiego dei fattori produttivi già disponibili, con inevitabili investimenti in termini di software gestionali o sviluppo di modelli già presenti.
Risorse umane	Personale incardinato nella ripartizione tecnica.
Programma	**PROGRAMMA 01 - Urbanistica e assetto del territorio**
Obiettivo STRATEGICO DI MANDATO	OM4.01 POLITICHE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA Sotto-Obiettivi-Strategici: 4.01.25 Allargamento Ponte Lama 4.02.25 Urban Center e Parcheggio multipiano 4.03.25 Centro didattico per minori 4.04.25 Valorizzazione Centro Storico
Finalità	Garantire interventi di allargamento e messa in sicurezza del ponte Lama, dare seguito al processo di riconnessione delle periferie al centro anche con la realizzazione di parcheggio multipiano e un urban center e garantire il decoro del centro storico, ampliando le ZTL e valorizzandone le attività

	artigianali.

Missione	**MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
Finalità	Completare l'iter di approvazione del PUG ed avviare la fase attuativa delle relative previsioni: dare attuazione ai programmi complessi già approvati e finanziati, assicurando coerente realizzazione degli interventi pubblici e di pubblica utilità ad essi connessi. Assicurare la concreta attuazione del programma delle opere pubbliche, sia in termini di tempestivo completamento di quelle in corso di realizzazione, sia di avvio di quelle di nuova programmazione.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni.
Risorse umane	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni.
Programma	**PROGRAMMA 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**
Obiettivo STRATEGICO DI MANDATO	OM10.01 - TUTELA e RISPETTO DELL'AMBIENTE, BENESSERE ANIMALE
Finalità	Sensibilizzare al rispetto per l'ambiente e ad una migliore qualità della vita attraverso la riqualificazione delle aree verdi e la realizzazione di nuovi parchi. Pensare anche al benessere animale con la realizzazione di altre aree pubbliche attrezzate per lo sgambamento dei cani e un regolamento adeguato sulla tutela e il benessere degli animali. Promuovere il modello delle comunità energetiche.
Programma	**PROGRAMMA 03 - Rifiuti**
Obiettivo STRATEGICO DI MANDATO	OM10.02 – RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E GESTIONE RIFIUTI
Attività poste in essere	Sensibilizzare alla corretta differenziazione dei rifiuti realizzando campagne di sensibilizzazione e programmi sperimentali di raccolta porta a porta. Garantire la salvaguardia ambientale del territorio comunale anche attraverso azioni mirate di contrasto all'abbandono di rifiuti sul territorio comunale e verifiche per il corretto conferimento.

Missione	**MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

Descrizione	Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.
Finalità	Incrementare la sicurezza della mobilità urbana (rifacimenti manti stradali e marciapiedi, rotatorie ed impianti semaforici). Ridurre gli impatti dei flussi di traffico nel centro cittadino (realizzazione parcheggi, ciclovie, redazione piano del traffico) e migliorare i collegamenti con i principali nodi per la mobilità di merci e persone. Riqualificare e riorganizzare il servizio di trasporto pubblico locale affinché costituisca una valida alternativa all'uso del mezzo proprio.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni.
Risorse umane	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni.
Programma	**PROGRAMMA 02 - Trasporto pubblico locale**
Obiettivo STRATEGICO DI MANDATO	OM10.01 - TUTELA e RISPETTO DELL'AMBIENTE, BENESSERE ANIMALE
Finalità	interventi a favore della mobilità sostenibile, all'utilizzo del TPL al fine di migliorare la mobilità dei cittadini e ridurre l'uso del mezzo proprio a fronte dell'utilizzo del servizio pubblico di taxi

Missione	**MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.
Finalità	Razionalizzare e riqualificare la spesa sociale, raccordando gli interventi a valenza comunale con quelli della gestione associata d'Ambito. Promuovere interventi coordinati per la presa in carico dei bisogni e l'articolazione di risposte complessive e coerenti in termini di recupero a ruoli sociali attivi. Creare un sistema di relazioni stabili con il volontariato e le imprese sociali sul territorio, perseguendo forme di cooperazione e partenariato.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni.
Risorse umane	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche

	articolazioni.
Programma	**PROGRAMMA 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**
Obiettivo STRATEGICO DI MANDATO	OM3.01 - PROGETTARE LO SVILUPPO DELLA DELLA COMUNITA' CON PARTECIPAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE Sotto obiettivo Strategico 03.01.25: Asili e centri per minori e politiche sociali
Finalità	Realizzazione asilo nido comunale in Via P. Kolbe e una scuola per l'infanzia in c.so Dott. S. Cosmai oltre alla realizzazione di un centro per minori nell'ex Mattatoio comunale
Programma	**PROGRAMMA 02 - Interventi per la disabilità**
Obiettivo STRATEGICO DI MANDATO	OM3.01 - PROGETTARE LO SVILUPPO DELLA DELLA COMUNITA' CON PARTECIPAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE Sotto obiettivo Strategico 03.02.25: Realizzazione Comunità di alloggio e politiche sociali
Finalità	migliorare l'inclusione sociale dei cittadini diversamente abili rendendolo in grado di fruire dei servizi e garantendo loro un "dopo di noi"
Programma	**PROGRAMMA 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**
Obiettivo STRATEGICO DI MANDATO	OM3.01 - PROGETTARE LO SVILUPPO DELLA DELLA COMUNITA' CON PARTECIPAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE Sotto obiettivo Strategico 03.03.25: Realizzazione Hub dell'accoglienza e politiche sociali
Finalità	Collaborazione con enti del terzo settore al fine di garantire la prima accoglienza degli immigrati e realizzarne un "hub" nell'ex monastero dei Cappuccini
Programma	**PROGRAMMA 06 - Interventi per il diritto alla casa**
Obiettivo STRATEGICO DI MANDATO	OM3.01 - PROGETTARE LO SVILUPPO DELLA DELLA COMUNITA' CON PARTECIPAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE Sotto obiettivo Strategico 03.04.25: Nuovo Piano per la Casa e politiche sociali
Finalità	Realizzare iniziative di housing first, un nuovo approccio alle situazioni di emergenza abitativa. Promuovere un "Piano per la casa", implementando il numero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.
Programma	**PROGRAMMA 03 - Interventi per gli anziani**
Obiettivo STRATEGICO DI MANDATO	OM3.01 - PROGETTARE LO SVILUPPO DELLA DELLA COMUNITA' CON PARTECIPAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE

	Sotto obiettivo Strategico 03.05.25: Centri polivalente per anziani e politiche sociali
Finalità	Aprire un nuovo centro polivalente per anziani e riattivare quello esistente attivando politiche sociali di inclusione e recupero anziani soli
Programma	**PROGRAMMA 08 - Cooperazione e associazionismo**
Obiettivo STRATEGICO DI MANDATO	OM3.01 - PROGETTARE LO SVILUPPO DELLA DELLA COMUNITA' CON PARTECIPAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE Sotto obiettivo Strategico 03.06.25: Cooperazione, associazionismo, piano di zona e politiche sociali
Finalità	Partecipazione ai tavoli operativi, riorganizzazione dei servizi e riunioni varie per rimodulare le risorse del piano di zona. Implementare un nuovo regolamento di accesso per gli interventi nel campo delle politiche sociali Attuare percorsi educativi, emotivi, di orientamento nelle scuole e percorsi extrascolastici per arginare il fenomeno della dispersione scolastica e della povertà educativa Inserimento e tutoraggio di soggetti inclusi nell'ADI (assegno inclusione sociale) Attuare ricerca sulle nuove povertà al fine di mirare gli interventi nel campo sociale

Missione	**MISSIONE 13 - Tutela della salute**
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.
Finalità	Favorire l'utilizzo sostenibile dell'ambiente, con particolare attenzione alla salute dei cittadini.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni.
Risorse umane	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni.
Programma	**PROGRAMMA 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria**
Obiettivo STRATEGICO DI MANDATO	OM5.01 EDILIZIA PER LA SANITA' PUBBLICA
Finalità	ripartire l'iter per la realizzazione del nuovo ospedale del Nord Barese a Bisceglie, che sarà un centro d'eccellenza che diventerà punto di riferimento per la cura e l'assistenza

Missione	**MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività per la

	promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.
Finalità	Attivare politiche attive per l'occupazione e l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro. Creare le condizioni di contesto e favorire reti di relazioni sinergiche per stimolare e favorire il consolidamento, l'insediamento e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni.
Risorse umane	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni.
Programma	**PROGRAMMA 02 - Commercio – reti distributive - tutela dei consumatori**
Obiettivo STRATEGICO DI MANDATO	OM6.01 FAVORIRE LO SVILUPPO ECONOMICO DEL SETTORE AGICOLO, ARTIGIANALE E ITTICO LOCALE Sotto obiettivo Strategico 06.03.25: Mercato ortofrutticolo e Mercato Ittico
Finalità	Il mercato ortofrutticolo di via Padre Kolbe sarà rinnovato con un finanziamento PNRR di 7,5 milioni di euro. Sono in corso i lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico del mercato ittico di via Nazario Sauro.

Missione	**MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.
Programma	**PROGRAMMA 02 - Formazione professionale**
Obiettivo STRATEGICO DI MANDATO	OM7.02 - ATTUARE POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Finalità	Favorire programmi di reinserimento lavorativo e realizzare centri produttivi che favoriscano lo sviluppo occupazionale dei Biscegliesi.
Finalità	02.02: garantire costantemente il sostegno sociale ed

	economico alle fasce sociali più svantaggiate 02.04: dare continuità alla convenzione con il Tribunale di Trani
Attività poste in essere	02.02: gestione in collaborazione con piano sociale di zona 02.04: garantire la messa alla prova da n.1 a n.3 unità

Missione	**MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**
Descrizione	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.
Finalità	Creare le condizioni di contesto e favorire reti di relazioni sinergiche per stimolare e favorire il consolidamento, l'insediamento e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali. Attuare la collaborazione con il GAL PONTE LAMA come soggetto deputato alla promozione del sistema agricolo locale.
Risorse strumentali	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni. Delega di compiti al GAL PONTE LAMA.
Risorse umane	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni.
Programma	**PROGRAMMA 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**
Obiettivo STRATEGICO DI MANDATO	OM6.01 FAVORIRE LO SVILUPPO ECONOMICO DEL SETTORE AGICOLO, ARTIGIANALE E ITTICO LOCALE Sotto obiettivi Strategici: 06.01.25: Riuso acque reflue per fini agricoli e irrigui 06.02.25: Estensione ASI e ingresso ZES Adriatica e polo produttivo
Finalità	Realizzare il progetto per il riuso delle acque reflue per usi agricoli e irrigui. Estensione a Bisceglie della zona Asi di Molfetta al fine di garantire agevolazioni fiscali per le nuove aziende che investono nel territorio. Avvio attività di ingresso del comune di Bisceglie nella ZES Adriatica, così da realizzare un nuovo e competitivo polo produttivo che attragga investimenti e favorisca lo sviluppo occupazionale.

A tali obiettivi strategici vanno ricollegati gli obiettivi operativi di cui alla sezione 2.2 “PIANO DELLE PERFORMANCE” sottosezione 2.2.2 “OBIETTIVI E DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVI E INDIVIDUALI” del redigendo “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027”.

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	200.000,00	200.000,00	0,00	400.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	12.781.809,86	12.781.809,86	0,00	25.563.619,72
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**12.981.809,86**	**12.981.809,86**	**0,00**	**25.963.619,72**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	13.492.214,52	13.106.977,84	13.061.977,84	39.661.170,20
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.427.361,20	200.000,00	200.000,00	2.827.361,20
TOTALE Spese Missione	**15.919.575,72**	**13.306.977,84**	**13.261.977,84**	**42.488.531,40**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	1.541.590,88	1.539.590,88	1.539.590,88	4.620.772,64
Totale Programma 02 - Segreteria generale	765.882,30	765.972,30	765.972,30	2.297.826,90
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	1.338.391,12	1.277.313,12	1.277.313,12	3.893.017,36
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	3.805.642,52	3.805.642,52	3.780.642,52	11.391.927,56
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.394.523,76	517.162,56	497.162,56	3.408.848,88
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	929.214,68	779.214,68	779.214,68	2.487.644,04
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.042.759,70	730.266,02	730.266,02	2.503.291,74
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	3.733.732,97	3.723.977,97	3.723.977,97	11.181.688,91
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	167.837,79	167.837,79	167.837,79	503.513,37
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**15.919.575,72**	**13.306.977,84**	**13.261.977,84**	**42.488.531,40**

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	112.198,76	112.198,76	0,00	224.397,52
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**112.198,76**	**112.198,76**	**0,00**	**224.397,52**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**

dei programmi associati				
Titolo 1 - Spese correnti	110.971,59	110.971,59	110.971,59	332.914,77
TOTALE Spese Missione	**110.971,59**	**110.971,59**	**110.971,59**	**332.914,77**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	110.971,59	110.971,59	110.971,59	332.914,77
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	**110.971,59**	**110.971,59**	**110.971,59**	**332.914,77**

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.746.977,66	1.746.977,66	0,00	3.493.955,32
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**1.746.977,66**	**1.746.977,66**	**0,00**	**3.493.955,32**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.180.726,91	2.106.525,83	2.032.224,07	6.319.476,81
Titolo 2 - Spese in conto capitale	277.157,20	0,00	0,00	277.157,20
TOTALE Spese Missione	**2.457.884,11**	**2.106.525,83**	**2.032.224,07**	**6.596.634,01**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	2.457.884,11	2.106.525,83	2.032.224,07	6.596.634,01
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	**2.457.884,11**	**2.106.525,83**	**2.032.224,07**	**6.596.634,01**

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	806.000,00	806.000,00	0,00	1.612.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.241.510,01	1.241.510,01	0,00	2.483.020,02
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**2.047.510,01**	**2.047.510,01**	**0,00**	**4.095.020,02**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.887.979,35	1.887.979,35	1.887.979,35	5.663.938,05
Titolo 2 - Spese in conto capitale	76.208.421,18	8.227.410,00	20.000,00	84.455.831,18
TOTALE Spese Missione	**78.096.400,53**	**10.115.389,35**	**1.907.979,35**	**90.119.769,23**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	8.408.608,16	1.366.190,98	264.790,98	10.039.590,12
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	68.307.463,37	7.368.869,37	262.859,37	75.939.192,11
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.380.329,00	1.380.329,00	1.380.329,00	4.140.987,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	**78.096.400,53**	**10.115.389,35**	**1.907.979,35**	**90.119.769,23**

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	4.450.000,00	4.450.000,00	0,00	8.900.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	489.222,73	489.222,73	0,00	978.445,46
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**4.939.222,73**	**4.939.222,73**	**0,00**	**9.878.445,46**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	590.026,15	570.026,15	547.640,67	1.707.692,97
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.019.198,64	2.400.000,00	4.450.000,00	9.869.198,64
TOTALE Spese Missione	**3.609.224,79**	**2.970.026,15**	**4.997.640,67**	**11.576.891,61**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.679.154,19	1.357.800,00	1.007.800,00	4.044.754,19
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.930.070,60	1.612.226,15	3.989.840,67	7.532.137,42
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	**3.609.224,79**	**2.970.026,15**	**4.997.640,67**	**11.576.891,61**

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	630.000,00	630.000,00	0,00	1.260.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	277.900,00	277.900,00	0,00	555.800,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**907.900,00**	**907.900,00**	**0,00**	**1.815.800,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	165.500,00	165.500,00	165.500,00	496.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.451.356,52	2.570.000,00	0,00	7.021.356,52
TOTALE Spese Missione	**4.616.856,52**	**2.735.500,00**	**165.500,00**	**7.517.856,52**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	4.611.856,52	2.730.500,00	160.500,00	7.502.856,52
Totale Programma 02 - Giovani	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**4.616.856,52**	**2.735.500,00**	**165.500,00**	**7.517.856,52**

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.550.000,00	3.550.000,00	0,00	7.100.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	186.118,85	186.118,85	0,00	372.237,70
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**3.736.118,85**	**3.736.118,85**	**0,00**	**7.472.237,70**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	241.817,15	241.817,15	241.817,15	725.451,45
Titolo 2 - Spese in conto capitale	500.000,00	1.000.000,00	2.800.000,00	4.300.000,00
TOTALE Spese Missione	**741.817,15**	**1.241.817,15**	**3.041.817,15**	**5.025.451,45**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	741.817,15	1.241.817,15	3.041.817,15	5.025.451,45
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	**741.817,15**	**1.241.817,15**	**3.041.817,15**	**5.025.451,45**

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	10.109.732,40	10.109.732,40	0,00	20.219.464,80
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.469.010,89	3.469.010,89	0,00	6.938.021,78
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**13.578.743,29**	**13.578.743,29**	**0,00**	**27.157.486,58**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.572.782,39	3.289.165,79	3.289.165,79	10.151.113,97
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.297.948,88	26.039.164,77	14.273.072,25	50.610.185,90

TOTALE Spese Missione	**13.870.731,27**	**29.328.330,56**	**17.562.238,04**	**60.761.299,87**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	11.115.826,38	13.033.286,56	13.367.194,04	37.516.306,98
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2.754.904,89	16.295.044,00	4.195.044,00	23.244.992,89
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**13.870.731,27**	**29.328.330,56**	**17.562.238,04**	**60.761.299,87**

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	5.450.000,00	0,00	0,00	5.450.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	11.100.406,20	0,00	0,00	11.100.406,20
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**16.550.406,20**	**0,00**	**0,00**	**16.550.406,20**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	12.755.997,63	12.934.428,69	12.934.428,69	38.624.855,01
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.204.717,07	11.819.822,61	9.820.000,00	27.844.539,68
TOTALE Spese Missione	**18.960.714,70**	**24.754.251,30**	**22.754.428,69**	**66.469.394,69**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	2.550.000,00	7.900.000,00	7.120.000,00	17.570.000,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.115.487,64	1.764.770,57	1.794.770,57	5.675.028,78
Totale Programma 03 - Rifiuti	12.361.227,06	13.039.480,73	12.289.658,12	37.690.365,91
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	200.000,00	800.000,00	800.000,00	1.800.000,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.400.000,00	1.250.000,00	750.000,00	3.400.000,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	334.000,00	0,00	0,00	334.000,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**18.960.714,70**	**24.754.251,30**	**22.754.428,69**	**66.469.394,69**

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	13.335.000,00	0,00	0,00	13.335.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Quote di risorse generali	183.276,70	0,00	0,00	183.276,70
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**13.518.276,70**	**0,00**	**0,00**	**13.518.276,70**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	52.164,34	52.164,34	52.164,34	156.493,02
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.039.358,13	5.245.000,00	13.335.000,00	24.619.358,13
TOTALE Spese Missione	**6.091.522,47**	**5.297.164,34**	**13.387.164,34**	**24.775.851,15**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	52.164,34	52.164,34	52.164,34	156.493,02
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	4.600.000,00	5.075.000,00	13.075.000,00	22.750.000,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.439.358,13	170.000,00	260.000,00	1.869.358,13
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**6.091.522,47**	**5.297.164,34**	**13.387.164,34**	**24.775.851,15**

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.200,00	0,00	0,00	2.200,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**2.200,00**	**0,00**	**0,00**	**2.200,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4.400,00	4.400,00	4.400,00	13.200,00
TOTALE Spese Missione	**4.400,00**	**4.400,00**	**4.400,00**	**13.200,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	4.400,00	4.400,00	4.400,00	13.200,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**4.400,00**	**4.400,00**	**4.400,00**	**13.200,00**

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	24.495.071,40	0,00	0,00	24.495.071,40
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.117.203,60	0,00	0,00	3.117.203,60

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**27.612.275,00**	**0,00**	**0,00**	**27.612.275,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4.197.228,00	4.197.228,00	3.937.228,00	12.331.684,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.463.148,87	1.000.000,00	24.495.071,40	28.958.220,27
TOTALE Spese Missione	**7.660.376,87**	**5.197.228,00**	**28.432.299,40**	**41.289.904,27**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	4.981.056,59	3.937.907,72	4.437.907,72	13.356.872,03
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	290.473,06	290.473,06	290.473,06	871.419,18
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	330.029,67	330.029,67	330.029,67	990.089,01
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	79.500,00	79.500,00	79.500,00	238.500,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	41.000,00	41.000,00	41.000,00	123.000,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	260.000,00	260.000,00	0,00	520.000,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1.678.317,55	258.317,55	23.253.388,95	25.190.024,05
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**7.660.376,87**	**5.197.228,00**	**28.432.299,40**	**41.289.904,27**

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	342.000,00	0,00	0,00	342.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**342.000,00**	**0,00**	**0,00**	**342.000,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	313.500,00	313.500,00	313.500,00	940.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
TOTALE Spese Missione	**313.500,00**	**813.500,00**	**313.500,00**	**1.440.500,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	313.500,00	813.500,00	313.500,00	1.440.500,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**313.500,00**	**813.500,00**	**313.500,00**	**1.440.500,00**

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	77.600,00	0,00	0,00	77.600,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**77.600,00**	**0,00**	**0,00**	**77.600,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	74.701,20	74.701,20	74.701,20	224.103,60
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.500.000,00	0,00	0,00	7.500.000,00
TOTALE Spese Missione	**7.574.701,20**	**74.701,20**	**74.701,20**	**7.724.103,60**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	7.574.701,20	74.701,20	74.701,20	7.724.103,60
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**7.574.701,20**	**74.701,20**	**74.701,20**	**7.724.103,60**

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	12.950,00	0,00	0,00	12.950,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**12.950,00**	**0,00**	**0,00**	**12.950,00**

- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	20.450,02	20.450,02	20.450,02	61.350,06
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.760.484,56	0,00	0,00	1.760.484,56
TOTALE Spese Missione	**1.780.934,58**	**20.450,02**	**20.450,02**	**1.821.834,62**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1.780.934,58	20.450,02	20.450,02	1.821.834,62
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**1.780.934,58**	**20.450,02**	**20.450,02**	**1.821.834,62**

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	4.800.867,95	0,00	0,00	4.800.867,95
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**4.800.867,95**	**0,00**	**0,00**	**4.800.867,95**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	3.317.457,95	3.149.539,31	3.149.539,31	9.616.536,57
TOTALE Spese Missione	**3.317.457,95**	**3.149.539,31**	**3.149.539,31**	**9.616.536,57**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	396.046,23	461.519,00	461.519,00	1.319.084,23
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.200.914,66	2.192.504,66	2.192.504,66	6.585.923,98
Totale Programma 03 - Altri fondi	720.497,06	495.515,65	495.515,65	1.711.528,36
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**3.317.457,95**	**3.149.539,31**	**3.149.539,31**	**9.616.536,57**

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	451.468,92	0,00	0,00	451.468,92
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**451.468,92**	**0,00**	**0,00**	**451.468,92**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	192.771,67	185.536,82	178.058,55	556.367,04
Titolo 4 - Rimborso prestiti	258.697,25	265.271,32	272.088,75	796.057,32
TOTALE Spese Missione	**451.468,92**	**450.808,14**	**450.147,30**	**1.352.424,36**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	192.771,67	185.536,82	178.058,55	556.367,04
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	258.697,25	265.271,32	272.088,75	796.057,32
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**451.468,92**	**450.808,14**	**450.147,30**	**1.352.424,36**

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	10.500.000,00	0,00	0,00	10.500.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	**10.500.000,00**	**0,00**	**0,00**	**10.500.000,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.500.000,00	11.500.000,00	11.500.000,00	34.500.000,00
TOTALE Spese Missione	**11.500.000,00**	**11.500.000,00**	**11.500.000,00**	**34.500.000,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	11.500.000,00	11.500.000,00	11.500.000,00	34.500.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	**11.500.000,00**	**11.500.000,00**	**11.500.000,00**	**34.500.000,00**

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2025/2027; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio al programma degli incarichi e delle consulenze previste dall'art.3, comma 55, della legge 244/2007.

6.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 6 del decreto legge n. 80/2021 ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP vengono, pertanto, riportate solo le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di spesa del personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
Tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e considerati gli indirizzi strategici riportati nella prima parte, si quantifica, nella seguente tabella, le risorse che, nell'arco del triennio della programmazione finanziaria presa in considerazione, verranno destinate ai fabbisogni di spesa del personale:

RISORSE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI SPESA DEL PERSONALE	2025	2026	2027
Fabbisogno assorbito dal personale in servizio	6.979.944,86	6.943.168,52	6.869.599,64
Fabbisogno relativo ad ulteriori assunzioni nei limiti delle facoltà assunzionali di cui al D.P.C.M. 17 aprile 2020	-36.776,34	-73.568,88	0,00
Totale Fabbisogno	6.943.168,52	6.869.599,64	6.869.599,64

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel

territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.
I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2025/2027, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.
Con deliberazione della Giunta Comunale n.20 del 28/01/2025 avente ad oggetto “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l’anno 2025” è stata effettuata la ricognizione dei beni immobili soggetti a valorizzazione e successivamente è stata sottoposta al Consiglio Comunale la proposta n. 11/2025 che di seguito si riporta:

Tipologia	Azione	Stimato 2025-2027
locale adiacente Chiesa di San Domenico - via Trento n. 1 (cat. B/3)	Valorizzazioni	0,00
oratorio Chiesa Madonna di Passavia (cat. C/6)	Valorizzazioni	0,00
locale uso commerciale piazza Vittorio Emanuele n. 50 (cat. C/1)	Alienazioni	280.000,00
locale uso commerciale piazza Monte S. Michele n. 8 (cat. C/1)	Alienazioni	232.000,00
locale uso commerciale piazza Monte S. Michele n. 12 (cat. C/1)	Alienazioni	200.000,00
locale uso commerciale via Pozzo Marrone n. 80 (cat. C/1)	Alienazioni	78.400,00
alloggio via San Donato n. 3 (cat. A/5)	Alienazioni	32.000,00
alloggio Pendio San Rocco 34 (cat. A/5)	Alienazioni	7.309,58
immobile collabente Strada Pastore 5 (cat. A/5)	Alienazioni	5.568,75
Servitù ad uso pubblico Via delle Repubbliche marinare	locazione servitù uso pubblico	14.420,00
Deposito strada stampacchia, 12	Alienazioni	7.894,35

6.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026 ai sensi D. Lgs. n. 36 del 31/03/2023, art. 37 comma 4 e allegato I.5 è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 26 febbraio 2024 e successivamente è stato aggiornato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 20 maggio 2024 e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 88 del 29/07/2024.

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l’arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell’importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro.
L’art. 37, commi 1 e 3, del D. Lgs. 36/2023 e l’art. 6, commi 1 e 12, dell’allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l’inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l’obbligo per le le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l’elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell’ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatorio e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.
Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel triennio 2025/2027.
Con deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 21/01/2025 è stato adottato il Programma Triennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2025-2026-2027 redatto dal referente della predisposizione del Programma stesso, nominato con Deliberazione di Giunta Municipale n. 212 del 05.10.2023, nel rispetto degli indirizzi programmatici forniti dall'Amministrazione Comunale, dai Dirigenti preposti che hanno fornito indicazioni e secondo i modelli approvati, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, composto dalle seguenti schede:

A. quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
B. elenco degli acquisti del programma;
C. elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati.

Successivamente è stato proposto con delibera Consiliare n. 14 del 29/01/2025 della Ripartizione Pianificazione, Programmi ed Infrastrutture avente ad oggetto: "*Approvazione del programma triennale 2025-2027 ed elenco annuale 2025 dei lavori pubblici e del programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027, ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 36/2023 e dell'allegato i.5 del d. lgs. 36/2023*" è stato inserito il seguente programma:

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,345,097.64	1,189,260.40	1,189,260.40	4,723,618.44
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	120,000.00	120,000.00	120,000.00	360,000.00
stanziamenti di bilancio	3,290,500.00	7,270,333.33	10,187,000.00	20,747,833.33
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	5,755,597.64	8,579,593.73	11,496,260.40	25,831,451.77

Gli interventi programmati per il triennio 2025-2027 sono i seguenti:

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (10)						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
83001630728202400001	2026		1		No	ITF48	Servizi	92512000-3	servizio di custodia e gestione archivio cartaceo	1	fornelli vincenza	12	No	100,000.00	100,000.00	100,000.00	0.00	300,000.00	0.00				
83001630728202200002	2026		1		SI	ITF48	Servizi	42996500-9	Piano sicurezza acque	1	Losapio Giacomo	12	No	85,000.00	0.00	0.00	0.00	85,000.00	0.00				
83001630728202400003	2026	C14H23000520004	1		SI	ITF48	Servizi	96380000-0	Servizio Canile Rifugio	1	dell'olio michele	36	No	320,000.00	320,000.00	320,000.00	0.00	960,000.00	0.00				
F83001630728202200002	2026		1		SI	ITF48	Forniture	50116100-2	Nuovo impianto Adeguamento Quadro elettrico Campo Sportivo	1	Losapio Giacomo	12	No	41,000.00	0.00	0.00	0.00	41,000.00	0.00				
83001630728202400005	2026		1		SI	ITF48	Servizi	55523100-3	refezione scolastica	1	pilone sebastiano	32	No	232,500.00	620,000.00	620,000.00	387,500.00	1,860,000.00	0.00				
83001630728202200003	2026		1		SI	ITF48	Servizi	65400000-7	servizio energia nuovi immobili	1	Losapio Giacomo	12	SI	70,000.00	0.00	0.00	0.00	70,000.00	0.00				
F83001630728202200003	2026		1		SI	ITF48	Forniture	50232110-4	servizio Luce nuovi impianti di P.I.	1	Losapio Giacomo	12	SI	125,000.00	0.00	0.00	0.00	125,000.00	0.00				
83001630728202400007	2026		1		No	ITF48	Servizi	66510000-8	servizi assicurativi	1	cimottola michele	36	No	200,000.00	200,000.00	200,000.00	0.00	600,000.00	0.00				
83001630728202400008	2026		1		SI	ITF48	Servizi	60100000-9	servizio TPL	1	cimottola michele	36	No	200,000.00	200,000.00	200,000.00	0.00	600,000.00	0.00				
83001630728202400009	2026		1		SI	ITF48	Servizi	60000000-8	servizio di conferimento e avvio alla selezione rifiuti tessili e ingombranti	1	cimottola michele	36	No	200,000.00	200,000.00	200,000.00	0.00	600,000.00	0.00				
F83001630728202200008	2026		1		SI	ITF48	Forniture	65310000-9	Acquisto Energia elettrica in Consip	1	Losapio Giacomo	18	No	240,000.00	0.00	0.00	0.00	240,000.00	0.00				
83001630728202400010	2026		1		SI	ITF48	Servizi	90000000-7	servizio di conferimento e avvio alla selezione rifiuti carta e cartoni	1	cimottola michele	36	No	200,000.00	200,000.00	200,000.00	0.00	600,000.00	0.00				
83001630728202400011	2026		1		SI	ITF48	Servizi	60000000-8	servizio di conferimento e avvio alla selezione di vetro	1	cimottola michele	36	No	120,000.00	120,000.00	120,000.00	0.00	360,000.00	0.00				
F83001630728202300001	2026		1		SI	ITF48	Forniture	51611100-9	Rinnovo attrezzature tecniche	1	Losapio Giacomo	12	No	60,000.00	0.00	0.00	0.00	60,000.00	0.00				
83001630728202400012	2026		1		SI	ITF48	Servizi	90513200-6	servizio di conferimento e avvio alla selezione di plastica	1	cimottola michele	36	No	250,000.00	250,000.00	250,000.00	0.00	750,000.00	0.00				
83001630728202300003	2026		1		SI	ITF48	Servizi	360000000-4	manutenzione straordinaria e ordinaria agli impianti prevenzione incendi	1	Losapio Giacomo	12	No	120,000.00	0.00	0.00	0.00	120,000.00	0.00				
83001630728202300004	2026		1		SI	ITF48	Servizi	42410000-3	Manutenzione-adeguamenti impianti elevatori	1	Losapio Giacomo	12	No	40,000.00	0.00	0.00	0.00	40,000.00	0.00				
83001630728202300005	2026		1		SI	ITF48	Servizi	72150000-1	incarico ente preposto per verifiche ispettive impianti	1	Losapio Giacomo	12	No	40,000.00	0.00	0.00	0.00	40,000.00	0.00				
83001630728202300006	2026		1		SI	ITF48	Servizi	50711000-2	Manutenzione straordinaria impianti di	1	Losapio Giacomo	12	No	60,000.00	0.00	0.00	0.00	60,000.00	0.00				

D83001630728202300007	2026		1		DI	ITF48	Servizi	71210000-3	Incarico per gestione Patrimonio ed ERP	1	Losapio Giacomo	12	No	40,000.00	0.00	0.00	0.00	40,000.00	0.00				
D83001630728202300008	2026		1		DI	ITF48	Servizi	73000000-2	Incarico di Agronomo specialista del Verde Urbano	1	cirottola michele	12	No	40,000.00	0.00	0.00	0.00	40,000.00	0.00				
D83001630728202300009	2026		1		DI	ITF48	Servizi	73200000-4	Incarico Biologo Marino per la costa e il mare	1	cirottola michele	12	DI	40,000.00	0.00	0.00	0.00	40,000.00	0.00				
D83001630728202400013	2026		1		DI	ITF48	Servizi	71318000-0	Incarico piano quadro interventi di sicurezza idrologica	1	losapio giacomo	12	No	15,000.00	0.00	0.00	0.00	15,000.00	0.00				
D83001630728202400014	2026		1		DI	ITF48	Servizi	71318000-0	incarico verifica idoneita locali per archivi correnti	1	losapio giacomo	12	No	15,000.00	0.00	0.00	0.00	15,000.00	0.00				
F83001630728202400001	2026		1		DI	ITF48	Forniture	98000000-3	cassettine in zinco per ossarietti presso il Cimitero Comunale	1	losapio giacomo	36	No	5,000.00	5,000.00	5,000.00	5,000.00	20,000.00	0.00				
D83001630728202400015	2026		1		DI	ITF48	Servizi	90510000-5	servizio di smaltimento rifiuti edili relativi all'esumazioni/estumulazioni	1	losapio giacomo	36	No	5,000.00	5,000.00	5,000.00	5,000.00	20,000.00	0.00				
D83001630728202400016	2026		1		DI	ITF48	Servizi	90524300-9	servizio di smaltimento rifiuti speciali derivanti da operazioni autoptiche	1	losapio giacomo	36	No	2,000.00	2,000.00	2,000.00	2,000.00	8,000.00	0.00				
D83001630728202400017	2026		1		No	ITF48	Servizi	72268000-1	GESTIONE E MANUTENZIONE SOFTWARE UFFICIO TRIBUTI	1	PEDONE ANGELO	36	No	40,000.00	40,000.00	40,000.00	0.00	120,000.00	0.00				
D83001630728202400018	2026		1		No	ITF48	Servizi	30120000-6	NOLEGGIO MACCHINE FOTOCOPIATRICI MULTIFUNZIONE	1	PEDONE ANGELO	36	No	15,000.00	15,000.00	15,000.00	60,000.00	105,000.00	0.00				
D83001630728202400020	2026		1		No	ITF48	Servizi	64110000-0	PROCEDURE DI ELABORAZIONE E SPEDIZIONE ATTI TRIBUTARI	1	PEDONE ANGELO	36	No	40,000.00	40,000.00	40,000.00	0.00	120,000.00	0.00				
D83001630728202400021	2026		1		DI	ITF48	Servizi	75110000-0	SERVIZIO DI GESTIONE DEL VERDE CIMITERIALE	1	Losapio Giacomo	36	No	30,000.00	30,000.00	30,000.00	60,000.00	150,000.00	0.00				
D83001630728202400022	2026		1		DI	ITF48	Servizi	50531100-7	L.R. 36/16 attività di controllo accertamento ispezione impianti termici ai sensi del art. 11 comma 1 DGR 2046/18 (proventi derivanti dalla tassa comunale di revisione biennale delle caldaie (bollino blu))	1	Losapio Giacomo	36	No	120,000.00	120,000.00	120,000.00	120,000.00	360,000.00	480,000.00	9			
F83001630728202400002	2026		1		DI	ITF48	Forniture	39161000-6	Fornitura arredi scolastici (asili nido e scuole dell'infanzia) (D4) - Contributi Statale/Regionale	1	pilone sebastiano	36	No	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00				
D83001630728202400023	2026		1		DI	ITF48	Servizi	98000000-3	Gestione dei servizi presso l'immobile comunale Ex Mattatoio per € 2.937.781,20 (contributi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai Piani Sociale di Zona)	1	foti andrea	36	No	979,260.40	979,260.40	979,260.40	0.00	2,937,781.20	0.00				
D83001630728202400024	2026		1		DI	ITF48	Servizi	92000000-1	Gestione dei servizi presso l'immobile comunale Ex	1	foti andrea	36	No	210,000.00	210,000.00	210,000.00	0.00	630,000.00	0.00				
D83001630728202500002	2026		1		DI	ITF48	Servizi	71240000-2	Servizi tecnici finalizzati all'ottenimento della certificazione antincendio degli immobili comunali	1	Losapio Giacomo	12	No	50,000.00	0.00	0.00	0.00	50,000.00	0.00				
D83001630728202500003	2026		1		DI	ITF48	Servizi	98351200-6	Gestione parcheggi a pagamento	1	cirottola michele	36	No	320,000.00	320,000.00	320,000.00	0.00	960,000.00	0.00				
D83001630728202500004	2026		1		DI	ITF48	Servizi	32323500-8	VIDEOSORVEGLIANZA - Fondo Unico di Garanzia - finanziamento iniziative dei comuni in materia di sicurezza urbana 1119-3944	1	Dell'Olio Michele	6	No	46,837.24	0.00	0.00	0.00	46,837.24	0.00				
F83001630728202500001	2026		1		DI	ITF48	Forniture	72000000-5	Digitalizzazione degli archivi di edilizia privata (finanziamento regionale)	1	Losapio Giacomo	24		750,000.00	0.00	0.00	0.00	750,000.00	0.00				
D83001630728202400004	2026	C19B23000170004	1		DI	ITF48	Servizi	98000000-3	Gestione Sanzioni CDS	1	dell'olio michele	24	DI	0.00	260,000.00	260,000.00	0.00	520,000.00	0.00				
D83001630728202400006	2026		1		DI	ITF48	Servizi	90511000-2	servizio di raccolta e smaltimento rifiuti	1	cirottola michele	24	DI	0.00	4,083,333.33	7,000,000.00	2,916,666.67	11,083,333.33	0.00				
D83001630728202400019	2026		1		No	ITF48	Servizi	72267000-4	AGGIORNAMENTO E MANUTENZIONE SOFTWARE DI CONTABILITA', ECONOMATO E PATRIMONIO	1	PEDONE ANGELO	36	No	0.00	40,000.00	40,000.00	30,000.00	110,000.00	0.00				
D83001630728202500001	2026		1		DI	ITF48	Servizi	98341140-6	servizi di vigilanza immobili comunali	1	Dell'Olio Michele	36	No	0.00	220,000.00	220,000.00	0.00	440,000.00	0.00				

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 6, comma 12, dell'allegato I.5 al citato D. Lgs. 36/2023 prevede che "L'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore a 1 milione di euro, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti prevedono di inserire nel programma triennale, è comunicato dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con le modalità indicate all'articolo 7, comma 5, del presente allegato.", vale a dire mediante la trasmissione al portale dei soggetti aggregatori nell'ambito del sito acquisti in rete del Ministero dell'economia e delle finanze, anche tramite i sistemi informatizzati regionali.

Il nostro Ente prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro, come indicato nella tabella soprariportata.

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 37, del D. Lgs. 36/2023, a differenza dell'art. 21, sesto comma, del D.Lgs. 50/2016, non fa più riferimento all'art.1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Tale norma tuttavia è ancora in vigore.
Inoltre, la parte II del libro I del nuovo codice dei contratti pubblici disciplina la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, prevedendo che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti la assicurino nel rispetto delle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82) e operando secondo i principi di neutralità tecnologica, di trasparenza, nonché di protezione dei dati personali e di sicurezza informatica.
Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è quindi uno strumento essenziale per promuovere detta trasformazione, attraverso la declinazione della strategia in indicazioni operative, quali obiettivi e risultati attesi.

I principi guida del Piano sono:

- digital & mobile first per i servizi, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

L'art.17 del CAD prevede in particolare per ogni Amministrazione l'obbligo di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione

dell'amministrazione definite dal Governo affidando a un unico ufficio dirigenziale generale il compito di accompagnare la transizione alla modalità operativa digitale e di conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'Amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità

In linea con le esigenze dell'amministrazione e con gli obiettivi strategici ed operativi, e in coerenza con le componenti del Modello AGID, vengono definiti, di seguito gli obiettivi del piano triennale dell'informatica:

OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE
L'ente ad oggi, non ha ancora adottato il piano triennale, ma nel contempo ha adempiuto agli obblighi previsti per la Transizione Digitale attraverso:

1. istituzione dell'Ufficio per la transizione al digitale, in forma singola, con Deliberazione di Giunta comunale n. 94 del 29/04/2024 avente ad oggetto: "Piano triennale della Transizione Digitale. Costituzione dell'Ufficio per la Transizione al Digitale e formazione dell'Unità di Progetto Intersettoriale denominata "Gruppo di lavoro di supporto del R.T.D.", con conseguente nomina del Responsabile per la transizione al digitale (RTD). Nell'ottica del suddetto ecosistema, la struttura organizzativa va potenziata. Ove ciò non sia sostenibile a livello di singolo ente, per le PA diverse da quelle centrali è possibile ricorrere all'istituzione di UTD associati a livello di Unione di Comuni o attraverso lo strumento della convenzione tra amministrazioni, con eventuale coinvolgimento di Province, Regioni, Province autonome e loro società in house;
2. ha effettuato la mappatura dei processi dell'ente in modo da poter avviare la loro revisione in chiave digitale, come già fatto nell'ente per la valutazione del rischio corruttivo, è possibile integrare ad esempio, il Catalogo dei procedimenti dell'ente e il Catalogo dei servizi erogati dall'ente;
3. all'interno del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione, previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021, ricomprende gli obiettivi specifici di digitalizzazione, semplificazione e reingegnerizzazione, a partire dalla mappatura di cui sopra e dalle priorità del singolo ente.

Per strutturare l'ente come ecosistema digitale amministrativo è essenziale il potenziamento del ruolo e della dotazione di risorse umane e strumentali dell'UTD e la definizione, con appositi atti, di schemi organizzativi chiari rispetto al raccordo e all'attribuzione di competenze («ratione materiae») tra RTD ed altre figure dirigenziali dell'ente. L'erogazione dei servizi pubblici passa sempre più da strumenti digitali; quindi, è fondamentale la progettazione di sistemi informativi e servizi digitali e sicuri by design, affinché siano moderni, accessibili, di qualità e di facile fruizione;

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.
In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del

programma.
In ottemperanza al nuovo codice degli appalti, che innalza la soglia economica dei lavori che vi devono essere riportati da 100.000 a 150.000 euro, nel programma triennale sono stati inseriti i lavori con un importo stimato unitario pari o superiore a 150.000 euro.
In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2025/2027.
In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 21/01/2025 è stato adottato il Programma Triennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2025-2026-2027 redatto dal referente della predisposizione del Programma stesso, nominato con Deliberazione di Giunta Municipale n. 212 del 05.10.2023, nel rispetto degli indirizzi programmatici forniti dall'Amministrazione Comunale, dai Dirigenti preposti che hanno fornito indicazioni e secondo i modelli approvati, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, composto dalle seguenti schede:

A. quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
B. elenco delle opere pubbliche incompiute;
C. elenco degli immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella disponibilità della stazione appaltante o dell'ente concedente concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione;
D. elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
E. lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
F. elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 5;

Successivamente è stato proposto con delibera Consiliare n. 14 del 29/01/2025 della Ripartizione Pianificazione, Programmi ed Infrastrutture avente ad oggetto: "*Approvazione del programma triennale 2025-2027 ed elenco annuale 2025 dei lavori pubblici e del programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027, ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 36/2023 e dell'allegato i.5 del d. lgs. 36/2023*" è stato inserito il seguente programma:

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	85,381,462.87	30,473,987.38	29,795,000.00	145,650,450.25
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	730,000.00	150,000.00	0.00	880,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	3,900,000.00	21,000,000.00	32,556,687.83	57,456,687.83
stanziamenti di bilancio	3,135,000.00	2,575,000.00	818,115.97	6,528,115.97
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	2,044,000.00	0.00	0.00	2,044,000.00
totale	95,190,462.87	54,198,987.38	63,169,803.80	212,559,254.05

Le opere programmate nel triennio sono le seguenti:

N.	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Investimento complessivo
1	Lavori Di Somma Urgenza Per Pericolo Pubblico	**150.000,00**
2	Strade Urbane Adeguamenti E Miglioramenti - 3° Lotto	**1.000.000,00**

3	Manutenzione Straordinaria Cimitero (Adeguamenti-Ristrutturazione-Restauro) - 2° LOTTO	**250.000,00**
4	Recupero E Ristrutturazione Della Chiesa Sagina	**200.000,00**
5	Riqualificazione E Rifunzionalizzazione Dello Stadio G. Ventura E Degli Spazi Pertinenziali Connessi.	**1.500.000,00**
6	Adeguamento Funzionale Ascensore E Impianti Presso Ufficio Giudice Di Pace E Lavori Di Manutenzione Straordinaria Presso Gli Uffici Comunali Via Prof. M Terlizzi	**150.000,00**
7	Ampliamento P.I. In Varie Vie Cittadine	**40.000,00**
8	Ampliamento Cimitero Comunale Inumazioni.	**500.000,00**
9	Manutenzione Straordinaria Rete Fognaria Pluviale	**100.000,00**
10	Manutenzione Straordinaria Verde Pubblico (Reimpianto E Buche Esistenti)	**150.000,00**
11	Parco Urbano Don Pasquale Uva	**600.000,00**
12	Percorsi Sicuri Casa Scuola E Casa Lavoro - La Città Si_Cura: Programma Sperimentale Nazionale Di Mobilità Sostenibile Casa-Scuola E Casa-Lavoro	**334.000,00**
13	P.R.A.E. Piano Particolareggiato Del "Giacimento Marmifero Di Bisceglie"	**100.000,00**
14	Ampliamento Reti Idriche E Fognarie	**100.000,00**
15	Riqualificazione Aree Martiri Di Via Fani	**1.900.000,00**
16	Opere Di Completamento Per L'adeguamento Funzionale Dell'impianto Sportivo Comunale "Francesco Di Liddo"	**770.000,00**
17	Sfangamento Del Bacino Portuale	**3.600.000,00**
18	DUC - Recupero Immobili Per La Fruizione Pubblica Finalizzata Al DUC E Azioni Complementari	**250.000,00**
19	Completamento Procedure Espropriative Alloggi ERP Nel Centro Storico	**500.000,00**
20	Verifiche Vulnerabilità Sismica	**100.000,00**
21	Riqualificazione Ambito Portuale / Banchinamento Molo Foraneo E Ampliamento Della Darsena Diportistica	**11.150.000,00**
22	Rete Ecologica Regionale - Interventi Per La Tutela E La Valorizzazione Della Lama Di Santa Croce	**2.500.000,00**
23	Riqualificazione Integrata Del Paesaggio Costiero "Area Naturale Protetta Pantano-Ripalta"	**2.000.000,00**
24	LAMA DI MACINA - LAVORI DI COMPLETAMENTO VIABILITA' ZONA INDUSTRIALE Intervento Stradale Di Superamento Del Rischio Idraulico Con Nuova Infrastruttura Di Attraversamento Veicolare Della Lama	**5.000.000,00**
25	LAMA DI MACINA – MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO Intervento Di Mitigazione Del Rischio Idraulico Lungo Il Percorso Della Lama	**5.470.000,00**
26	Opera Di Mitigazione Del Rischio Idraulico Con Canalizzazione Dei Deflussi Della Lama Pacciano	**4.800.000,00**
27	Ristrutturazione E Riqualificazione Dell'asilo Nido Kindergarten Montessori	**3.000.000,00**
28	Estumulazioni Nel Cimitero Comunale	**170.000,00**
29	Messa In Sicurezza Falesia Promontorio La Testa	**100.000,00**
30	Lavori Di Miglioramento Sismico Della Palestra Della Scuola I C.D. E. De Amicis	**600.000,00**
31	Riqualificazione Impiantistica Sportiva - Scuola Carrara Reddito	**1.635.000,00**
32	REALIZZAZIONE DI CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA VIA LAMA DI MACINA Ai Sensi Del DM 08/04/2008 E Servizi Correlati, Ivi Compresa Fornitura Di Servizi Hardware E Software Per Il Passaggio Alla Tariffa Puntuale.	**999.822,61**
33	Realizzazione Della Sala Del Commiato Di Inziativa Pubblica	**350.000,00**
34	Lavori Di Miglioramento Sismico, Ottenimento Certificazioni Ed Efficientamento Energetico Della Scuola II C.D. Prof. V. Caputi	**4.900.000,00**
35	Lavori Di Miglioramento Sismico, Ed Efficientamento Energetico Della Scuola Secondaria Di I Grado "Battisti"	**5.200.000,00**

36	Lavori Di Miglioramento Sismico, Ottenimento Certificazioni Ed Efficientamento Energetico Della Scuola Secondaria Di I Grado "Ferraris"	**6.400.000,00**
37	Lavori Di Miglioramento Sismico, Ottenimento Certificazioni Ed Efficientamento Energetico Della Scuola II C.D. Don T. Bello	**5.000.000,00**
38	Lavori Di Miglioramento Sismico, Della Scuola I C.D. E. De Amicis	**5.500.000,00**
39	Lavori Di Miglioramento Sismico, Ottenimento Certificazioni Della Scuola III C.D. San G. Bosco	**5.000.000,00**
40	Lavori Di Adeguamento Sismico, Miglioramento Degli Ambienti Scolastici E Ottenimento Certificazioni Della Scuola III C.D. A. Di Bari	**3.100.000,00**
41	Lavori Di Adeguamento Sismico, Efficientamento Energetico E Ottenimento Delle Certificazioni Della Scuola IV C.D. Carrara Reddito	**10.500.000,00**
42	Lavori Di Adeguamento Sismico E Miglioramento Della Qualità Degli Ambienti Scolastici Della Scuola III C.D. Via M Di Via Fani	**4.800.000,00**
43	Lavori Di Adeguamento Alla Normativa Antincendi Per Ottenimento CPI Edifici Scolastici: - Martiri Di Via Fani; - Battisti Ferraris Con Annesse Palestre E Auditorium; - Falcone E Borsellino	**230.000,00**
44	Riqualificazione Impiantistica Sportiva - Scuola Monterisi	**1.850.000,00**
45	Realizzazione Mensa Scolastica Alla Scuola Dell'infanzia "Falcone E Borsellino" Cup: C15e24000170006 Pnrr.M4c1-1.2	**350.000,00**
46	Ridefinizione Degli Spazi Interni Per L'ampliamento E La Ristrutturazione Della Mensa Scolastica Della Scuola S. Cosmai Invia C. Reddito Cup C18h24000660006 Pnrr.M4c1-1.2	**465.000,00**
47	Realizzazione Muro Di Contenimento E Recinzione Scuola Carrara Reddito	**150.000,00**
48	Implementazione Del Sistema Di Videosorveglianza Urbana	**213.319,96**
49	Manutenzione Straordinaria E Verifica Delle Opere Provvisionali Nel Centro Storico	**150.000,00**
50	Interventi Di Manutenzione Straordinaria Verifica Certificazione Strutture Ludiche Comunali	**60.000,00**
51	Ponte Lama - Lavori Di Completamento Lotto 2	**169.358,13**
52	Realizzazione E/O Consolidamento Muro Di Contenimento In Via Ugo La Malfa E Strada Del Carro	**200.000,00**
53	Manutenzione Straordinaria Di Piste Ciclabili	**300.000,00**
54	Lavori Di Efficientamento Energetico Della Scuola Falcone E Borsellino	**600.000,00**
55	Abbattimento Barriere Architettoniche Per Opere Edifici- Impianti Esistenti (Art.10 L.R. 36/23) (15% Oneri Di Urbanizzazione - Sanzioni In Materia Urbanistica Ed Edilizia Etc....)	**210.000,00**
56	Manutenzione Straordinaria Area Grotte Di Ripalta	**50.000,00**
57	Interventi Di Manutenzione Accesso Al Mare	**50.000,00**
58	Pr-Fesr 2021-2027 Azione 2.9 Sub Azioni 2.9.3 - Interventi Per La Realizzazione Di Sistemi Per La Gestione Delle Acque Pluviali Nei Centri Abitati	**1.800.000,00**
59	Lavori Di Miglioramento Sismico E Ottenimento Certificazioni della Palestra Della Scuola II C.D. Prof. V. Caputi	**1.200.000,00**
60	Aree Verdi: Acquisto E Piantumazione Di Piante Nettarifere E Mellifere	**100.000,00**
61	Realizzazione Di Una Stazione Di Ricarica Rapida Per Le Ricariche Fino A 300kw Di Potenza Dotata Di Pensiline Fotovoltaiche Per: - Produrre Localmente Energia Rinnovabile; - Stoccaggio Di Energia; - Integrazione Veicolo Rete	**200.000,00**
62	Manutenzione Straordinaria Ed Adeguamento Locali Deposito Archivio Correnti	**200.000,00**
63	Lavori Di Miglioramento Sismico, Della Palestra Delle Scuole Secondarie Di I Grado "Battisti-Ferraris"	**1.600.000,00**
64	Pr-Fesr 2021-2027 Azione 2.13 Sub Azioni 2.13.2 - Realizzazione Di Infrastrutture Verdi Urbane E Periurbane	**1.100.000,00**

65	Lavori Di Miglioramento Sismico, Dell'auditorium Delle Scuole Secondarie Di I Grado "Battisti-Ferraris"	**550.000,00**
66	Manutenzione Straordinaria Scuole Ed Uffici Comunali	**150.000,00**
67	Realizzazione Di N. 156 Nuovi Loculi Prefabbricati Da Destinare Nei Pressi Dell'isola XIII E XVI Del Cimitero Comunale	**150.000,00**
68	PR-FESR 2021-2027 AZIONE 9.1 E 9.2 - Nuova Strategia Integrata Di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)	**5.000.000,00**
69	Rigenerazione Urbana Ambito Ferroviario - Ristrutturazione Capannone Ex Scalo Merci	**500.000,00**
70	Manutenzione Straordinaria Ai Prospetti Esterni Dell'immobile Comunale Denominato "Ex Monastero Santa Croce	**500.000,00**
71	Efficientamento Energetico Della Scuola IV C.D. Don P. Uva	**4.500.000,00**
72	Completamento Del Ripascimento Costiero Largo Salsello	**800.000,00**
73	Acquisizione Suoli Per Edificio Per Il Culto-Oratorio Zona Salsello (Oneri Di Urbanizzazione)	**50.000,00**
74	Lavori Di Completamento Scuola "MONTERISI"	**1.160.000,00**
75	Lavori Di Completamento Scuola "CARRARA GIOIA"	**773.784,78**
76	Messa In Sicurezza E Manutenzione Straordinaria Locali Piano Seminterrato Immobile Caserma Dei Carabinieri	**90.000,00**
77	Lavori Di Completamento E/O Arredi Presso L'immobile Comunale Ex Mattatoio	**390.000,00**
78	Interventi Per La Valorizzazione E La Fruizione Del Patrimonio Culturale - "Laboratori Per La Conoscenza E La Valorizzazione Dei Luoghi Della Cultura Pugliese"	**2.000.000,00**
79	Interventi Per La Valorizzazione E La Fruizione Del Patrimonio Culturale - "Teatri Storici: Cultura E Teatro"	**2.000.000,00**
80	Interventi Di Mitigazione Del Rischio Idraulico: Quartiere S. Andrea Via Padre Kolbe;	**2.200.000,00**
81	Realizzazione Piazza Litoranea Di Ponente	**500.000,00**
82	Programma Di Riqualificazione Urbana Per Alloggi A Canone Sostenibile Urbanizzazioni Maglia 195	**20.000.000,00**
83	Realizzazione Di Un Canile Sanitario E Rifugio Alla Via Lama Di Macina	**500.000,00**
84	Urbanizzazioni Primarie Zona Crosta	**2.000.000,00**
85	Interventi Di Adeguamento Funzionale Al Locale Seminterrato Della Palestra Della Scuola Caputi, Finalizzato All'ottenimento Del CPI.	**150.000,00**
86	Riqualificazione Via Della Repubblica Mediante Interventi Di Street-Art	**30.000,00**
87	Intervento Per La Realizzazione Di Un Nuovo Parcheggio Con Annesso Edificio Multifunzionale Per La Stazione Ferroviaria, Riqualificazione Della Zona Salnitro E Gestione Dei Parcheggi A Pagamento In Ambito Urbano	**5.640.000,00**
88	Adeguamento Antincendio Auditorium Scuola Battisti-Ferraris Via Pozzo Marrone 84 Cod. Edificio 1100031048	**70.000,00**
89	Adeguamento Antincendio Scuola Prof. V. Caputi Via Xxv Aprile, 4 Cod. Edificio 1100030079	**70.000,00**
90	Adeguamento Antincendio Scuola Ex Battisti Via POZZO MARRONE, 84 COD. EDIFICIO 1100031030	**70.000,00**
91	Adeguamento Antincendio Scuola Ex Ferraris Via POZZO MARRONE, 84 COD. EDIFICIO 1100030553	**70.000,00**
92	Adeguamento Antincendio Scuola Falcone E Borsellino Via Padre Massimiliano Kolbe, Snc COD. EDIFICIO 1100030078	**70.000,00**
93	Adeguamento Antincendio Scuola Via Martiri Di Via Fani Via Martiri Di Via Fani, 15 COD. EDIFICIO 1100030076	**70.000,00**
94	Adeguamento Antincendio Scuola R. Monterisi Viale Calace, 5 Cod. Edificio 1100030554	**70.000,00**

95	Adeguamento Antincendio Palestra Scuola Caputi Via Xxv Aprile, 4 Cod. Edificio 1100030075	**70.000,00**
96	Adeguamento Antincendio Palestre Battisti-Ferraris Via Pozzo Marrone, 84 Cod. Edificio 1100031038	**70.000,00**
97	Illuminazione Castello E Pertinenze Esterne	**20.000,00**
98	Demolizione E Ricostruzione Scuole	**6.000.000,00**
99	Cittadella Dello Sport Avv. Pompeo Di Terlizzi - Toga d'Oro	**2.500.000,00**
100	Progetto Di Ammodernamento Del Mercato Ortofrutticolo	**7.500.000,00**
101	Superamento Degli Insediamenti Abusivi Per Combattere Lo Sfruttamento Dei Lavoratori In Agricoltura	**1.499.164,77**
102	PARCO REGIONALE LAMA SANTA CROCE: A) Monitoraggio Vigilanza E Controllo Dell'intera Area Del Parco B) Ripristini Naturalistici Del Paesaggio C) Sistemazione Idraulico-Forestale D) Disinquinamento E Bonifiche E) Attività Di Promozione E Marketing F) Attività Di Turismo Scientifico Naturalistico Culturale Archeologico	**35.000,00**
103	Pnrr M2c4 Inv. 3.5 - Tutela Ambienti Marini - Progetto Mer Marine Ecosystem Restoration - Ripristino E La Tutela Dei Fondali E Degli Habitat Marini Finanziato Da Mase E Ispra	**2.000.000,00**
104	Completamento Funzionale 2° Lotto Scuola Carrara Gioia	**1.000.000,00**
105	Realizzazione Bacino Peschereccio (PRP)	**6.000.000,00**
106	Completamento Del Restauro E Valorizzazione Castello Svevo	**2.000.000,00**
107	Realizzazione Nuovo Cantiere Nautico (Prp)	**2.000.000,00**
108	Realizzazione Sede Autorità Portuale (PRP)	**800.000,00**
109	Realizzazione Parcheggio In Ambito Portuale (PRP)	**1.000.000,00**
110	Costruzione Nuovo Cimitero Comunale - Prima Fase (Via Vecchia Corato)	**22.995.071,40**
111	Campo Di Calcetto Quartiere S. Caterina	**600.000,00**
112	Ampliamento P.I. In Via OSLO, Strada Macchione E Strada Del Carro	**160.000,00**
113	Manutenzione Straordinaria Parco Unità D'italia	**70.000,00**
114	P.I.R.U. - Ambito 4 - Maglia N. 89 Di P.R.G. (Verde) Via Dott. Sergio Cosmai	**1.569.732,40**
115	Restauro Torre Gavetino	**450.000,00**

Gli Investimenti PNRR e relativo cronoprogramma 2025-2027 aggiornati alla data del presente atto:

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	*Capitolo Entrata*	*Capitolo Spesa*	*Missione/Programma*	*Titolo*	*Macroaggregato*	*Investimento complessivo*	*Previsione 2025*	*Previsione 2026*	*Previsione 2027*
Lavori di miglioramento sismico della palestra della scuola I C.D. E. De Amicis	869	4115	4/02	2	2	**600.000,00**	600.000,00		
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTISTICA SPORTIVA - SCUOLA CARRARA REDDITO	1078	4108	4/02	2	2	**1.635.000,00**	1.635.000,00		

REALIZZAZIONE DI CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA VIA LAMA DI MACINA ai sensi del DM 08/04/2008 e servizi correlati, ivi compresa fornitura di servizi hardware e software per il passaggio alla tariffa puntuale.	706	4881	9/03	2	2	**999.822,61**	250.000,00	749.822,61	
Lavori di miglioramento sismico, ottenimento certificazioni ed efficientamento energetico della scuola II C.D. Prof. V. Caputi	718	3952	4/02	2	2	**4.900.000,00**	4.900.000,00		
Lavori di miglioramento sismico, ed efficientamento energetico della scuola secondaria di I grado "Battisti"	718	3952	4/02	2	2	**5.200.000,00**	5.200.000,00		
Lavori di miglioramento sismico, ottenimento certificazioni ed efficientamento energetico della scuola secondaria di I grado "Ferraris"	718	3952	4/02	2	2	**6.400.000,00**	6.400.000,00		
Lavori di miglioramento sismico, ottenimento certificazioni ed efficientamento energetico della scuola II C.D. Don T. Bello	718	3952	4/02	2	2	**5.000.000,00**	5.000.000,00		
Lavori di miglioramento sismico, della scuola I C.D. E. De Amicis	718	3952	4/02	2	2	**5.500.000,00**	5.500.000,00		
Lavori di miglioramento sismico, ottenimento certificazioni della scuola III C.D. San G. Bosco	718	3952	4/02	2	2	**5.000.000,00**	5.000.000,00		
Lavori di adeguamento sismico, miglioramento degli ambienti scolastici e ottenimento certificazioni della scuola III C.D. A. Di Bari	718	3952	4/02	2	2	**3.100.000,00**	3.100.000,00		
Lavori di adeguamento sismico, efficientamento energetico e ottenimento delle certificazioni della scuola IV C.D. Carrara Reddito	718	3952	4/02	2	2	**10.500.000,00**	10.500.000,00		
Lavori di adeguamento sismico e miglioramento della qualità degli ambienti scolastici della scuola III C.D. via M di Via Fani	718	3952	4/02	2	2	**4.800.000,00**	4.800.000,00		
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTISTICA SPORTIVA - SCUOLA MONTERISI	1078	4108	4/02	2	2	**1.850.000,00**	1.850.000,00		
REALIZZAZIONE MENSA SCOLASTICA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA "FALCONE E BORSELLINO" CUP: C15E24000170006 PNRR.M4C1-1.2	1106	4093	4/01	2	2	**350.000,00**	300.000,00	50.000,00	
RIDEFINIZIONE DEGLI SPAZI INTERNI PER L'AMPLIAMENTO E LA RISTRUTTURAZIONE DELLA MENSA SCOLASTICA DELLA SCUOLA S. COSMAI INVIA C. REDDITO CUP C18H24000660006 PNRR.M4C1-1.2	1107	4094	4/02	2	2	**465.000,00**	300.000,00	165.000,00	
Lavori di efficientamento energetico della scuola Falcone e Borsellino	718	3952	4/02	2	2	**600.000,00**	600.000,00		
Lavori di miglioramento sismico e ottenimento certificazioni della palestra della scuola II C.D. Prof. V. Caputi	718	3952	4/02	2	2	**1.200.000,00**	1.200.000,00		
Lavori di miglioramento sismico, della palestra delle scuole secondarie di I grado "Battisti-Ferraris"	718	3952	4/02	2	2	**1.600.000,00**	1.600.000,00		

Lavori di miglioramento sismico, dell'Auditorium delle scuole secondarie di I grado "Battisti-Feraris"	718	3952	4/02	2	2	**550.000,00**	550.000,00		
Efficientamento energetico della scuola IV C.D. Don P. Uva	718	3952	4/02	2	2	**4.500.000,00**	4.500.000,00		
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLE	1076	4106	4/02	2	2	**6.000.000,00**		6.000.000,00	
PROGETTO DI AMMODERNAMENTO DEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO	835	7542	14/02	2	2	**7.500.000,00**	7.500.000,00		
PNRR M2C4 INV. 3.5 - Tutela Ambienti Marini - Progetto MER Marine Ecosystem Restoration - ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini finanziato da MASE e ISPRA	1533	4139				**2.000.000,00**	500.000,00	1.000.000,00	500.000,00

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024	4
1.1.1	IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR	14
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	19
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	27
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	27
1.3.2	Analisi demografica	27
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	29
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	34
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	36
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	36
2.1.1	Le strutture dell'ente	36
2.2	I SERVIZI EROGATI	38
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	38
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	39
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	41
2.4.1	Società ed enti controllati/partecipati	41
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	51
2.5.1	Le Entrate	52
2.5.1.1	Le entrate tributarie	52
2.5.1.2	Le entrate da servizi	54
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	54
2.5.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	55
2.5.2	La Spesa	56
2.5.2.1	La spesa per missioni	56
2.5.2.2	La spesa corrente	57
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	57
2.5.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	58
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	62
2.5.3	La gestione del patrimonio	68
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	68
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	68
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	70
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	74
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	75
2.7	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	86
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	87
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	94
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	91
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	99
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	96
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	96
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	96
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	97
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	98
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	98
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	99
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	100
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	100
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	101
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	101
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	101
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	102
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	102
5.3.1	La visione d'insieme	102
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	103

5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	104
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	128
6.1	LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE	128
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	128
6.3	LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	129
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO	129
6.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	131
6.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	132
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	133